VENERDÌ 6 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 212 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40906

Matteo e Giada, i due pongisti da podio

Il triestino Parenzan e la pordenonese Rossi in finale alle Paralimpiadi: oggi gara per l'oro

DESTE E TOSQUES / A PAG. 44



ETICA MINIMA

LA STRAGE DI PADERNO E L'IDEA DI NORMALITÀ

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 26

LA PARTITA DEL PORTO: VIA LIBERA DAL PARLAMENTINO DI AMBURGO, MANCA SOLO IL PLACET DELL'UE

Msc, la grande avanzata

L'ingresso nella Piattaforma logistica: ok all'acquisizione del 49% di Hhla. E Grimaldi sbarca a Trieste

Un'alleanza capace di rivoluzionare la logistica europea e mutare gli scenari strategici nel porto di Trieste. È vicino al capitolo finale l'accordo tra il gruppo italo-svizzero Msc e la tedesca Hhla. L'intesa vedrà Msc rilevare il 49,9% di Hamburger Hafen und Logistik Ag: passaggio cruciale l'ok del Senato della Città di Amburgo, che detiene la maggioranza delle quote di Hhla, la quale con la controllata Hhla Plt Italy gestisce la Piattaforma logistica. Intanto il gruppo Grimaldi attiva a Trieste un ro-ro per la Turchia. **D'AMELIO** / ALLE PAGG. 18 E 19

POLITICA

IL CASO

Boccia: «Ministro sotto ricatto» Sangiuliano valuta un esposto



Sempre con la spada di Damocle di possibili nuove rivelazioni che potrebbero vanificare il bagno di sincerità con cui il ministro della Cultura ha provato mondare in tv la sua immagine compromessa. Dopo l'intervista al Tg1, Gennaro Sangiuliano prova a tornare alla normalità. Ma Maria Rosaria Boccia (foto): «È sotto ricatto». E lui valuta un esposto. **CHIRI** / A PAG. 4

I DATI

Lauree sanitarie Preiscrizioni in crescita 786 posti in ballo



Lauree sanitarie: rispetto al calo nazionale del 5,3%, nelle università di Trieste e Udine domande di preiscrizione su del 7,2%. **PELLIZZARI** / PAG. 2

LE CRONACHE

Ex caserma di Roiano fine lavori a gennaio Già pronti 99 posti auto

CODAGNONE / A PAG. 27



Uno scorcio dell'area FOTO LASORTE

Barriere anti-rumore in via Svevo Via libera al progetto

DEGRASSI / A PAG. 30

Sporcizia e siringhe, nel degrado la scalinata fra il Viale e San Luigi

SARTI / A PAG. 28



La scalinata FOTO LASORTE

IL RETROSCENA

E gli alleati vanno in pressing sulla premier: «Fallo dimettere»

CARLO BERTINI

Neanche un vertice tra i leader a Palazzo Chigi (non confermato per carità di patria) scioglie il nodo gordiano. / A PAG. 5

PRENDE IL VIA LINK, IL FESTIVAL IMPERNIATO SULLA PROFESSIONE E SUI PROTAGONISTI DELL'INFORMAZIONE



Giornalismo, tre giorni per proiettarsi nel domani

BASSO E PACE / ALLE PAGG. 12 E 13

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

GENNY-GATE IL VERO MONDO AL CONTRARIO

Una "storia(ccia) infinita", che non si placa. E, come se si trattasse di un serial tv, ogni giorno scatta un nuovo colpo di scena, col climax che si impenna, al pari dell'audience... / A PAG. 4

CINEMA

"M." e le analisi del nostro tempo



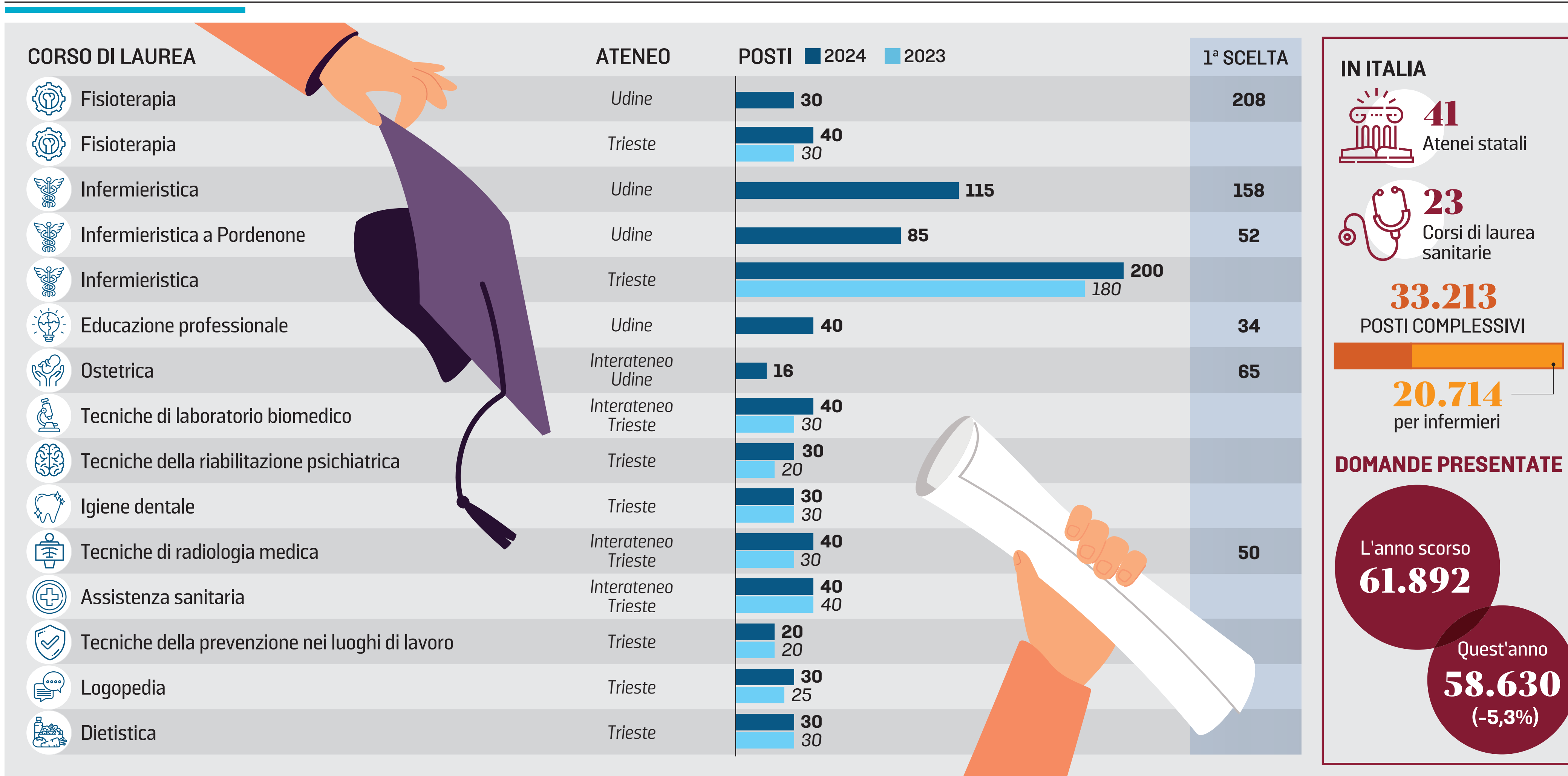
CONTINO / A PAG. 36

TEATRO

Todero a Verona in attesa di Trieste

Non promette nulla di buono, il cielo sopra Verona. "Sior Todero brontolon" di Goldoni non potrà andare in scena. Eppure il Teatro Stabile del Fvg (con Teatro degli Incamminati e Centro Teatrale Bresciano) ha da mesi annunciato lo spettacolo. Gli attori sono pronti. Le marionette di Podrecca scalpitano. Il cielo imbronciato si quieta. E "Sior Todero" ha il via libera. **CANZIANI** / A PAG. 39

Sanità in Friuli Venezia Giulia



CORSO DI LAUREA	ATENEO	POSTI 2024	POSTI 2023	1ª SCELTA
Fisioterapia	Udine	30		208
Fisioterapia	Trieste	40	30	
Infermieristica	Udine	115		158
Infermieristica a Pordenone	Udine	85		52
Infermieristica	Trieste	200	180	
Educazione professionale	Udine	40		34
Ostetrica	Interateneo Udine	16		65
Tecniche di laboratorio biomedico	Interateneo Trieste	40	30	
Tecniche della riabilitazione psichiatrica	Trieste	30	20	
Igiene dentale	Trieste	30	30	
Tecniche di radiologia medica	Interateneo Trieste	40	30	50
Assistenza sanitaria	Interateneo Trieste	40	40	
Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro	Trieste	20	20	
Logopedia	Trieste	30	25	
Dietistica	Trieste	30	30	

Più di mille per 786 posti

Regione in controtendenza, salgono gli iscritti alle lauree sanitarie (7,2%)

Giacomina Pellizzari

Rispetto al calo del 5,3 per cento registrato a livello nazionale, in Friuli Venezia Giulia, nelle università di Trieste e Udine, rispetto allo scorso anno, le domande di preiscrizione alle lauree sanitarie salgono del 7,2 per cento. Ieri, salvo qualche rinuncia dell'ultimo minuto, in 1.255 - 739 a Trieste e 517 a Udine - hanno sostenuto la prova, contendendosi i 786 posti disponibili, segnando, solo a Trieste, un incremento di domanda del 26 per cento, rispetto allo scorso anno quando i candidati erano 1.171.

LA CLASSIFICA

Tra i corsi più gettonati troviamo fisioterapia al primo posto con, solo a Udine, 208 domande rispetto ai 30 posti a disposizione, ostetricia con 65 richieste e 16 posti e pure infermieristica dove va meno peggio del resto d'Italia. I 115 posti attivati a Udine sono stati opzionati da 158 aspiranti infermieri, quello attivato a Pordenone invece ha ricevuto, come prima scelta, 52 richieste. Se a livello nazionale il rapporto domanda-posti è pari a 1, a livello regionale questo dato non è disponibile perché l'ateneo triestino rivela le disponibilità e il loro incremento (20 unità) attuato quest'anno, ma non il numero delle domande ricevute. Dettagli a parte, il Friuli Venezia Giulia, con il suo 7,2 per cento, registra la maggiore percentuale di crescita della domanda, seguita da Sicilia (+5%), Calabria (+4,4%), Toscana (+1,7%), Liguria (+1,5%) e Veneto (+1,4%).

L'ANALISI

Inutile dire che il dato evidenzia luci e ombre: se da un lato gli aspiranti fisioterapisti sono sempre troppi rispetto ai posti a disposizione, in 208 hanno indicato Udine come prima scelta per contendersi i 30 posti, dall'altro all'appello continuano a mancare gli infermieri. L'ateneo friulano può contare su 158 prime scelte al corso attivato a Udine (150 posti) e 52 a Pordenone con 85 posti. Trieste, invece, mette a disposizione 200 posti, 20 in più rispetto a un anno fa. In entrambi i casi sono dati provvisori visto che i candidati possono esprimere, in ordine di importanza, tre scelte. «A infermieristica a Pordenone – assicura la presidente nazionale della Conferenze delle lauree sanitarie triennali e magistrale, Alvisa Palese – abbiamo molte seconde scelte. A Udine ci difendiamo molto bene con un rapporto domanda- posti pari a 1,7». Palese, che è anche presidente della commissione d'esame, fa notare che l'ateneo friulano, per massimizzare, ha consentito agli aspiranti infermieri di effettuare quattro scelte, una in più, e per la prima volta ha diversificato le graduatorie di Udine e Pordenone. Se a tutto ciò aggiungiamo la tenuta registrata, rispetto allo scorso anno, del numero complessivo delle domande, Palese è

IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Pressing di Schillaci sul Mef «Più fondi per assunzioni»

ROMA

Le entrate corrono. E alimentano l'ottimismo sulla cornice finanziaria che darà forma alla prossimo manovra. Al ministero dell'Economia prevale la cautela: «Nessun tesoretto. La cifra è vicina a quella prevista. Quindi siamo prudenti». Ma il buon andamento dei conti potrebbe aprire spazi utili per ampliare la coperta ancora corta delle risorse per la legge di bilancio. Il quadro sarà chiaro solo una volta ultimato il Piano strutturale di bilancio (Psb), atteso in Consiglio dei ministri per metà mese. L'Ue ha già acceso un faro su chi, come l'Italia, sarà chiamato ad uno sforzo in più sulle riforme per poter estendere la traiettoria su 7 anni. Sale intanto il pressing di ministeri e categorie sul ministero dell'Economia perché non dimentichi le tante emergenze che affannano il Paese, dai problemi della sanità alla crisi dell'editoria.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, da mesi professa prudenza in attesa del «momento della verità», cioè l'andamento del gettito a fine luglio. E il dato non delude. Nei primi sette mesi le entrate tributarie erariali salgono a quota 328,4 miliardi, 19,2 miliardi in più rispetto al 2023 (+6, 2%). Con questi nuovi numeri entra nel vivo il lavoro del Mef per mettere a punto il Psb. Davanti c'è una settimana e mezza per definire le traiettorie di rientro attese da Bruxelles. E inizia già a trapelare qualche numero: secondo Bloomberg l'esecutivo punterebbe a portare il deficit sotto il 3% in un paio d'anni (al 2, 9% nel 2026). Numeri che non trovano conferma al Mef, dove vige la massima cautela.

Nel menù del Psb ci sono già la conferma del taglio del cuneo e l'Irpef a tre aliquote. Sicuri anche il bonus per le mamme lavoratrici (che dovrebbe essere esteso alle autonome) e l'assegno unico (rivisto). Per il resto è tutto prematuro, il solito «bilanciomercato» lo liquida Giorgetti: prima serve il quadro delle risorse. Ma il pressing sul ministro è già iniziato. Il ministro della Salute Orazio Schillaci chiede «più fondi per assumere il personale e vogliamo che chi lavora nel Servizio sanitario venga pagato meglio». L'obiettivo, secondoil Sole 24 Ore, è inserire in manovra un piano straordinario per assumere fino a 30 mila tra medici e infermieri in tre anni. Per i quali si lavora anche alla detassazione con una flat tax al 15% dell'indennità di specificità. A chiedere più risorse sono anche i medici di famiglia, che senza risposte si dicono già pronti allo sciopero. Un grido d'allarme arriva pure dall'editoria, con la Fieg che sottolinea: «L'aggravarsi della crisi» del settore «rende indispensabili interventi urgenti». —



ORAZIO SCHILLACI
MINISTRO DELLA SALUTE
DOCENTE UNIVERSITARIO ED EX RETTORE

L'obiettivo è inserire fino a 30 mila medici e infermieri in 3 anni e paghe più alte

CORSI PIÙ RICHIESTI (Domande / Posti)

Corso	Posti	Domande
FISIOTERAPIA	2.822	18.903
OSTEOPATIA	70	335
OSTETRICIA	1.240	5.220
LOGOPEDISTA	986	4.121
DIETISTA	590	1.822
TECNICO DI RADIOLOGIA	1.700	4.264
IGIENISTA DENTALE	905	2.126



WITHUB

GLI INFERMIERI
RESTANO
I PIÙ RICHIESTI

La presidente Palese: a Infermieristica a Pordenone abbiamo molte seconde scelte

Molto richieste anche per Ostetricia e Tecnico di radiologia Ieri i test in tutta Italia

convinta che, in parte, sia stato determinato dal primo posto, raggiunto per la quarta volta, da Medicina nella classifica Censis. «I candidati – sottolinea – scelgono la qualità: in Friuli Venezia Giulia abbiamo ottimi ospedali alle spalle che favoriscono l'integrazione». L'altro dato da non sottovalutare è la diversa tempistica seguita dal test di Medicina che, in passato, spronava i ragazzi a tentare diverse strade: «Il calo è legato all'anticipo del test di Medicina a maggio e a luglio, gli studenti che hanno sostenuto la prova per le lauree sanitarie potrebbero essere veramente motivati». Si spera nelle seconde scelte anche per Educatore professionale, il corso avviato nel 2002: a Udine con 40 posti a disposizione ha registrato 34 prime scelte.

LE PROVE

Il 73 per cento dei 1.255 candidati che ieri hanno sostenuto la prova di ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, è donna. Una percentuale dei posti viene riservata agli studenti stranieri e le domande provenienti da fuori regione aumentano – è il caso di Trieste – del 48 per cento, pari al 22 per cento del totale. Il fatto che il Friuli Venezia Giulia sia la regione con la percentuale più alta di aspiranti sanitari fa ben sperare nel momento in cui il problema più grosso del sistema sanitario italiano è la mancanza di medici e infermieri.—

Assessorato alla Salute Una direzione in più per far quadrare i conti

Asaro nominato al fianco della dirigente Zamaro. Compenso di 120 mila euro
Il Pd: «Gestione politica fallimentare». Riccardi: «L'opposizione stupisce»

Marco Ballico

A Palazzo si assicura che non sono i conti in rosso delle Aziende sanitarie ad avere suggerito la novità. La nomina di Mauro Asaro direttore centrale preposto all'unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico presso la direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità è il risultato di un ragionamento avviato da tempo, si spiega, con l'obiettivo di dividere i compiti all'interno del comparto più complesso dell'amministrazione regionale. Nomina ratificata via delibera di giunta nella seduta del 30 agosto e criticata pesantemente dal Pd, con conseguente replica dell'assessore Riccardo Riccardi.

Bisogna però tornare indietro di un anno per ricordare l'operazione dei "nuovi" direttori con particolari funzioni (alcuni dei quali in precedenza vice). Il caso per esempio, di Ketty Segatti (direzione Lavoro), chiamata a occuparsi tra l'altro del progetto valle transfrontaliera dell'idrogeno del Nord Adriatico, o di Luciano Zanelli (direzione Patrimonio), cui è stato assegnato il dossier dei nuovi uffici regionali da realizzare in Porto vecchio a Trieste.

La scelta di Asaro, già vice della direttrice centrale Salute Gianna Zamaro, è la fotocopia di quel tipo di incarichi. Asaro, ingegnere triestino classe 1967, era stato indicato dalla giunta, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026, direttore del Servizio tecnologie e investimenti nella stessa direzione e diventa ora appunto direttore dell'unità con competenza su questioni di bilancio e coordinamento strategico. Una chiamata che la giunta spiega essere legata «alle attitudini manageriali e alle capacità professionali dell'ingegner Asaro, così come desunte dal relativo curriculum formativo e professionale acquisito agli atti e così come dimostrate nel corso dell'attività dirigenziale svolta all'interno dell'amministrazione regionale nell'ambito delle specifiche materie inerenti l'incarico». Con il dirigente, il cui lavoro a fianco di Zamaro è iniziato lo scorso 1° settembre (con scadenza 31 agosto 2027), è stato firmato un contratto di diritto privato a tempo determinato con un trattamento economico onnicomprensivo di seconda fascia pari a 120 mila euro, lo stesso importo percepito da direttore di Servizio.



L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi

Per l'ingegnere triestino un contratto di diritto privato fino al 31 agosto 2027

Moretti e Celotti: «Così si tenta di nascondere gli errori». La replica: «Nessun doppione»

La presidenza della Regione, che preparava da mesi la svolta, assieme a Riccardi e ai diretti interessati Asaro e Zamaro, nella convinzione di dovere rafforzare la "macchina" burocratica in direzione, fa sapere che nulla c'entra il passivo delle tre Aziende nel primo semestre 2024 (la proiezione a fine anno è di 278 milioni di "buco"). Quello di Asaro è un ingresso che servirà a indirizzare l'attenzione, con un professionista dedicato, alla questione dei conti. Per il Pd, che interviene con Diego Moretti e Manuela Celotti, è tuttavia «un altro direttore centrale. Una nuova nomina – proseguono i due consiglieri – che certifica il fallimento della gestione assessorile della sanità in questi anni, unito ad un effimero e illusorio tentativo di nascondere gli errori fatti».

«Stupisce la creatività interpretativa di un'opposizione che contesta un'iniziativa, quelle delle nuove unità operative, che viene applicata non solo alla Salute, ma anche ad altre direzioni – ribatte l'assessore Riccardi –. Asaro era già il vicedirettore mentre ora assume il ruolo del direttore dell'unità, riportando al direttore centrale, senza diventarne un altro, né per ruolo, né per stipendio, come sostiene erroneamente il Pd». Pd, che nel suo comunicato, non dimentica il rosso proiettato di 278 milioni, «la dimostrazione di una gestione senza programmazione di cui i responsabili politici sono Fedriga e Riccardi, i quali ora si comportano come se fossero estranei e non al governo da sei anni. È forse questo – domandano i due esponenti dem – l'inizio della tanto annunciata svolta del sistema sanitario regionale?». —

LA GARANZIA DI FEDRIGA DOPO LE TENSIONI ASUGI-SINDACATI

Turni aggiuntivi del personale: in arrivo 4,7 milioni per il 2024

Il colpo di scena arriva all'ora del tè. Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, sembra poter condividere solo con Cgil e Fials la firma su un accordo ponte di un mese per il pagamento a settembre delle maggiorazioni di turni notturni, richiami in servizio e tutor di laurea al personale del comparto, quando una telefonata del presidente della Regione Massimiliano Fedriga aiuta a fare chiarezza sull'importo complessivo che, sin lì, era un'ipotesi.

La rassicurazione del governatore, fanno sapere i sindacati in serata, è che, per la partita che interessa infermieri, tecnici e operatori socio sanitari impegnati con carichi di lavori aggiuntivi, l'amministrazione metterà a disposizione 4,7 milioni, la stessa cifra del 2023. Sino a quel momento, le distanze erano state nette soprattutto con una parte delle organizzazioni sindacali. A metà pomeriggio la Cisl Fp con Giorgio Jurkic e Lorena Gandin, la Uil Fpl con Stefano Bressan e il Nursind con Luca Petruz, avevano condiviso un comunicato in cui si parlava di un incontro che aveva prodotto un «nulla di fatto». Tutto questo perché «le risorse promesse dalla Regione per rimediare alla pesante riduzione dei fondi a seguito della cancellazione delle Rar, le risorse aggiuntive regionali, non sono arrivate. Nessuna certezza sugli importi e sulle modalità di erogazione – proseguivano Cisl, Uil e Nursind –, non è dato sapere se ci sarà un aumento stabile negli anni o se ci si limiterà all'una tantum per il solo 2024. È inaccettabile che la Regione non dia risposte precise e concrete su una tematica così importante per tutti i lavoratori del comparto. Non è certamente questa la strada per arginare la fuga del personale verso il privato». Parole dure che rientrano però qualche ora dopo, almeno dal fronte Cisl (mentre Uil e Nursind fanno sapere di avere proclamato da oggi lo stato di agitazione di Asugi).

«L'intervento di Fedriga ci ha consentito di conoscere per la prima volta le risorse che la Regione intende assegnare su questo fronte – dichiara Iurkic –. Evidentemente è servita la nostra dura presa di posizione. A questo punto, lunedì decideremo se firmare o meno l'accordo per il mese di settembre. Ovviamente, la garanzia del presidente è particolarmente apprezzabile». Un commento arriva anche da Poggiana: «Sì, il presidente mi ha confermato le risorse. E mi pare ci sia la disponibilità dei sindacati alla firma di un accordo ponte di un mese in attesa della delibera di giunta con lo stanziamento necessario ad Asugi, così da avviare poi la trattativa sindacale vera e propria».

La Cisl si allinea a Cgil e Fials: «Fiducia» Uil e Nursind no: stato di agitazione

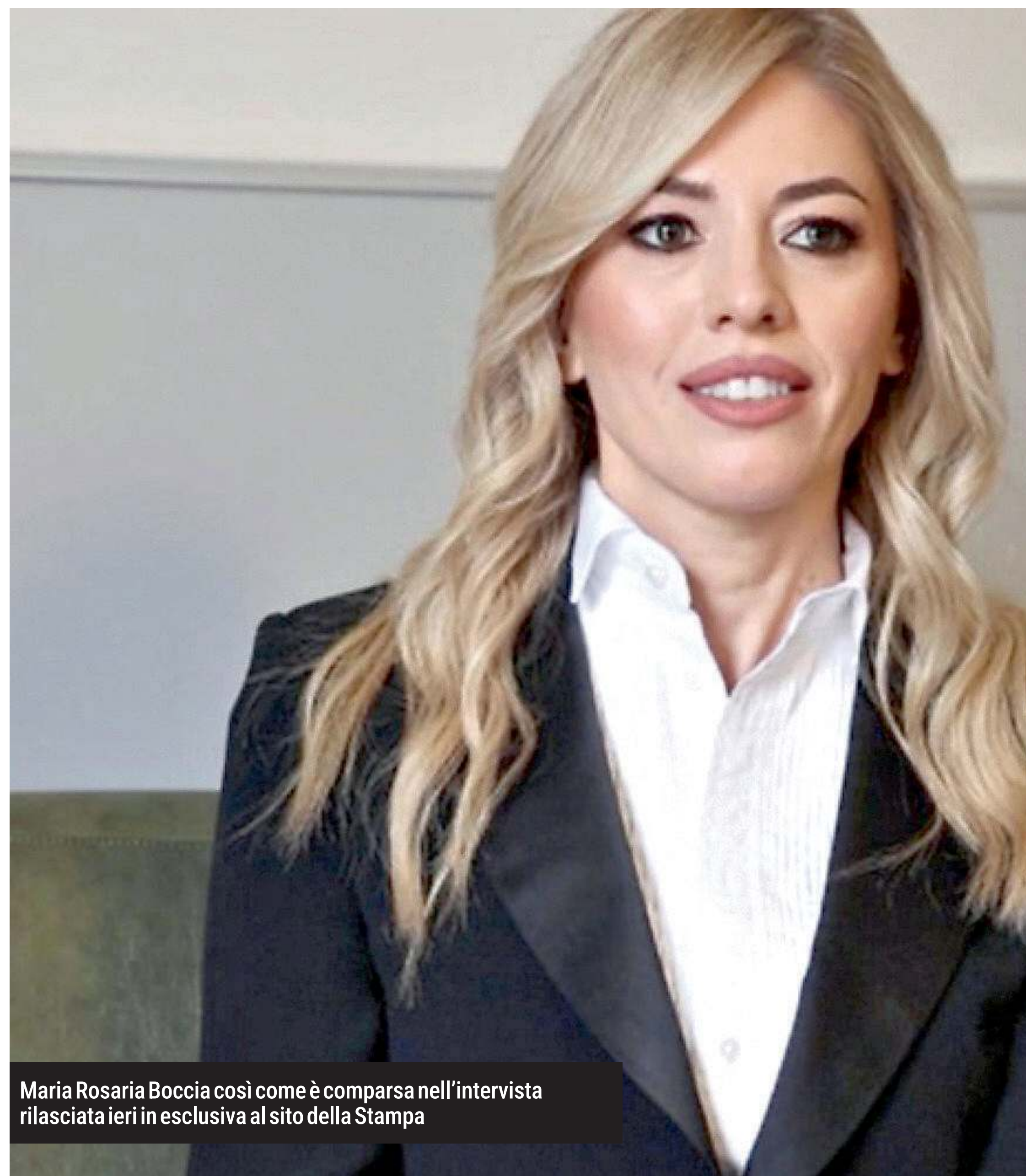
Fials e Cgil fanno infine sapere, con Fabio Pototschnig e Francesca Fratianni, di avere «responsabilmente proposto di adottare appunto l'accordo ponte di un mese per tutelare i lavoratori. Per quel che ci riguarda, abbiamo sempre confidato negli impegni presi proprio dal presidente Fedriga lo scorso 16 febbraio e quindi abbiamo sottoscritto quel tipo di intesa, nell'attesa di una delibera che assegni l'importo necessario per garantire ai dipendenti la continuità dei pagamenti fino a fine anno». —

M.B.

I nodi della politica

Boccia insiste e contrattacca: «Sangiuliano è sotto ricatto»

Dopo l'intervista del ministro fatta ai microfoni del Tg1 l'ipotesi di nuove rivelazioni. Lui ora valuta un esposto


Maria Rosaria Boccia così come è comparsa nell'intervista rilasciata ieri in esclusiva al sito della Stampa

Francesca Chiri / ROMA

Ancora in bilico, sempre con la spada di Damocle di possibili nuove rivelazioni, chat, foto, registrazioni o documenti che potrebbero vanificare il doloroso bagno di sincerità con cui il ministro della Cultura ha provato mondare in tv la sua immagine compromessa dallo scandalo di Pompei. Dopo l'intervista al Tg1, Gennaro Sangiuliano torna a provare a riprendere il tran tran di lavoro al Collegio Romano, ma dire che le acque per lui si siano placate sarebbe una bugia.

L'INTERVISTA

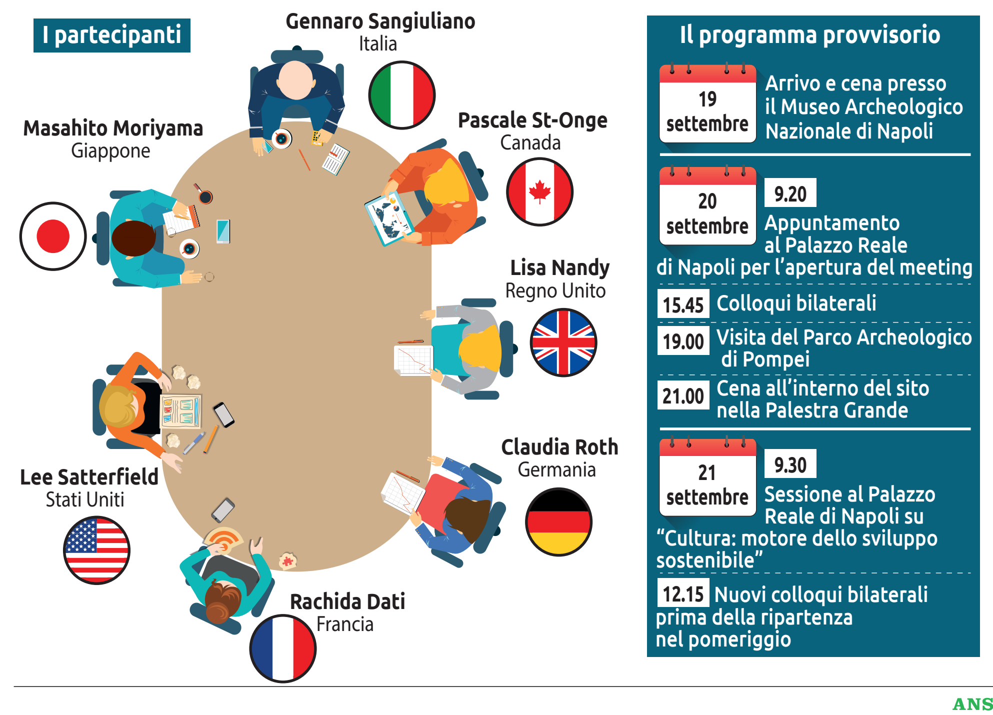
La sua accusatrice, Maria Rosaria Boccia, continua con lo stillicidio di rivelazioni e accuse. Il ministro, dice oggi in un'intervista esclusiva a La Stampa, «è sotto ricatto», «ci sono alcune persone che lo ricattano per delle agevolazioni che hanno avuto», precisa. E su questo punto il ministro starebbe valutando di adire le vie legali.

Ma non è finita qui e l'imprenditrice potrebbe fornire nuovi dettagli in interviste che avrebbe programmato sulla stampa e in tv. Nella sua «quasi-diretta» su Instagram - che oggi rallenta, mentre i follower si avviano ormai a quota 100mila - intanto parte all'attacco dei poteri forti e la sua invettiva sembrerebbe indirizzata addirittura alla premier Meloni. «Oggi vengo accusata di essere una ricattatrice, ma in realtà non sono io ad aver creato il ricatto. Sono coloro che occupano i palazzi del potere ad esercitarlo». Difende la sua «dignità» di donna e si lamenta di essere stata «ingannata. Ma non permetterò che la mia storia venga strumentalizzata dal cinismo, dall'arroganza e dal capriccio di un potere tirannico».

Lancia messaggi criptici: «Chi ha davvero fatto gossip: io, lui, o 'l'altra personà, sfruttando un momento strategico per il Paese?». Nel colloquio con il quotidiano torinese rivendica la sua tesi, affermando che le assicurazio-

> «Io ricattatrice? No. Sono coloro che occupano i palazzi del potere ad esercitarlo»

ni date dal ministro in tv «non erano corrette»: Primo, le trasferte, ribadisce, erano pagate dal ministero. Secondo, quello fatto con lui a Pompei «era un sopralluogo per il G7» e non una trasferta. Terzo, la mail del direttore del parco di Pompei conteneva informazioni sui percorsi dei ministri ed era stato Sangiuliano in persona a dire a Zuchtriegel di inviare il documento anche a lei. Ce n'è per aprire un'inchiesta. Tant'è che «distrazione per peculato e rivelazione di segreto d'ufficio» sono le ipotesi di reato che il Verde Angelo Bonelli ha indicato nell'esposto alla Procura di Roma che deposita oggi negli uffici di polizia di Montecitorio. Intanto il ministro lavora indefesso nella sua stanza di via del Collegio Romano, quasi a recuperare il tempo perduto attorno alla vicenda Boccia. Ha una lunga sessione di lavoro dedicata al settore della musica con il sottosegretario Gianmarco Mazzi, una riunione con il direttore generale del Cinema, Nicola Borrelli, una anche con il direttore generale musei, Massimo Osanna, e con Luigi La Rocca, capo dipartimento per la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio per fare il punto sulle attività in corso e sulle prossime iniziative. Vede il sottosegretario all'economia Freni per la legge di bilancio e firma il decreto attuativo della riforma del Mic, quello che ha eliminato la segreteria generale a favore di 4 dipartimenti. Ma le nubi sono sempre all'orizzonte. I 20 minuti di intervista al Tg1 hanno fatto più di 3,2 milioni di spettatori - circa 350mila in meno rispetto al notiziario che l'ha preceduta e più di un milione in meno rispetto ad Affari Tuoi che l'ha seguita - diventati anche questi motivo di nuove grane. La presidente della Commissione di Vigilanza, convocherà un ufficio di presidenza sul caso. —



IL COMMENTO

GENNY-GATE, IL VERO MONDO AL CONTRARIO

MASSIMILIANO PANARARI

Una "storia(ccia) infinita", che non si placa. E, come se si trattasse di un serial tv, ogni giorno scatta un nuovo colpo di scena, col *climax* che si impenna, al pari dei *followers* dei social della "duellante" Maria Rosaria Boccia, che ieri ha mosso un contrattacco pesantissimo dichiarando *urbi et orbi* che il ministro sarebbe «sotto ricatto» da parte di certe persone a lui vicine.

L'affaire Sangiuliano – o, se si preferisce, come lo ha battezzato Dagospia, il «Genny-gate» – sembra sempre di più un caso di surrealismo politico. O, per citare-parafrasare il titolo del recente *best-seller* vannacciano, «il mondo (davvero) al contrario». Perché in qualunque altro Paese normale – categoria alla quale, come noto, il nostro non appartiene, segnalandosi da sempre, piuttosto, per eccezioni e anomalie – la vicenda si sarebbe già chiusa con le sue dimissioni. E, invece, da noi per l'appunto gli interventi surreali dei difensori di Sangiuliano si susseguono senza sosta. All'insegna di uno strabismo di fondo e di varie dissonanze cognitive, per cui l'avere pagato le spese per le trasferte della signora Boccia di tasca propria e l'aver domandato ai sottoposti se vi fosse conflitto di interesse, ricevendone risposta negativa, renderebbero la sua condotta magicamente "irreprensibile".

Surreale anche la risposta data da Sangiuliano a una delle domande nel corso dell'inopinata lunghissima intervista all'interno del Tg1, verosimilmente pensata da palazzo Chigi alla stregua di una macchina difensiva e di una sorta di "autodafé" catodico col quale invocare la clemenza dall'opinione pubblica. Abbiamo così appreso tramite le testuali parole del ministro dell'esistenza di un «rapporto personale affettivo» con la sua consulente non formalizzata (un segreto di Pulcinella, più che di Stato), e che non si sente ricattabile, anche se – di nuovo, a detta sua – potrebbero uscire ancora delle registrazioni di dialoghi privati di cui non ha specificato la natura o il contenuto, ma che non possono che risultare compromettenti o, nella migliore delle ipotesi, fonti ulteriori di grande imbarazzo.

Nel frattempo, seppure senza che la premier si sia esposta su questo, fioriscono a destra le interpretazioni, le dietrologie e i sospetti più vari, come da consueto riflesso pavloviano vittimista. A partire dallo stesso incauto Sangiuliano, che ha ventilato l'esistenza di qualche manina dietro la vicenda (ovvero, il "complotto") nel dialogo "riparatore" con il direttore del Tg1 – e, al proposito, questo utilizzo della tv di Stato (divenuta da tempo "TeleMeloni") appare quanto meno discutibile. Ma ci troviamo appunto sprofondati in una specie di universo parallelo, con la surrealtà che prevale sulla realtà, e il surrealismo che si fa dottrina politica *de facto*.

Ciò a cui stiamo assistendo, difatti, non è per nulla gossip, come affermano FdI e i sostenitori della linea difensiva (nel silenzio assordante di Lega e Fi), ma politica, anche in quanto comunicazione (a cominciare dalla strategia efficace, ancorché con qualche tratto naïf, di Boccia); ed è quindi giusto che i media se ne occupino, altro che "voyeurismo". E non è neppure vero che «così fan tutti». Del resto, è stata la stessa presidente del Consiglio ad ammonire i suoi dirigenti durante un incontro di questi giorni: non sappiamo se stiano effettivamente «facendo la storia», come lei ripete spesso, ma il suo ordine di evitare altri scivoloni è risuonato forte e chiaro. Anche se non è affatto detto che basterà. —

I nodi della politica

TENSIONE IN MAGGIORANZA

Gli alleati in pressing sulla premier «Giorgia, ora devi farlo dimettere»

Vertice del centrodestra in serata ma Meloni resta ferma sulla sua posizione: nessun rimpasto
Il ministro firma decreti e spera di cavarsela. Imbarazzo dei partner. La sua poltrona è in bilico

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Neanche un vertice tra i leader in serata a Palazzo Chigi (non confermato per carità di patria) scioglie il nodo gordiano: ancora niente dimissioni, almeno fino all'alba. La premier tiene duro, malgrado possa risolvere in un fiat la questione, si impantana in queste sabbie mobili per non voler aprire le cataratte di un rimpasto di governo. Spiegazione che comincia ad apparire debole, visto che potrebbe sostituire il ministro senza difficoltà.



Lui, Genny, come lo chiamano gli amici, riprende a fare le sue cose, come nulla fosse: torna al suo posto di comando e firma un bel decreto attuativo che mette in pratica la rivoluzione del ministero della Cultura, moltiplicando le poltrone e rimescolando le carte. Bypassa la figura del segretario generale unico e crea quattro nuovi dipartimenti con un nuovo capo ognuno, tanto che al Mibac tutti fremono per le promozioni in vista. Poi incontra il sottosegretario all'Economia, Federico Freni, "per esaminare le proposte relative al settore della cultura da inserire nella prossima Legge di Bilancio". Insomma, Gennaro Sangiuliano spera di essere salvo.

Ma la sua poltrona balla eccome. La paura che escano i suoi dialoghi riservati con la Boccia fa scendere gocce di sudore sulle fronti degli inquilini di Palazzo Chigi. Tanto che per tutto il pomeriggio girano voci che Giorgia Meloni stia per cacciarlo dal governo dopo la prova barbina fornita mercoledì sera al Tg1. Troppe le cose che non tornano, ma la premier non vuole darla vinta a nessuno. Gli alleati si chiedono cosa le impedisca davvero di far dimettere un personaggio che è diventato un peso per tutti. E friggono di rabbia per lo stallo.



Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano con la premier Giorgia Meloni. Nella foto piccola, Carlo Bertini

Non c'è solo lo sconcerto per quelle riprese della signora Boccia dentro la Camera dei deputati, "tanto che ora il presidente Fontana non potrà certo star fermo, ci sarà un giro di vite sugli accessi, perché qui si configura pure un qualcosa di irregolare con le riprese e gli audio di parlamentari a loro insaputa", è la minaccia sibillina di un giovane leghista.

Ma c'è anche l'interrogativo sul perché di "questa strategia folle di fronte ad una vicenda incredibile". Ecco il clima nella maggioranza. "Giorgia ha sbagliato, perché non lo ha fatto dimettere?": a destra, come a sinistra della coalizione, ovvero dalla Lega e da Forza Italia, è un coro unanime anche se sommesso, pronunciato a bassa voce per non farsi sentire dai nemici. Che sparano a zero: "Sangiuliano già non è più ministro – scuote l'albero Matteo Orfini del Pd – del resto chi può prendere più sul serio un ministro del genere?".

Le ultime rivelazioni della dottoressa Boccia su La Stampa, non aiutano a rimettere in piedi la situazione. Specie dopo quello che unanimemente (da amici e avversari) viene bollato come "un disastro comunicativo e una scena umiliante" l'autodafé in prima serata del ministro al Tg1 di fronte a milioni di italiani: nessuno dietro le quinte del governo se la sente di difenderlo.

Quindi molti scommettono che la mesta uscita di Genny dal governo sia questione di giorni, se non di ore. Se infatti la premier sperava che lui andasse in tivù a ribadire che il ministero non ha versato un euro, che non c'è peculato e che si è trattato solo di un rapporto personale, insomma che facesse pubblica ammenda per chiudere il caso, l'esito di questa operazione mediatica è stato opposto: le immagini del ministro in lacrime, che ammette di aver provato a dare una consulenza, ancorché gratuita, alla sua innamorata, ma di averci ripensato su consiglio dei suoi uffici per il rischio di un conflitto di interessi, rasenta il ridicolo e fa infuriare gli elettori. "Servivano gli uffici per rendersene conto?", è una delle osservazioni dei leghisti. Che hanno il dente avvelenato.

Anche Forza Italia ovviamente è in grande imbarazzo: ma non preme sottobanco con la premier, almeno per ora. Certo nessuno tra gli azzurri si nasconde che se la preoccupazione di Meloni era far gestire a Sangiuliano il G7 Cultura, "a questo punto il G7 potrebbe farlo anche il ministro della pesca al posto suo…".

La notte riserverà altre sorprese su Instagram?, è la domanda angosciata che si ode dalle retrovie. —

FOCUS

G7 della Cultura, manca ancora il programma

A due settimane dall'inizio del G7 della Cultura, che si terrà in Campania dal 19 al 21 settembre, manca ancora il programma definitivo, indispensabile per mettere a punto nei dettagli il complesso dispositivo di sicurezza. «Quando lo avremo, ci muoveremo», dice il prefetto di Napoli, Michele di Bari, al termine di un Comitato per l'ordine e la sicurezza che non aveva all'ordine del giorno l'evento internazionale, che però ha monopolizzato le domande dei giornalisti.

IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA ALLA FESTA DEM A TREVISO. DALL'AUTONOMIA AL CASO SANGIULIANO

De Luca, serata nella tana del leone «Sfiderò la Lega sullo spacca Italia»

Andrea Passerini / TREVISO

«Sono pronto a sfidare Zaia. Anche subito, adesso, ma deve venire con il portafogli gonfio, almeno 200 milioni di euro solo per quanto lo Stato ci sottrae sulla sanità».

Vincenzo De Luca approda a Santa Caterina, dove lo attende une sala piena (e c'era maltempo…) nell'ambito della Festa Dem di Treviso, e accende subito le polveri.

Ne ha per tutti, il presidente della Campania. Il coraggio non gli manca, sa che Treviso è il feudo di Zaia, anche se non sono più i tempi del leon che magna el teron. Ma De Luca vuole scardinare alla radice lo storytelling del Nord versus Sud.

Non è tardi, la riforma Calderoli approvata? Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani nordestini del gruppo Nem, glielo chiede nel corso del serrato dialogo che scandisce la serata. De Luca è convinto di no. E chiama apertamente militanti e cittadini alla battaglia. «Contro l'autonomia differenziata, inaccettabile laddove su sanità e scuola spacca l'Italia, consentendo magari alle regioni del Nord di dare contratti integrativi un domani con i residui fiscali trattenuti, e a quel punto sancire la morte dell'unità d'Italia e la fine di un nazionale. O ne vogliamo un altro? Quello dove o hai un'assicurazione privata o muori come una carogna?». Per gli «amici della Lega» l'invito a unirsi – oh yes – contro il «centralismo burocratico e finanziario di questo governo». E va giù durissimo: «Si sono accorti i leghisti che il governo di cui fanno parte ha messo in atto la più violenta concentrazione finanziaria dal 1861 ad oggi? Nella stanza del premier, e solo lì, si decide l'uso di tutti i fondi dal Pnrr allo Zes, da quelli perequativi ai fondi di coesione».



Il presidente della Campania De Luca intervistato ieri a Treviso

Apre alla Lega su una lista di 10 materie dove decentrare le competenze contro le soprintendenze. E disegna un'autonomia "efficientista", «che unisca le forze dinamiche di Nord e Sud», nel nome dell'unità nata da «spirito risorgimentale e poi da morti e mutilati, anche del Sud, nella grande Guerra».

E il caso Sangiuliano? «Boccia, diciamo, è una sincera democratica. Sangiuliano? Avrebbe dovuto dimettersi tempo fa, è il ministro delle cerimonie, se avete una ricorrenza in famiglia invitatelo, lui viene, inaugurò un Frecciarossa per turisti diretto a Pompei, correva una volta al mese», dice, «Mi stupisce la premier, c'è da difendere la dignità dell'Italia e delle istituzioni. Ma questo governo si fa notare solo per la volontà di accaparrarsi potere e bottino, cose mai viste neanche con Berlusconi, che aveva un fondo democratico–liberale…». Dicono che ieri, all'hotel, abbia chiesto se risultasse una prenotazione a nome Boccia-Sangiuliano…Humour napoletano. E quando ricorda l'amica corregionale segretaria comunale in Veneto, per la quale è venuto in passato per anni in ferie a Jesolo, deve fermare retropensieri e illazioni: «No, no, tranquilli, tutto in regola, posso parlarne». Italia, 2024. —

Politica e istituzioni

IL SUMMIT

Mattarella inaugura il G7 a Verona «Uniti per promuovere la pace»

Ieri al via la tre giorni internazionale di lavori per i presidenti delle Camere basse parlamentari
«Nessun Paese può risolvere da solo le questioni legate a immigrazione, Ai e cyber-sicurezza»

L'EVENTO

Laura Berlinghieri

I presidenti delle Camere basse parlamentari dei Paesi membri del G7 si incontrano a Verona e parlano di pace.

Si è tenuta ieri, in una città vessata dal maltempo, la prima giornata di incontri bilaterali tra il presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana e i suoi omologhi che ricoprono la carica negli Stati del "Gruppo dei Sette".

«Un momento fondamentale nella vita del G7 – lo ha definito il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'inaugurare la tre giorni – perché democrazia, libertà e pace sono valori che trovano origine e tutela nelle istituzioni parlamentari».

Primi incontri bilaterali, oggi i lavori su sicurezza, Africa, intelligenza artificiale


Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente della Camera Lorenzo Fontana e, dietro, il presidente Zaia e il sindaco Tommasi

E ha aggiunto Fontana: «In un vertice del G7 di quest'anno, Papa Francesco ha detto che il mondo non può funzionare senza politica. Noi sentiamo in modo particolare questa responsabilità, perché condividiamo i valori della liberal-democrazia e siamo sempre più consapevoli dell'importanza della cooperazione reciproca, per affrontare le sfide multiple e interconnesse del mondo contemporaneo».

Davanti a loro, la platea dei presidenti delle Camere basse dei Parlamenti del G7, la presidente dell'Europarlamento Roberto Metsola, il governatore veneto Luca Zaia, il sindaco di Verona Damiano Tommasi e il presidente della Provincia Flavio Pasini.

Dopo i primi incontri di ieri, i lavori entreranno nel vivo oggi, con tre tavoli distinti. Sicurezza e sviluppo: nuovi equilibri geopolitici e accesso alle risorse strategiche; il G7 per l'Africa e il Mediterraneo: le sfide comuni della stabilità e della crescita; intelligenza artificiale, cyber-sicurezza e tutela degli interessi nazionali: il ruolo dei Parlamenti nella transizione digitale.

«Nessun Paese può pensare di risolvere da solo le questioni globali connesse a crescita economica, immigrazioni, intelligenza artificiale o sicurezza cibernetica. La democrazia è fatica di ogni giorno e nessuno meglio di chi opera nei Parlamenti ne è consapevole – ha detto il Capo dello Stato – le tre sessioni di lavoro possono corrispondere a questi obiettivi». Anche perché, ha ricordato Fontana, «il G7 offre una piattaforma politica comune, per affrontare le sfide che caratterizzano il presente e il prossimo futuro».

Le sfide legate ad esempio all'intelligenza artificiale e alla cyber-sicurezza: novità rischiose, ma allo stesso tempo dal grande potenziale, che può essere sfruttato, per non soccombere.

«L'aggressione russa all'Ucraina cerca di distruggere quello che nel tempo abbiamo costruito: l'ordine internazionale fondato sul diritto, il dialogo, la pace, per valori condivisi. Un ordine che è stato violato in numerose altre occasioni – ha ricordato Mattarella – Alle democrazie del G7 compete ripartire da questo nucleo di condivisione di valori. I nostri Parlamenti, insieme, possono e devono immaginare strumenti e modalità di cooperazione che consentano, ascoltando le istanze dei nostri cittadini, di tutelare le libertà dei nostri popoli, e ricostruire quell'ordine che è stato barbaramente infranto».

La guerra in Ucraina si ripete, nei discorsi. Un conflitto che perdura da oltre due anni, che ha portato le bombe alla soglia di casa nostra. Non c'è solo l'invasione russa – «Nel mondo ci sono 60 focolai di guerra» ha ricordato ieri il presidente veneto Luca Zaia, prima di prendere parte all'inaugurazione – anche se è chiaro che, visto dall'Italia, il conflitto nell'Est europeo abbia un impatto del tutto diverso.

«Il G7 ci unisce anche per condannare il terrorismo e lavorare per la pace in Medio Oriente, per tutelare la libertà di navigazione nel Mar Rosso, per incoraggiare lo sviluppo e l'autonomia dell'Africa, per mantenere l'equilibrio nell'Indo-Pacifico» ha aggiunto Fontana, «Nell'ottica del G7, non può sfuggirci che questi scenari di crisi, ciascuno con le proprie genesi e caratteristiche, abbiano trovato un ulteriore detonatore proprio nell'invasione russa dell'Ucraina. Nella stessa prospettiva, la fine della guerra probabilmente favorirebbe un clima di pace in tutte le situazioni di conflitto attuali».

Per questo, ieri, Fontana ha incontrato Fukushiro Nukaga, speaker della Camera dei Rappresentanti del Giappone, Greg Fergus (Canada), Mike Johnson (Stati Uniti), Ruslan Stefanchuck (Ucraina) e Yael Braun-Pivet (Francia). E altri incontri sono in programma nella giornata di oggi.

Fontana: «Il mondo non può funzionare senza politica, abbiamo una responsabilità»

Per parlare d'Europa, prima di tutto. «Europa che – ed è un concetto che ci riporta a casa nostra – va d'accordo con l'Autonomia». Parola del presidente Zaia. «Del resto, in Europa ci sono stati membri autenticamente autonomisti e federalisti, come la Germania e la Spagna». —

LE PAROLE DEL PRESIDENTE FVG FEDRIGA

«Ius scholae? Non un'esigenza Per la cittadinanza nodo tempi»

«Forza Italia legittimamente ha fatto una proposta e, sempre legittimamente, le altre forze politiche di maggioranza hanno detto la loro opinione. Non vedo criticità da questo punto di vista». Lo ha detto Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, ieri. «Non credo che alla fine del primo ciclo scolastico, a 11 anni, un bambino o una bambina possa consapevolmente chiedere la cittadinanza – ha osservato Fedriga – la chiede un genitore che magari non ha la cittadinanza. Altrimenti possono chiederla a 16 anni, ma a questo punto lo fanno a 18 quando, per tutti i processi decisionali nel nostro Paese, si è maggiorenni e si può fare una scelta consapevole. Forse il problema è la lungaggine dal momento in cui si chiede la cittadinanza a quando la si riceve. E allora affrontiamo questo problema amministrativo per ridurre i tempi. Andare sullo ius scholae mi sembra alquanto particolare, non è un'esigenza perché giustamente tutti i minori nel nostro Paese godono di tutti i diritti fondamentali, doverosamente, anche se non hanno la cittadinanza».

Fedriga ha poi affrontato il tema autonomia: «Sto vedendo una comunicazione da parte della sinistra che racconta menzogne ai cittadini del Paese e me ne dispiaccio. Ci stanno visioni diverse. Qualcuno potrebbe difendere una visione centralista del Paese dove tutto anche amministrativamente è gestito dallo Stato, non sono d'accordo ma ci sta. Ma raccontare che l'autonomia divide il Paese è qualcosa di falso. È una menzogna dire che ci sarebbe un peggioramento dei servizi sanitari al Sud. È una bugia parlare di distribuzione di risorse sproporzionata tra Nord e Sud. Penso che l'autonomia possa dare fastidio a chi la vede come responsabilità, come in effetti è. Quando si chiariscono le competenze penso che l'amministrazione sia più efficiente e il cittadino sappia di chi è la responsabilità».


Massimiliano Fedriga

E sull'autonomia dice: «La sinistra mente» Il Pd: «Un imbroglio della destra»

A distanza, ha replicato la segretaria Fvg del Pd, Caterina Conti: «L'autonomia differenziata è un imbroglio della destra che, se attuata, aumenterà i divari già oggi esistenti fra i diversi territori in termini di dotazione di risorse. Questa legge nasce con un duplice handicap: quello ideologico leghista dell'Italia "a pezzi" e quello tecnico dei Lep. La quantificazione dei Lep è un rebus senza garanzie sui tempi, presenta un impatto non definibile ma sicuramente rilevante sui conti dello Stato, che deve rispettare i vincoli. E le risorse sono scarse anche per le spese ordinarie. Chi è che dice le bugie?». —

A DUE MESI DAI BALLOTTAGGI

Macron incarica Barnier come premier La gauche non ci sta, Le Pen sta a vedere

La scelta del presidente francese cade su un «patriota ed europeo» neogollista di 73 anni, ex ministro e commissario Ue

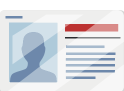
Paolo Levi / PARIGI

Un «patriota ed europeo» a Matignon: a due mesi dal secondo turno delle elezioni anticipate del 30 giugno e del 7 luglio che hanno causato una delle peggiori impasse nella vita politica francese, Emmanuel Macron sceglie una personalità di grande esperienza per prendere il posto del giovane premier Gabriel Attal. Si tratta del più volte ex ministro, ex commissario Ue ed ex caponegoziatore europeo nelle complesse trattative per la Brexit Michel Barnier, esponente neogollista dei Les Républicains di 73 anni. Una scelta duramente contestata dalla gauche che per Matignon reclamava un premier di sinistra.

I deputati centristi e Républicains sono con lui, ma da soli non hanno la maggioranza

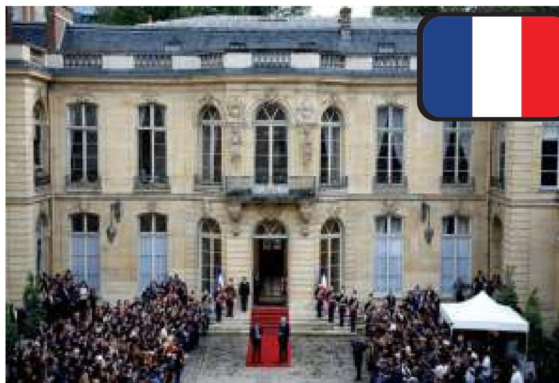
Il nuovo primo ministro francese

MICHEL BARNIER



73 anni
Nato a La Tronche, Alpi francesi

- **È il premier più anziano della Quinta Repubblica**
- Orientamento politico neogollista, conservatore ed europeista
- **Le cariche ricoperte** Ministro per la prima volta nel 1993, poi a tre riprese durante le presidenze di **Jacques Chirac** e **Nicolas Sarkozy**



Commissario europeo a Bruxelles per due volte



Politica regionale



Mercato interno

- Ha guidato le trattative per la Brexit tra il 2016 e il 2021

ANSA



Michel Barnier, nominato premier da Emmanuel Macron

POLEMICHE

Ad accendere le polemiche, poco dopo l'annuncio con un comunicato dell'Eliseo a metà giornata, è stato il leader della France Inoumise, Jean-Luc Mélenchon, che ha denunciato «un'elezione rubata ai francesi». Mentre secondo il primo segretario socialista, Olivier Faure, la Francia «sta entrando in una crisi di regime». La scelta del savoiardo dall'ineccepibile impegno europeista è stata invece accolta con una certa apertura dal Rassemblement National di Marine Le Pen. Nei giorni scorsi, durante le trattative durate oltre due settimane per trovare una quadra, il partito dalla Fiamma Tricolore si era subito opposto agli altri due nomi in lizza nel toto-premier: l'esponente di centrodestra Xavier Bertrand (Les Républicains) e l'ex premier socialista Bernard Cazeneuve. Per entrambi l'ex Front National - che nelle elezioni politiche anticipate ha ottenuto 11 milioni di voti, piazzandosi primo all'Assemblea Nazionale - aveva minacciato di sfiduciarli immediatamente nel caso di una nomina a Matignon. Cosa che invece non ha detto per Barnier. Ed è forse anche per questo che Macron ha deciso di optare per questa scelta più neutra e consensuale, tanto che la gauche accusa adesso il presidente di fare un governo su indicazione del Rn. Emblematica la frecciata dell'ex presidente socialista, Francois Hollande, secondo cui Barnier è diventato primo ministro grazie ad una «liberatoria» lepenista. Premier più anziano nella storia della Quinta Repubblica, esponente della destra cosiddetta sociale, divenuto in questi ultimi anni più duro sul fronte dell'immigrazione, Barnier si è sempre definito «patriota ed europeo». «Congratulazioni a Barnier per la sua nomina a primo ministro. So che ha a cuore gli interessi dell'Europa e della Francia, come dimostra la sua lunga esperienza», ha scritto la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. Apprezzamento è arrivato anche dal ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Congratulazioni Barnier per la tua nomina a primo ministro di Francia. Abbiamo lavorato bene insieme a Bruxelles. Buona fortuna amico mio!».

LUNGA CARRIERA

Terzo figlio di un imprenditore savoiardo e di una madre cattolica di sinistra, grande amante della montagna, Barnier fu eletto per la prima volta deputato in Savoia a 27 anni, nel 1978. Nel 1993 il primo incarico da ministro, poi tre volte durante le presidenze di Jacques Chirac (Esteri) e Nicolas Sarkozy (Agricoltura). È stato due volte commissario a Bruxelles, poi, tra il 2016 e il 2021, ha guidato le trattative per la Brexit. Ora dovrà usare le sue doti di mediatore per tentare di formare un esecutivo in grado di scongiurare il rischio di sfiducia parlamentare che pende sul futuro governo, visto che gli unici deputati che lo sostengono apertamente, centristi e Républicains, non arrivano da soli alla maggioranza.

Riuniti nel cartello Nouveau Front Populaire piazzatosi primo alle elezioni, Insoumis e buona parte dei socialisti promettono invece una mozione di sfiducia all'Assemblée Nationale, nonché una manifestazione di protesta venerdì. Il Rn, che unendosi al Nfp può in ogni momento decidere di far cadere il prossimo governo, rimane più possibilista, in attesa di «valutare il discorso di politica generale» di Barnier. —

IL PAPA E L'IMAM

«Le religioni sono strumentalizzate in molti conflitti»

Oggi «il fenomeno globale della disumanizzazione» è caratterizzato «da conflitti diffusi». Ed è «particolarmente preoccupante» che «la religione sia spesso strumentalizzata». Il ruolo della religione, invece, «dovrebbe includere la salvaguardia della dignità di ogni vita umana». È il punto iniziale della «Dichiarazione congiunta» firmata alla Moschea «Istiqlal» di Giacarta da papa Francesco e dal grande imam Nasaruddin Umar. —

ARMATO DI FUCILE

Puntava al consolato israeliano di Monaco Ucciso 18enne islamista

BERLINO

Diciotto anni, un'arma lunga quasi da museo ma ben funzionante fra le mani e un obiettivo sul quale sembra ci sia poco da dubitare: il consolato generale israeliano a Monaco di Baviera. A neanche 15 giorni dalla strage di Solingen commessa da un siriano, la Germania torna in pieno allarme terrorismo. Qualsiasi fosse il suo piano però, il ragazzo, un austriaco di origini bosniache, ritenuto fondamentalista islamico, non è riuscito a realizzarlo. È stato invece ferito a morte, in uno scambio di colpi con la polizia, a pochi metri dalla sede diplomatica e dal centro di documentazione sul nazionalsocialismo. Non è una giornata qualsiasi quando di primo mattino, nel capoluogo bavarese, si arriva a sparare. Il 5 settembre si commemora infatti ogni anno l'attentato terroristico agli atleti israeliani che, proprio in questa città, parteciparono alle Olimpiadi del 1972: un massacro che portò alla morte di 17 persone. La celebrazione ieri è stata cancellata per motivi di sicurezza mentre la città veniva tenuta sotto stretto controllo da almeno 500 agenti di polizia prima di decretare la fine del pericolo.



Il consolato israeliano

«Antisemitismo e islamismo non hanno spazio qui da noi», ha twittato il cancelliere Olaf Scholz. Mentre il presidente israeliano Isaac Herzog ha ringraziato le forze della sicurezza tedesche per la prontezza della reazione. Intorno alle 9 del mattino il giovane sarebbe stato individuato da una persona, che ha sollecitato l'attenzione dei poliziotti di guardia al consolato: edificio oggi vuoto proprio per la ricorrenza. Il diciottenne, armato di un fucile a baionetta dell'epoca delle guerre mondiali, ha puntato e sparato contro gli agenti che rispondendo ai colpi lo hanno neutralizzato. Dai media austriaci è trapelato che Emra I. era ritenuto dall'antiterrorismo austriaco un fondamentalista islamico. —

AGLI ESTERI UCRAINI ARRIVA SYBIHA

«Non cambia niente» Putin si disinteressa del rimpasto a Kiev

MOSCA

Per la Russia la rivoluzione avvenuta nel governo ucraino, con il siluramento di metà dei suoi membri, non cambia nulla. La cosiddetta operazione militare speciale dunque continua, ha affermato Vladimir Putin, con due obiettivi: la conquista dell'intero Donbass e l'espulsione delle forze d'invasione di Kiev dalla regione di Kursk, che è «un dovere sacro».

Gli osservatori internazionali si interrogano sul significato dei cambiamenti nell'esecutivo ucraino, e molti li interpretano come un accentramento dei poteri nelle mani di Volodymyr Zelensky. Dmytro Kuleba esce di scena e arriva Andriy Sybiha. La scelta di Zelensky è ricaduta quindi su un diplomatico di lungo corso considerato tra i suoi fedelissimi. Il 23 agosto 2016 Sybiha fu nominato ambasciatore plenipotenziario in Turchia, incarico interrotto per decreto nel maggio del 2021 dal presidente Zelensky che lo ha voluto come numero due all'ufficio di presidenza, guidato da Andriy Yermak.



Il ministro ucraino Sybiha

In tutto ciò, Mosca tira dritta per la sua strada. Né sembra aspettarsi un mutamento di rotta lo stesso presidente ucraino, che continua a chiedere agli alleati più armi e la possibilità di usarle per colpire in profondità. Il nodo, insomma, è sempre quello. Proprio la carenza di armi a lungo raggio, ha affermato Zelensky in un'intervista a Nbc News, ha costretto gli ucraini a lanciare l'operazione nel Kursk, per prevenire un'invasione russa che creasse «una zona cuscinetto» profonda «diversi chilometri». Secondo Putin, invece, l'intento di Kiev era quello di convincere Mosca a fermare l'avanzata nell'est dell'Ucraina. «Ma hanno fallito completamente» e i russi hanno continuato a macinare chilometri nel Donbass, che, ha sottolineato il capo del Cremlino, è «l'obiettivo prioritario» di Mosca. —

L'appuntamento di inizio ottobre a Trieste

Il Big science business forum 2024 sul palco degli industriali a Torino

Fedriga: «Una piattaforma di dialogo fra ricerca e mondo dell'impresa per lo sviluppo futuro»

Lorenzo Degrassi

Manca meno di un mese al Big science business forum (Bsbf), congresso orientato al business e incentrato sulla tecnologia, nonché punto di incontro tra le infrastrutture di ricerca e l'industria. L'edizione 2024 del forum – la terza – si svolgerà a Trieste nella suggestiva cornice di Porto vecchio dal primo al 4 ottobre prossimi, alla presenza di oltre mille delegati provenienti da 500 organizzazioni, con 150 stand e 14 padiglioni nazionali, ben 22 sessioni, di cui sei plenarie e 16 parallele, per un totale di 80 speaker.

L'edizione triestina si colloca sulla scia del successo di quelle precedenti tenutesi a Copenaghen nel 2018 e a Granada nel 2022. Ieri la presentazione dell'evento di ottobre a Torino, nel corso dell'incontro "Big science Italia – Il sistema industriale italiano protagonista internazionale nella Big science", promosso da Regione Fvg, Confindustria, Confindustria Piemonte, Confindustria Fvg e Unione Industriali Torino. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, anche il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Ricerca Alessia Rosolen, con il fine di evidenziare le opportunità per il sistema industriale nazionale nel mondo della Big science a meno di un mese dall'apertura del Forum 2024. «L'evento di ottobre – ha sottolineato Fedriga – non è solo un'opportunità per le singole aziende bensì per l'intero sistema-Paese: il Big science business forum rappresenta infatti una piattaforma per promuovere il dialogo e il confronto tra il mondo della ricerca e delle imprese, che dobbiamo saper mettere a frutto per sviluppare una progettualità di lungo periodo capace di farci progredire sul piano della competitività».



Il Generali convention center in Porto vecchio a Trieste, dove si terrà il Big science business forum

L'assessore Rosolen: «Il nostro territorio investe per tradurre la scienza in tecnica»

Alla platea presente, che ha contato anche l'assessore piemontese alle Attività produttive Andrea Tronzano e un numero consistente di stakeholder, tra i quali rappresentanti di Leonardo, Fincantieri e Ansaldo, Fedriga ha ricordato come «la sfida odierna per il nostro Paese è quella di saper declinare le encomiabili capacità di risposta testimoniate nelle situazioni emergenziali, come accaduto nel periodo pandemico e in caso di calamità naturali, trasformando quelle energie positive in un modello permanente di pianificazione strategica in grado di anticipare il futuro. Una partita complessa che coinvolge naturalmente anche le istituzioni, cui compete l'obbligo di rimuovere quegli ostacoli che, sul piano burocratico e fiscale, limitano le spinte all'innovazione e all'investimento».

Come avvenuto nella scorsa edizione di Granada, anche al Bsbf2024 verrà predisposta un'area espositiva nazionale dedicata all'Italia, che ospiterà al suo interno le aziende nazionali interessate a mostrare i propri prodotti o servizi ai rappresentanti delle Big Science Organizations e alle altre aziende presenti durante la manifestazione.

«Proprio per questo – ha quindi specificato l'assessore Rosolen – come Regione abbiamo lavorato per costruire un evento che restituisca l'immagine di un territorio che sta investendo per tradurre la scienza in tecnica; un territorio che riconosce all'interrelazione tra le grandi infrastrutture scientifiche e l'industria italiana la funzione di leva per lo sviluppo del sistema-Paese, ma anche segnatamente del nostro territorio regionale». —

DA OGGI A DOMENICA LA SCUOLA DI FORMAZIONE

Azzurri dalla regione a Rimini alla festa dei giovani forzisti

Saranno tanti i giovani forzisti che, anche dal Fvg, raggiungeranno Bellaria, in provincia di Rimini, per l'Edizione 2024 di "Azzurra Libertà", la festa nazionale dei Giovani di Forza Italia che, quest'anno, coincide anche con l'avvio della campagna elettorale per le regionali in Emilia-Romagna. A ribadirlo ieri Piero Geremia, triestino e coordinatore dei giovani azzurri per il Nord Italia, assieme al segretario provinciale e capogruppo di Fi in Consiglio comunale a Trieste Alberto Polacco e ai rappresentanti dei giovani Giacomo Manià, per il Fvg, e Lavinia Pieri per la provincia di Trieste.

«L'appuntamento che si svilupperà da oggi a domenica costituisce, a tutti gli effetti, una scuola di formazione del partito – ha sottolineato Geremia – in cui amministratori e iscritti si incontrano fisicamente per confrontarsi e rilanciare l'azione politica di Forza Italia con direttive omogenee a livello nazionale nel rispetto delle peculiarità territoriali». Polacco ha ricordato che quella che sta finendo è «un'estate importante per il partito, che si conferma in crescita come hanno dimostrato i recenti risultati elettorali, un partito distante dalla sinistra ma anche dagli alleati di centrodestra. Nel corso degli ultimi mesi abbiamo avviato campagne importanti sul fronte della giustizia, con la visita al Coroneo alla presenza del responsabile regionale della giustizia e già senatore Franco Dal Mas e del capogruppo in Regione Andrea Cabibbo e affrontando i grandi temi economici, dall'aliquota Irpef alle pensioni minime, fino al cuneo fiscale, leva irrinunciabile per garantire una tenuta e, auspicabilmente, una crescita dell'occupazione».

Geremia ha poi sottolineato come negli ultimi tempi sempre più giovani hanno scelto di avvicinarsi a Forza Italia, «questo significa che, in controtendenza rispetto ad altri partiti, per Fi non si avverte alcuna disaffezione da parte dei giovani ma, anzi, quella attuale è una florida stagione di crescita». Manià ha ricordato le tracce su cui verterà l'evento di Bellaria, alcune delle quali trattate proprio dai rappresentanti del Fvg, mentre Lavinia Pieri ha rimarcato come «la scuola di formazione affronterà anche temi legati all'attualità, come le prossime elezioni regionali in Emilia-Romagna». Presente anche la segretaria regionale di Fi e sottosegretaria all'economia Sandra Savino, che ha sottolineato «il grande impegno profuso dai ragazzi per le attività da loro realizzate». —



Al tavolo Manià, Pieri, Polacco e Geremia. FOTO DI MASSIMO SILVANO

L.D.

Le spiagge in Friuli Venezia Giulia

La richiesta ai Comuni è quella di valutare la sospensione dei bandi
Lignano ha già avviato la procedura mentre Grado lo farà a breve

Concessioni balneari: incognite dopo il decreto che apre alle proroghe L'appello dei gestori

IL FOCUS

Christian Seu

Bandi già pubblicati, manifestazioni d'interesse già raccolte, iter – insomma – belli che avviati. Sulla partita delle concessioni balneari in Friuli Venezia Giulia ci si è mossi per tempo, con l'obiettivo di consentire a chi dovrà subentrare di attrezzarsi in tempo per l'estate del 2025. Un percorso virtuoso che paradossalmente rischia di rivelarsi un boomerang a queste latitudini, dopo che mercoledì il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla riforma delle concessioni, frutto di un'intesa più ampia tra Roma e Bruxelles che permetterà di sanare sedici casi di infrazione europea. Tra questi, proprio quello relativo alle concessioni balneari, che per il decreto legge potranno essere prorogate fino al 2027: i contenuti del dl sono disallineati in alcuni punti rispetto ai bandi già pubblicati. Un elemento dirimente, su tutti, quello relativo agli indennizzi per i concessionari uscenti. Di fronte a queste potenziali discrasie i sindacati dei balneari evocano la possibilità di ricorsi giudiziari e predicano cautela, invitando le amministrazioni a sospendere le procedure già avviate.



GIUSEPPE CORBATTO
IL SINDACO DI GRADO. A DESTRA LA SPIAGGIA DELLA GIT

Il sindaco dell'Isola d'oro Corbatto: «Personalmente opterei per portare a compimento l'iter avviato dagli uffici»

Dal canto loro i sindacati di categoria temono che le concessioni possano essere non uniformi

A LIGNANO

«Aspettiamo la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale», è il laconico commento del sindaco di Lignano, Laura Giorgi. Più loquace il suo vice, Massimiliano La Placa, perfettamente allineato però al numero uno della giunta lignanese: conferma che il Comune attende la firma del presidente della Repubblica «per poter disporre di un testo completo sul quale ragionare e valutare, con precisione, le azioni conseguenti. La questione va affrontata con la dovuta attenzione. Sicuramente avremo a breve anche un'interlocuzione con la Regione e con gli altri Comuni costieri per poter affrontare in modo coordinato la questione». Un appello subito raccolto dall'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, che ieri si è confrontato telefonicamente con La Placa, confermandogli la volontà «di convocare già per la prossima settimana una riunione: attendiamo di leggere il testo definitivo del decreto, ma l'intenzione della Regione è quella di fare in modo che le le località balneari siano allineate».

Il bando pubblicato dal Comune il 21 agosto scorso, dà tempo fino al 7 ottobre ai soggetti interessati per presentare le proprie offerte per aggiudicarsi per un periodo massimo di quindici anni una delle 17 concessioni a gara: in ballo oltre 31 ettari di litorale, in particolare a Sabbiadoro.

A GRADO

Attesa anche sull'Isola d'oro. «Non mi sono ancora confrontato con la giunta – premette il sindaco Giuseppe Corbatto –, ma personalmente opterei per portare a compimento l'iter avviato dagli uffici, che hanno per mesi lavorato alacremente sulle procedure di gara». Il Comune di Grado ha già completato la fase delle manifestazioni d'interesse (ne sono arrivate sei) per le concessioni che riguardano in particolare una quindicina di settori della spiaggia libera. «La proroga prevista dal decreto legge non risolve i problemi – argomenta Corbatto –. Gli indennizzi? Vedremo, faremmo eventualmente in tempo a modificare alcuni punti del bando prima di pubblicarlo».



I GESTORI

Ed è proprio sul terreno degli indennizzi ai concessionari uscenti che si gioca la partita a tre tra governo, amministrazioni locali e gestori. «Ci aspettavamo molto di più dal decreto legge – ammette Salvatore Sapienza, consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari –. Il provvedimento apre le porte a incongruenze palesi nel momento in cui consente ai Comuni che hanno già pubblicato i bandi di procedere di fatto senza tenere conto dei contenuti del decreto che ha ottenuto il via libera del Consiglio dei ministri».

Sulla stessa lunghezza d'onda è il presidente regionale di Federbalneari, Giorgio Ardito, che guida la Società Lignano Pineta: «Continuare a rimandare, di proroga in proroga, non ha senso: ma forse era lecito attendere le misure del governo – analizza –. Il consiglio che come sindacato ci sentiamo di dare è di ritirare in autotutela i bandi già pubblicati ed emendarli, soprattutto nella parte degli indennizzi».

Emanuele Rodeano, presidente della Lisagest, è convinto «che ci sarà un'interlocuzione tra categoria ed enti locali, anche per evitare la sperequazione tra chi partecipa ai bandi già pubblicati e chi si metterà in gioco con le regole previste dall'esecutivo nazionale». —

La vettura del primo cittadino di Lignano rimossa dai vigili urbani
Il mea culpa di Giorgi in Consiglio comunale: «Ho sbagliato, mi scuso»

Parcheggia sullo stallo disabili L'auto del sindaco portata via

IL CASO

Sara Del Sal

Il carro attrezzi, implacabile, parte, portando con sé l'automobile del sindaco Laura Giorgi, che la guarda mentre si allontana. È accaduto mercoledì sera a Lignano Sabbiadoro, quando i turisti e le persone che transitavano in viale Italia hanno assistito alle operazioni di rimozione da uno stallo per disabili di un'auto che hanno scoperto essere proprio del primo cittadino lignanese. E un video, finito sui social, ha catturato la scena, diventando, in poco tempo, virale.

Nella località balneare friulana gli agenti della Polizia locale sono sempre stati inflessibili nei confronti di chiunque parcheggi dove non è consentito. Non c'è da stupirsi, quindi, che non sia passata inosservata un'auto posteggiata in uno stallo riservato ai disabili, anche se era quella del sindaco. Gli operatori commerciali dell'area hanno assistito in svariate occasioni a questo tipo di operazione, tant'è che non tutti hanno badato a quanto accadeva. Le immagini del video immortalano il primo cittadino, Laura Giorgi, mentre raggiunge il pick-up al cui gancio è già stata assicurata la sua automobile e parla con il personale che, nonostante il suo arrivo, porta comunque a termine l'ordine che ha ricevuto, lasciando il sindaco a piedi in fondo a Sabbiadoro. Il sindaco Giorgi ha prontamente ammesso l'errore commesso e ha scelto di scusarsi all'interno della massima assise pubblica cittadina, nel consiglio comunale che era previsto ieri alle 18.

«Mi scuso pubblicamente, come sindaco e come persona – ha affermato – per aver parcheggiato l'auto in uno stallo riservato ai disabili. L'ho fatto inconsapevolmente. Quando ho parcheggiato, non ho visto la segnaletica orizzontale perché è sbiadita. Comunque ho sbagliato, non mi sottraggo a questo. Ho provveduto al pagamento del carro attrezzi e della sanzione amministrativa che giustamente ne consegue». Lo stallo, che è realizzato in una strada il cui manto è realizzato con sanpietrini, è delimitato in giallo come quello che lo precede in cui è evidente il segnale di carico e scarico. Quello utilizzato dal primo cittadino riporta in un angolo un simbolo blu del posteggio per disabili notevolmente sbiadito. Ma è al suo posto, regolarmente, il cartello che indica il posteggio riservato.—



IL VIDEO SUI SOCIAL
QUI SOPRA UN FOTOGRAMMA DEL FILMATO DELL'EPISODIO

L'episodio mercoledì sera in viale Italia La diretta interessata ha spiegato di non aver visto la segnaletica sbiadita

In Friuli Venezia Giulia



LA TRASFORMAZIONE

Ridotti a un campo da calcio

Non più ghiacciai, ma ghiaccio-nevai sempre più piccoli. Quello del Canin (nella foto) è sceso dai 9,5 ettari di superficie negli anni 50 a 1,4 ettari: poco più di un campo da calcio, spiega Renato Colucci del Cnr. Lo spessore, che a inizio '900 poteva superare i 90 metri, è di soli 11 metri medi. Quasi estinto, sebbene posto a quote più alte (2.700 metri) il ghiacciaio sloveno del Triglav, ridotto ad appena 0,2 ettari.



LE CARATTERISTICHE

Il Montasio è il più resistente

Più piccolo in origine e più basso (1.900 metri) rispetto a Triglav e Canin, il ghiacciaio del Montasio (nella foto) è oggi il più esteso delle Alpi Giulie i suoi sette ettari: a rallentarne la ritirata, spiega l'idrologo Federico Cazorzi, l'esposizione a nord, le valanghe e le abbondanti nevicate, otto metri nell'ultimo inverno. Danni pesanti, un anno fa, dalle piogge in val Saisera, che hanno scavato un tunnel nel ghiaccio.



L'APPELLO

Strade montane, la Regione ci ripensi

Comportamenti più responsabili e più coerenti con le sfide del riscaldamento globale. Un invito che il presidente di Legambiente Fvg, Sandro Cargnelutti (nella foto Petrussi la conferenza stampa di ieri), rivolge anche alla Regione, ribadendo il suo no alla realizzazione di impianti di sci a quote basse e chiedendo di rivedere il piano che prevede la realizzazione di 2.100 km di nuove strade montane.

I ghiacciai scomparsi

Il riscaldamento globale sta cambiando le Alpi Giulie L'effetto è la mancanza di acqua a valle e in pianura

Riccardo De Toma

«Se il riscaldamento globale proseguirà a questi ritmi, il 90% dei ghiacciai dell'intero arco alpino è destinato a scomparire entro la fine del secolo». Non un allarme né tanto meno uno scenario apocalittico, ma una certezza – in assenza di cambiamenti – già confermata dai modelli matematici, "gemelli digitali" della realtà che sta vivendo il pianeta. A confermarlo Valter Maggi, presidente del Comitato glaciologico italiano, compagno di viaggio di Legambiente nella Carovana dei ghiacciai, che nei giorni scorsi ha toccato Canin, Montasio e Triglav, nelle Alpi slovene, penultima tappa di un tour che nei prossimi giorni si concluderà sulla Marmolada.



VALTER MAGGI
È IL PRESIDENTE DEL COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO

«L'arco alpino è quello che lancia segnali inquietanti su futuro e sopravvivenza»

FILM DEL FUTURO

Ma sono proprio le Alpi Giulie, a causa delle loro basse altitudini, l'osservatorio che lancia i segnali più inquietanti: un «film del futuro», l'ha definito ancora Maggi, a Udine ieri con la responsabile della Carovana Vanda Bonardo, con il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti, il glaciologo del Cnr Renato Colucci e l'idrologo dell'università di Udine Federico Cazorzi, responsabili delle task force che monitorano lo stato di salute dei ghiacciai dei Canin e del Montasio. Stato di salute per nulla incoraggiante, se si considera che il volume totale dei ghiacciai friulani, sommata a quello sloveno del Triglav, il più vicino all'estinzione, è appena il 5% di quella che si registrava a inizio secolo. Le basse quote delle nostre montagne, infatti, tolgono terreno alla ritirata dei ghiacciai, compressa in spazi sempre più ristretti. E se le particolari condizioni orografiche e idrografiche, unite a precipitazioni nevose tuttora abbondanti sulla zona, stanno rallentando lo scioglimento di quello del Montasio, sulle pendici del Triglav e del Canin la situazione è una fotografia di quello che con l'andare degli anni succederà anche nel resto dell'arco alpino. Un film del futuro, appunto.



SANDRO CARGNELUTTI
È IL PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

«Serve un impegno della politica e di ciascuno di noi a tutti i livelli per invertire la rotta»

CAMBIA L'ECOSISTEMA

Le conseguenze, come ben si capisce, non sono soltanto di carattere paesaggistico e non riguardano unicamente il territorio montano. Lo scioglimento troppo repentino dei ghiacciai, infatti, oltre ad aumentare il rischio di fenomeni alluvionali, toglie alle vallate e alla pianura quell'afflusso costante di acqua di cui sempre meno possono beneficiare le nostre estati, soprattutto nel resto dell'arco alpino, dove le alte quote favoriscono uno scioglimento più lento. Ma a cambiare, come ha spiegato Bonardo, è un intero ecosistema, sconvolto dalla scomparsa di nevi e ghiacci perenni, dalla pioggia che arriva ad altitudini sempre più elevate, innalzando la linea del bosco e alterando il normale ciclo delle stagioni. Ne stanno risentendo, ma è solo un esempio, anche i camosci del parco del Triglav, in Slovenia, perché l'erba che cresce e secca troppo presto rischia di far mancare il nutrimento dei cuccioli, in estate.

IL MANIFESTO

La carovana di Legambiente non vuole essere una finestra su una resa. Né le note del violino che hanno accompagnato la tappa sul Canin vogliono suonare come un requiem. L'iniziativa è una chiamata a un impegno della politica e di ogni persona, a tutti i livelli, a quanto si può ancora fare per invertire la rotta. O quantomeno per correggerla. Non soltanto un sognare il ritorno della neve in inverno, evocato da Cargnelutti, ma anche scelte concrete come quelle contenute nella road map stilata in previsione del 2025, dichiarato dall'Onu Anno internazionale dei ghiacciai. Diverse le azioni previste, dall'avvio di un piano di monitoraggio e tutela dei ghiacciai e dalla loro biodiversità alla realizzazione di misure per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici su ambiente e popolazioni, prevedendo inoltre azioni più specifiche di difesa dei ghiacciai, dalla protezione con teli all'estensione dei parchi e delle aree protette. Un manifesto, al centro anche della petizione online "Una firma per i ghiacciai", lanciata per chiedere anche al governo azioni concrete per la governance e la salvaguardia dei ghiacciai. L'obiettivo non è impossibile, ma il conto alla rovescia è partito. E non da ieri. —


La carovana di Legambiente sul Canin

I nostri eventi

VERSO LO SPORT BUSINESS FORUM: L'INTERVISTA

Ferrino: «Più servizi per chi sceglie vacanze in montagna»

L'imprenditrice delle tende da campeggio e presidente di Assosport: «Zaino e panino non bastano più, i territori devono variare l'offerta»

Luca Piana

Dici Ferrino e subito pensi alle tende da campeggio, icona degli amanti delle vacanze immersi nella natura o dei bivacchi ad alta quota. Anna Ferrino, che della storica azienda torinese è chief executive officer, è anche presidente di Assosport, l'associazione di Confindustria delle aziende di articoli sportivi.

Presidente, com'è questo momento per il settore?

«Molto variegato, perché l'industria italiana è articolata in diversi mondi. Il fitness, ad esempio, con le palestre e le piscine che avevano sofferto moltissimo per le chiusure del Covid, ora si sta riprendendo bene, in modo lento ma progressivo. Lo sci, che era stato bloccato dagli impianti chiusi, appena è ridiventato praticabile è ripartito subito, in maniera molto pulita. C'è poi un settore interessante, i materiali tessili tecnici, che ha grandi prospettive: era stato messo a dura prova dalle delocalizzazioni e dal dominio asiatico durato decenni, ora con la maggiore attenzione alla sostenibilità sta tornando a valorizzare il know how che abbiamo in Italia. Infine c'è l'outdoor: nel 2021 e nel 2022 era cresciuto tantissimo, poi con la corsa dell'inflazione aveva frenato. Ora gli stock si stanno smaltendo e le prospettive tornano positive».

Un bene per molte imprese italiane.

«Certamente, però è un fenomeno che va analizzato a 360 gradi. La fruizione della montagna sta cambiando e non possiamo restare fossilizzati sull'idea di un escursionista con la camicia a quadri che mette il panino nello zaino e va a camminare».

Che cosa serve invece?

«Più servizi. Innanzi tutto la vacanza viene vissuta come un'esperienza che deve comprendere anche il benessere e l'enogastronomia. Su questo i territori devono investire in maniera congiunta con le imprese, così come devono fare sulle strutture sportive, a cominciare dagli impianti di risalita, che devono funzionare d'estate ed essere attrezzati per le biciclette. Le persone che vanno in montagna un giorno camminano, fanno un giro con la e-bike, un altro si rilassano al centro benessere. Molti giovani, soprattutto, chiedono un'offerta multidisciplinare».



Ad esempio?

«Di fare rafting, canyoning, bicicletta, speed hiking, arrampicata. Occorre investire sui servizi: la varietà è una tendenza ormai acclarata».

Con tante infrastrutture, non c'è il rischio di accentuare l'overtourism?

«Il dibattito è molto interessante. Ci sono due fenomeni diversi, per entrambi i quali è possibile prevedere un futuro roseo. Il primo è quello di una montagna con molte infrastrutture, che può soddisfare una parte dei turisti, abituata peraltro a chiedere esperienze di livello. L'altra è quella opposta di una montagna non antropizzata, che punta su un territorio più incontaminato possibile. È una domanda in crescita, che arriva in gran parte da un pubblico giovane, del Nord Europa, evoluto, molto attento ai prodotti locali, all'impatto sull'ambiente».

Può esser uno stimolo per le valli meno frequentate?

«Certamente, anche questo tipo di pubblico chiede servizi, diversi però dal primo tipo».

CHI È

Alla Infinite Area di Montebelluna l'11 settembre

Lo Sport Business Forum prenderà il via a Montebelluna alla Infinite Area mercoledì 11 settembre alle 16. Anna Ferrino (nella foto qui a lato), presidente di Assosport e ceo dell'azienda nota per tende da campeggio e attrezzature sportive, interverrà con altri imprenditori a un incontro su attrattività e competenze di un territorio al centro del sistema Sportsystem. Agli eventi del Forum ci si può iscrivere su www.sportbusinessforum.com.

Come vanno le tende da campeggio, il prodotto iconico della vostra azienda?

«Il nostro principale mercato è la Francia, dove esiste un grande pubblico interessato a una piena immersione nella natura. In Italia ci sono molte restrizioni e, così, si finisce spesso in campeggi dove gran parte dello spazio è occupato dai camper. Ora, sull'onda del successo del glamping, la domanda è in crescita anche da noi, soprattutto tra i giovani. Anche qui però servono servizi che solo il territorio può far crescere». —

LA PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL DELLA SCIENZA

Next dal 27 settembre a Trieste Grandi ospiti, oltre 100 incontri

Il futuro dell'intelligenza artificiale e le nuove frontiere dell'umanità. Da venerdì 27 a domenica 29 settembre torna a Trieste il Festival della Ricerca Scientifica, con oltre 100 eventi. La XIII edizione di Trieste Next trasformerà ancora una volta Piazza Unità in un grande palcoscenico della scienza: centinaia di scienziati e scienziate incontreranno il pubblico per riflettere sulle sfide del nostro tempo e sull'evoluzione della conoscenza.

Oltre 300 relatori e relatrici, talk, dibattiti, spettacoli, concerti, mostre, laboratori: Trieste Next propone linguaggi e format diversi per affrontare temi chiave del dibattito scientifico e culturale attuale, dal rapporto essere umano-macchina alla sostenibilità, dall'alimentazione alla medicina di precisione.

Tantissimi gli ospiti tra cui grandi nomi internazionali. Solo per citarne alcuni: il Premio Nobel per la Fisica Andrej Gejm, il Premio Oscar Nicola Piovani, Wieland Huttner, direttore emerito del Max Planck Institute of Molecular Cell Biology and Genetics e presidente della Max Planck Society, Michael Irwin Jordan, docente di Data Science alla Berkeley University, la senatrice Elena Cattaneo, direttrice del Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative all'Università di Milano.

Domenica 29 alle 11.30 verrà assegnato il "Premio Trieste Next. Science Book of the Year", dedicato alla divulgazione scientifica. Grazie alla collaborazione con Fondazione Airc per la ricerca sul cancro un focus sarà dedicato alle terapie innovative per i tumori. Con Fondazione Telethon invece si parlerà delle nuove frontiere terapeutiche per la cura delle malattie rare.

Tanti gli incontri dedicati all'intelligenza artificiale, tra etica e creatività, impatto sulla salute, sull'apprendimento e sulla ricerca scientifica e un focus sulle imprese biohightech e digital hightech. Tra le novità anche il ciclo di incontri "Imprese e Ai". Trieste Next per le scuole è il percorso di appuntamenti dedicati a studenti e studentesse per avvicinarli alle discipline Stem e far conoscere storie di ricercatori e ricercatrici. E venerdì 27, in occasione della Notte europea dei ricercatori, quiz oceanici, cacce al tesoro di vita extraterrestre e materia oscura, concerti matematici e spedizioni polari. Trieste Next è promosso da Comune, Università di Trieste, ItalyPost, Area Science Park, Sissa, Ogs, Gruppo Nem Nord-Est Multimedia - Il Piccolo. Copromotore Regione Fvg. È un progetto di Trieste Città della Conoscenza curato da Goodnet Territori in Rete. Main partner è Generali. Programma completo sul sito www.triestenext.it. —



Il Premio Oscar Nicola Piovani, uno dei grandi ospiti di Next 2024

L'evento a Trieste da oggi fino a domenica



Corrispondente Rai da Bruxelles, sul palco domani alle 16.30

L'analisi di Bendicenti sulla partita energetica tra aggressione russa Green Deal e nucleare

L'INTERVISTA/1

Giulia Basso

Settant'anni fa il primo nucleo dell'Unione Europea si è costituito intorno a questioni di approvvigionamento energetico e di materie prime. E proprio su questo tema, centrale in tutta la storia dell'Unione, si è giocato l'ennesimo tassello di una successione di crisi, dalla pandemia all'invasione russa dell'Ucraina, che hanno investito l'Ue negli ultimi anni. Ne parlerà a Link Media Festival Donato Bendicenti, responsabile della sede di corrispondenza della Rai a Bruxelles, a partire dal suo libro "Scintille. L'avventura dell'energia in Europa dalla scissione dell'atomo alla rivoluzione verde" (Luiss, 2023), che grazie a interviste esclusive e incontri dietro le quinte ripercorre una storia di materie prime, tecnologie, guerre e strategie, e di persone, scienziati e politici. Sarà sul palco domani alle 16.30. Ma a Link Bendicenti parlerà anche, con i ragazzi del progetto Academy, di come l'Italia viene vista da Bruxelles: per l'Ue, dice il giornalista, il nostro Paese è strategico da sempre, che anche nella gestione dei fondi del Next Generation Eu ha saputo dimostrare affidabilità. I trenta giovani selezionati per il programma di formazione quindi avranno modo di dialogare con un giornalista parlamentare, anchorman e inviato speciale del Tg. Nel suo ampio curriculum si annovera anche l'essere stato vicedirettore di Rai Parlamento, ha curato e condotto, tra l'altro, per Rai News 24, la rubrica "Il Transatlantico". Da quasi vent'anni è impegnato in attività di docenza universitaria.

DONATO BENDICENTI
CORRISPONDENTE RAI DA BRUXELLES

«L'Italia in Ue? Gode di buona reputazione È ritenuta un partner affidabile, capace di gestire bene i fondi Pnrr»

Come abbiamo gestito a suo parere la crisi di approvvigionamento energetico più grave della nostra storia?
«La reazione forte e immediata da parte dell'Ue all'invasione russa dell'Ucraina, con un processo sanzionatorio che ha portato alla reazione russa, ha comportato nel 2022 un'esplosione dei prezzi, in particolare del gas. L'approvazione tardiva del price cap dimostra ancora una volta quanto sia difficile mettere d'accordo 27 Paesi, ma di positivo c'è che l'Ue, così come l'Italia, è riuscita a diversificare rapidamente le fonti di approvvigionamento, diminuendo la dipendenza dalla Russia».
Come vede il futuro del nucleare in Ue nel contesto della transizione energetica?
«In Ue vi sono due scuole di pensiero, con la Germania che guida i Paesi scettici sul nucleare e la Francia che fa da collante per gli entusiasti. È chiaro che una discussione sul nucleare, per quanto complicata, va portata avanti, mettendo sul piatto le due facce della medaglia: la grande quantità di energia pulita a costi eccellenti che si può ottenere, ma anche, per quanto irrazionali, le paure che il nucleare genera».
Quali sono le principali sfide poste dal Green Deal europeo?
«È chiaro che la transizione ecologica non è rinviabile, ma ha dei costi spaventosi: si parla di 440 miliardi l'anno. E la prima versione del Green Deal targata Timmermans si è scontrata non solo con le esigenze del settore dell'automotive, ma anche con quelle dei cittadini: la direttiva sulle case green è andata a toccare la carne viva delle persone. Si è lavorato dunque a una correzione progressiva che, nell'interazione tra Commissione e Parlamento, ha portato a una versione dell'accordo più accettabile per tutti. Ottenuta nuovamente la fiducia del Parlamento europeo, von der Leyen ha affermato che il Green Deal rimarrà al centro dell'agenda Ue dei prossimi 5 anni, ma ha parlato di una "transizione responsabile": sarà da vedere come verrà impostata nella pratica».
Come viene vista l'Italia dalle istituzioni europee e dai suoi partner?
«Come un partner affidabile, che finora ha saputo gestire al meglio i fondi del Next generation Eu. Credo inoltre che la scelta di Raffaele Fitto come commissario Ue sia molto saggia: ha già lavorato in modo serrato con l'Ue su temi importanti, dalla questione del Pnrr alle politiche di coesione». —



Link il giornalismo e la sua agorà

Partenza alle 18 con il premio Crédit Agricole a Botteri
Rumiz parlerà della sua idea d'Europa alle 19.30

Valeria Pace

Al via stasera alle 18 in piazza Unità la decima edizione di Link media festival, il festival delle notizie di Trieste. Si aprirà con un dialogo tra Giovanna Botteri, già corrispondente dall'estero e inviata di guerra della Rai, e Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (Nem) – editore anche di questa testata e da quest'anno promotore del festival. Ma un assaggio dell'atmosfera della kermesse ci sarà già stamattina: una riunione di redazione del Piccolo alla Link Arena che permetterà di capire il funzionamento della macchina del giornale. Entrare «dietro le quinte delle notizie», d'altronde, è lo spirito di Link. Porterà sul palco riflessioni di professionisti dell'informazione, a cui il pubblico potrà porre direttamente domande.

I TEMI

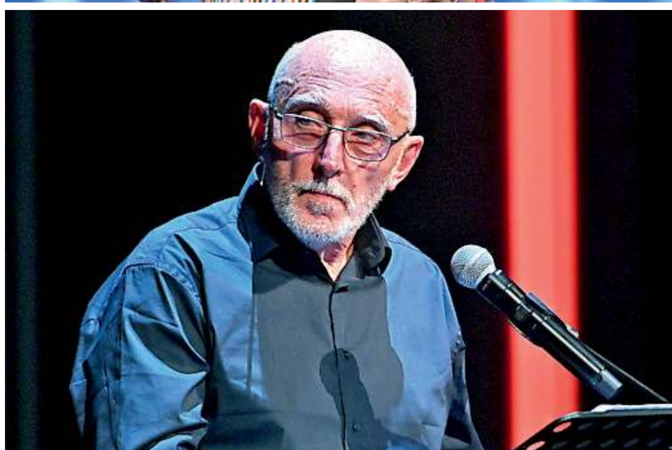
A Link ci si potrà connettere con le ultime notizie di attualità dal mondo, portate a Trieste da corrispondenti e reporter freelance che hanno frequentato teatri di guerra o centri di potere. C'è attesa per la sessione di domenica mattina a tema "L'America al bivio" con Gianni Riotta, giornalista e direttore del master in giornalismo della Luiss, Giuseppe Sarcina, corrispondente dagli Usa del Corriere della Sera e Liliana Faccioli Pintozzi, a capo della redazione Esteri di SkyTg24. Notizie dal Regno Unito post-Brexit arriveranno nel pomeriggio da Marco Varvello, corrispondente Rai da Londra.

Al festival inoltre ci si potrà anche connettere con la realtà di un'industria fondamentale per la democrazia – quella dei media – già profondamente segnata dalla rivoluzione digitale e che ora sta per affrontarne un'altra, potenzialmente più dirompente: quella dell'Ai, che minaccia di sostituire intere redazioni con macchine e può aumentare in maniera esponenziale la diffusione di notizie false e che contribuisce a farle sembrare sempre più vere, basti pensare al fenomeno dei deepfake, foto o video assolutamente verosimili











in cui si possono far dire e fare cose mai pronunciate o compiute a pressoché chiunque. Domani mattina parleranno di potenzialità e pericoli dello strumento Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg – che co-organizza il festival –, Matteo Matzuzzi, caporedattore del Foglio, Beniamino Pagliaro, caporedattore della Repubblica e Marta Lucia Zanichelli, coordinatrice del Master in giornalismo dell'Università Iulm.

Un ampio capitolo sarà poi dedicato alla narrazione dello sport. L'highlight? La conversazione a tu per tu tra la leggenda del tennis italiano Adriano Panatta e il vicedirettore del gruppo Nem e coordinatore del Piccolo Fabrizio Brancoli domani alle 17.30. Da non perdere il panel di domani mattina con due conduttrici tv, Roberta Noè di Sky Sport e Simona Rolandi di Rai Sport, dedicato proprio a come raccontare le competizioni. Altro must del programma l'attore comico Lillo, a cui domani sera alle 19.30 sarà attribuito il premio Unicef Link 2024.

Ci saranno anche sessioni dedicate all'economia. Un esempio? Il panel di domani dal titolo "Economia e scienza. What's next?". Ne parleranno Cristiano Borean, Cfo del Gruppo Generali – main sponsor dell'iniziativa – e Roberto Trotta, docente di Fisica teorica alla Sissa di Trieste.

A concludere il festival la comunicazione politica, con un dialogo tra il direttore editoriale del gruppo Nem, Paolo Possamai, e il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Il governatore del Friuli Venezia Giulia – la Regione co-organizza l'evento con il Comune di Trieste – alla conferenza stampa di presentazione si era schermito: «Un tema di cui non so molto». Visti i risultati in termini di gradimento, qualcosa da insegnare sicuramente ha.

I PROTAGONISTI DI OGGI
BOTTERI, RUMIZ, IL MUNICIPIO (LASORTE) A SINISTRA, LA LINK ARENA (SILVANO)

Tra le sfide dell'Ai e i grandi dossier dell'attualità la kermesse offre spunti di riflessione a tutto campo

OGGI

Il dialogo tra Botteri e Ubaldeschi farà seguito alla premiazione della giornalista triestina che ha raccontato il mondo. Sarà insignita del premio Crédit Agricole "Testimoni della Storia", giunto alla tredicesima edizione e promosso dal festival con Pordenonelegge. «La sua carriera è stata sempre contrassegnata da un marcato rigore ed un estremo equilibrio», si legge nella motivazione del premio. Sul palco della Link arena alle 19.30 Paolo Rumiz, giornalista e autore triestino, che dialogherà con Roberta Serdoz, vicedirettrice del TgR Rai. Serdoz lo solleciterà sulla sua idea di Europa e sui rischi a cui è esposta.

COME PRENOTARSI

Per assicurarsi un posto a sedere nella Link arena è necessario prenotarsi. Cosa che si può fare con facilità collegandosi al sito internet della manifestazione (linkfestival.it/programma). Da là basta trovare l'evento a cui si vuole partecipare e cliccare su "Registrati all'evento" e poi "Prenota il posto in sala" e seguire le istruzioni. La partecipazione è sempre gratuita.—

QUESTA MATTINA ALLE 11

Il Piccolo si riunisce in piazza Unità

Link racconta il "dietro le quinte" dell'informazione e una prima occasione si presenterà stamani alle 11, quando si terrà alla Link Arena la riunione di redazione del Piccolo. Prima una riunione con la direzione centrale del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che edita 6 testate tra le quali appunto il Piccolo; poi la riunione del nostro giornale con i vari settori e le cronache di Gorizia, Monfalcone e Trieste. La redazione del Piccolo sarà aperta a ricevere eventuali segnalazioni da parte di chi vorrà intervenire. Venite a trovarci alle 12.



Sarà nel panel di domenica alle 10.30. Il modello del crowdfunding

Schiavulli e la guerra «Viaggio e la racconto per combatterla Mi ha cambiata»

L'INTERVISTA/2

Barbara Schiavulli sarà ospite del Link media festival domenica alle 10.30, sul palco conversera con i reporter di guerra Adnan Sarwar e Daniele Bellocchio. Risponde al telefono da Roma, ma fino a qualche giorno fa era in Sud America, per seguire le elezioni in Venezuela. Nel Paese non è potuta entrare, Maduro non voleva gli occhi di giornalisti sulla consultazione. «Alla fine sono andata in Colombia, sul confine, e da là sono riuscita a raccogliere storie forti. Come quella sulle prostitute venezuelane in Colombia». Non è l'unico viaggio dell'anno: «Ho fatto anche un periodo in Cisgiordania. Quando c'è qualcosa che c'è bisogno di raccontare, che sia l'Afghanistan o qualche altro conflitto, io parto».

Parte per Radio Bullets, la sua testata online?

«Sì, tutti i viaggi che faccio sono sostenuti da chi ci segue con il crowdfunding e la campagna di abbonamento. Non è ancora un modello sostenibile: ho ancora alcune collaborazioni, con la Bbc araba ad esempio. E poi ci sono anche la vendita di libri e gli incontri».

Una vita non facile...

«C'è un punto della vita in cui non riesci più a scrivere per giornali in cui non credi più. La narrazione degli Esteri in Italia è peggiorata tantissimo, sembra che le principali testate mainstream siano a favore della guerra. Questo per me non è giornalismo. Così ho sentito l'esigenza di andare a raccontare la Palestina, dato che si giustificava molto Israele. Prima ero molto focalizzata sull'Afghanistan, di cui ormai quasi nessuno parla in Italia».

BARBARA SCHIAVULLI
REPORTER E DIRETTRICE DI RADIO BULLETS

«L'Afghanistan è una vergogna anche del nostro Paese. C'è il più alto tasso di suicidi femminili al mondo»

Come mai?

«Al giorno d'oggi i giornali si assomigliano tutti, anche quelli locali. Con l'avvento del web la carta stampata avrebbe dovuto virare sull'approfondimento. Non puoi fare 40 pagine di politica che nessuno legge. Se qualcuno mette a me 100 euro nel crowdfunding e non ne mette 1,50 per comprare un giornale, devono sorgere delle domande. Pensi che in una campagna mi sono arrivati 700 euro da uno sconosciuto... Per me è una grande responsabilità ricevere questa fiducia».

La storia più d'impatto che ha seguito?

«L'Afghanistan. Seguo il Paese da 23 anni. Le storie che ho raccontato hanno cambiato anche me. Ho visto abbandonate tutte le persone che conoscevo, tradite dall'Occidente, da noi che ci crediamo sempre più sensibili e protettivi... Queste persone sono state gettate nella peggiore crisi umanitaria al mondo dove c'è il più alto tasso di suicidi femminili. Le donne sono ormai prigioniere nelle loro case. Il mio lavoro è anche quello di cercare di tenere acceso il riflettore su questa crisi. Non riesco a capire come nel mondo si possa accettare che esista un Paese in cui è vietata la musica».

Che responsabilità abbiamo come cittadini?

«Informarci. Non costa nulla e tutto parte da là. Queste crisi sembrano lontane ma hanno un effetto anche su di noi. In Iraq nel 2004 rasero al suolo alcune parti di Falluja, usarono il fosforo bianco e l'uranio impoverito. Sono tornata nel 2020 e ho scoperto che in quel posto un bambino su quattro nasceva deforme. Noi siamo in mezzo tra Ucraina e Palestina, respiriamo la stessa aria. Pensiamo a quello che accadde con Chernobyl...».

Com'è essere una giornalista donna nell'Afghanistan dei talebani?

«Prima del 2001 l'ambiente molto maschilista faceva sì che le giornaliste fossero meno visibili dei colleghi maschi, poi io che ho una mamma di origini caraibiche ho la fortuna di sembrare sempre una del posto. In più essere una donna era l'unico modo per avere accesso alle storie delle donne. Insomma, prima del 2021 magari i potenti non mi stringevano la mano, ma io dovevo solo portare a casa un'intervista. Ora invece i talebani proprio non vogliono parlarci. Sono bambini-soldato a cui è stato detto che le donne sono solo delle incubatrici perché non si distraessero. Anche alcuni imam là sono disperati. Il mio libro "Burqa queen" l'ho scritto per questo: non è possibile che mi arrabbi solo io. Voglio essere contagiosa con questa rabbia. L'Afghanistan è una vergogna anche di questo Paese». —

V.P.

Adolescenza e disagio

LA CONFESSIONE

«Alla festa pensavo al delitto» Le parole del 17enne ai giudici

Confermato l'arresto per aver ucciso il padre, la madre e il fratello a coltellate
La gip: «Azione feroce e premeditata». Il legale: «Falso, non c'era un piano»



Gli inquirenti sul luogo dove è avvenuto il triplice omicidio a Paderno Dugnano ANSA

Igor Greganti / MILANO

Mentre il padre festeggiava i 51 anni con tutta la famiglia lui aveva in testa la strage, che avrebbe messo in atto qualche ora dopo, poco prima delle due del primo settembre. «È stata la sera della festa che ho pensato di farlo, non avevo ancora ideato questo piano, però avevo pensato di usare comunque il coltello perché era l'unica arma che avevo a disposizione in casa», ha messo a verbale, davanti alla giudice, il 17enne che con 68 coltellate ha ucciso il papà, la mamma e il fratello di 12 anni nella villetta di Paderno Dugnano, nel Milanese. «Se ci avessi pensato di più non l'avrei mai fatto, perché è una cosa assurda», ha detto ancora il ragazzo, per il quale ieri, dopo l'interrogatorio di un'ora e mezza nel carcere minorile Beccaria di Milano, la gip Pietrasanta ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare detentiva, con la possibilità di trasferimento anche in altro istituto . La giudice evidenzia la «singolare ferocia e l'accanimento nei confronti delle vittime», ma anche la «preordinazione dei mezzi» e la «propensione a cambiare e aggiustare la versione dei fatti». Oltre alla «pericolosità sociale» e alla sua «incapacità» a «controllare i propri impulsi».

L'INCHIESTA

Da qui ovviamente il pericolo di reiterazione del reato, ossia che possa ancora uccidere, e pure la conferma del quadro accusatorio, nell'inchiesta dei carabinieri e della procuratrice facente funzione Ditaranto e della pm Salatino, e dell'imputazione di triplice omicidio pluriaggravato anche dalla premeditazione. Premeditazione che, per l'avvocato Rizza, invece, non regge, ma la gip riporta anche quella prima versione nella quale il ragazzo aveva sostenuto che ci stava pensando almeno dal giorno prima. Riguardo al movente, le parole del giovane girano ancora attorno a quel malessere per il quale lui voleva trovare una «soluzione». Ha raccontato che già da «qualche anno» aveva maturato «l'idea di vivere più a lungo delle persone normali, anche per conoscere il futuro dell'umanità» e aveva iniziato a «sentirsi un estraneo». Aveva pensato di andare in Ucraina, ma non gli sembravano soluzioni utili per il suo «scopo». «Volevo proprio cancellare tutta la mia vita di prima», dicendo, però, pure che non ce l'aveva con la famiglia. «È da quest'estate che sto male, ma già negli anni scorsi mi sentivo distaccato dagli altri. Forse il debito in matematica può avere influito», aggiunge. Sentiva la pressione della famiglia. E ancora: «Ogni tanto i miei genitori mi chiedevano se c'era qualcosa che non andava, ma io dicevo che andava tutto bene». Percepiva «gli altri come meno intelligenti e spesso non mi trovavo bene in certi ragionamenti o ritenevo che si occupassero e preoccupassero di cose inutili». Il nonno materno gli ha chiesto perché se la fosse presa anche col fratello di 12 anni, fino ad ucciderlo, e il 17enne ha risposto: «Non sarei riuscito ad abbandonarlo». —

VIOLENZA E MINORI

Palermo nella morsa delle baby gang L'appello del vescovo

PALERMO

Quella della notte tra mercoledì e ieri è solo l'ultima aggressione che si è verificata nella zona centrale di Palermo: una baby gang ha violentemente picchiato due uomini del Bangladesh che si trovavano in strada, nel quartiere della Zisa, la zona che ospita il monumentale castello dei re normanni risalente al IX secolo, un gioiello architettonico sempre in difetto di cure. A colpire sono stati alcuni ragazzini per rubare qualche spicciolo.

Gli aggrediti sono stati ricoverati in ospedale con traumi al volto e in tutto il corpo e con il setto nasale rotto. Stavolta è toccato a due adulti, altre volte nel mirino delle baby gang sono finiti coetanei che s'attardavano nelle zone della movida, nell'area pedonale che ospita anche il teatro lirico della città, tra i luoghi durante il periodo estivo più affollati di turisti in vacanza. Ad accerchiare i due bengalesi sono stati una decina di ragazzini, tutti a volto coperto, entrati in azione in un vicolo. Alle aggressioni, ormai quotidiane, si aggiungono i frequenti furti ai danno degli esercizi commerciali. Negli ultimi tempi ci sono state un gran numero di vetrine sfondate, saracinesche scardinate per portare via denaro, generi alimentari e tutto quello che capita. «Le nostre strade devono essere luoghi dove le persone si incontrano nel bene, nella solidarietà, nella pace, nella serenità. Non dobbiamo avere paura di camminare nella nostra città», ha ammonito l'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice, durante l'omelia nel Santuario dedicato a Santa Rosalia. «Le vite dei nostri figli sono illuse, piegate e spezzate dalle nuove droghe» ha aggiunto Lorefice denunciando «la diffusione di relazioni violente e aggressive tra le nuove generazioni, specialmente nei luoghi di ritrovo, di linguaggi avvelenati dalla menzogna e dall'odio.



L'arcivescovo Corrado Lorefice

Sopravanza una cultura del sopruso e della morte». Un dato preoccupante, che è stato messo in risalto dall'ultimo report della direzione centrale della polizia criminale, evidenzia come al Nord i minori denunciati e arrestati risultano in diminuzione fra il 2022 e il 2023 (- 4,15 per cento), mentre nella città di Palermo aumentano del 5,26 per cento. —

Il litigio sarebbe nato da motivi banali tra adolescenti del quartiere, sfociando poi nel dramma
La vittima è un italosenegalese. La polizia ha fermato il presunto responsabile dell'aggressione

Ucciso a 16 anni da un coetaneo in una lite È intervenuto per difendere un amico

A BOLOGNA

BOLOGNA

Chi era con lui e ha visto la scena ha raccontato che Fallou Serin Sall, 17 anni ancora da compiere, padre senegalese e mamma italiana, è stato ucciso perché si è messo in mezzo in una lite in strada, ha provato a difendere un amico coetaneo ed è stato colpito da almeno una coltellata letale. L'amico, bengalese, è stato ferito in modo lieve. «Gliel'ho detto sempre: Fallou, se vedi dei guai e vuoi aiutare, chiama la polizia, i carabinieri. Chiama quelli che vuoi, ma non intervenire», non si dà pace proprio la madre, corsa sul luogo quando il figlio era ormai esanime. Il giovane è stato assassinato mercoledì sera da un sedicenne italiano, fermato poco dopo dalla polizia. È successo in via Piave, prima periferia di Bologna, non lontano dall'ospedale Maggiore dove la giovane vittima non è arrivata viva. La lite era iniziata nel vicino parco del Velodromo e su cosa sia successo esattamente sta indagando la squadra mobile, coordinata dalla Procura per i minorenni. Il litigio sarebbe nato da provocazioni e minacce per motivi banali, tra adolescenti che vivono nello stesso quartiere, scaramucce pregresse, anche sui social. Ruggini tra il bengalese ferito e l'italiano indagato su cui sono in corso accertamenti. Ieri sera tutto è iniziato quando i giovani si sono incontrati all'interno del parco e, dopo un breve inseguimento, l'italiano ha estratto un coltello e ha colpito gli altri due. Non erano gli unici presenti. Secondo alcune versioni a quel punto l'indagato stava avendo la peggio e proprio questo potrebbe aver detto nell'interrogatorio, una volta che è stato rintracciato: cioè che si è visto sopraffatto e ha estratto l'arma. Ma altre testimonianze danno un resoconto differente. Potrà chiarirlo nuovamente domani, nel corso dell'udienza di convalida davanti al Gip minorile, se deciderà di rispondere alle domande, assistito dall'avvocato Simone Vincenzo Ferraioli. La contestazione, al momento, è omicidio, tentato omicidio e porto del coltello. «Abbiamo sentito urla strazianti e richieste di aiuto provenire dalla strada, ci siamo affacciati e dalla finestra abbiamo visto questo corpo a terra in una pozza di sangue», ha raccontato una donna residente di fronte al luogo del delitto. Proprio una operatrice sanitaria che vive vicino è stata tra i primi a tentare un soccorso, scesa di casa in camicia da notte. «C'erano ragazzi intorno, non si capiva se erano amici o aggressori, dicevano 'è mortò ma non abbiamo visto scappare nessuno», ha aggiunto la prima residente. In breve tempo sono arrivati anche i genitori. «Ieri sera, dopo avere mangiato una pizza con il nonno, Fallou è uscito intorno alle 21. Verso le 22, il suo amico mi ha chiamata al telefono. Mi ha detto di correre perché Fallou era stato ferito: quando io e il padre siamo arrivati in via Piave, lo abbiamo visto sull'ambulanza», ha detto la mamma. «Mio figlio non tornerà più, nessuno me lo potrà più riportare a casa», piange il padre del ragazzo. «Era un ragazzo solare e molto carismatico, io lo conoscevo da tre anni e solo 10 giorni fa abbiamo fatto gli esami di recupero insieme, sono davvero choccato», dice un amico. —



La combo ritrae Fallou ed il luogo dove è stato ucciso

MALTEMPO

Tempesta sul Nord, un disperso nel Torinese

Travolto da un torrente sul trattore. Località isolate. Allagamenti a Milano, A10 chiusa a Imperia, danni dal vento a Genova

Maria Elena Marsico / ROMA

Un uomo disperso nel Torinese, 50 persone isolate in Val di Susa, comunità evacuate a Milano. È il parziale bilancio di questa nuova ondata di maltempo che ha colpito ieri il Nord del Paese, ma anche Centro e Sud.

Un uomo di 58 anni, che risulta disperso, stava lavorando con il trattore quando è stato travolto dalla piena del torrente Orco, nel Torinese. Anche il rio Gerardo è esondato in più punti facendo saltare due ponti in Val di Susa, uno di questi in corrispondenza della borgata Combe, con 22 residenti.

Il torrente è poi tracimato a Bussoleno isolando la borgata Santa Petronilla, con 30 persone. Danni anche per l'agricoltura montana torinese, tra pascoli e prati invasi da detriti e fango.

MILANO ALLAGATA

Nella vicina Milano, a partire dalla notte la pioggia ha causato l'innalzamento, nel corso della giornata, del livello dei fiumi Seveso, fino a farlo esondare, Olona e Lambro. Per questo motivo sono state evacuate le comunità Ceas ed Exodus.

A Peschiera Borromeo moglie e marito, entrambi disabili, di 85 e 90 anni, sono stati soccorsi dopo essere rimasti bloccati nella propria abitazione allagata. Diversi gli interventi dei pompieri per scantinati allagati, alberi pericolanti e auto bloccate nei sottopassi allagati a Milano.

Rallentamenti, limitazioni e cancellazioni si sono verificati lungo la linea ferroviaria e un tratto della metro milanese è stato chiuso per l'acqua in galleria.

In Liguria, sull'A10, tra i caselli di Imperia Est e Imperia Ovest, una frana è scesa dalla parete rocciosa sopra la carreggiata causando la chiusura del tratto. Alberi, cartelloni e gazebo sono caduti a Genova a causa del forte vento. Nel Savonese sono esondati alcuni corsi d'acqua.

Per le piogge, strade chiuse anche a Cogne, in provincia di Aosta, dove è stata interrotta l'erogazione dell'acqua potabile.

DANNI A NORD EST

Precipitazioni si sono registrate in Veneto, in particolare nelle province di Rovigo, Verona, Padova e Venezia: gli interventi dei vigili del fuoco sono stati oltre 100.

Allagamenti, vitigni danneggiati e coperture delle serre divelte è il bilancio dei danni del maltempo tra Latina e il litorale romano. Un violento acquazzone con brevi ma forti raffiche di vento si è abbattuto poi in Puglia, a Bari, dove si sono verificati allagamenti e un blackout. —



Le ricerche di un uomo travolto con il suo trattore dal torrente Orco ANSA

DELITTO ULTRÀ INTER

Dubbi su Beretta «Forse si è ferito per depistare»

Gli inquirenti non credono alla sua versione della difesa Gli indizi fanno pensare che abbia aggredito Bellocco Dal video sembra che infierisca

MILANO

La pretesa di suddividere gli utili del negozio «Milano siamo noi» che vende magliette e gadget dell'Inter è il motivo, per ora venuto a galla, alla base dell'omicidio di Antonio Bellocco, esponente della curva nord e anche della potente 'ndrina di Rosarno, accoltellato mercoledì mattina, a Cernusco sul Naviglio, nel milanese, da Andrea Beretta, uno dei leader incontrastati della tifoseria interista, rimasto ferito da un colpo di pistola.

Tali dissapori sarebbero però la punta dell'iceberg di una situazione più complessa, su cui la magistratura e i carabinieri stanno scavando.

Beretta, ricoverato al San Raffaele, dopo il risveglio dall'intervento per estrarre la pallottola dall'anca sinistra, non ha risposto alle domande dei pm, ma ha reso dichiarazioni spontanee. Alla presenza del suo difensore, Mirko Perlino, il 49enne, ieri trasferito in cella a Opera, ha spiegato che da qualche giorno girava armato perché sapeva «che qualcuno voleva fargli la pelle».

Quando Bellocco, astro nascente della curva, ha esagerato con le minacce, ha mostrato, come per intimidirlo, la pistola con la matricola abrasa. Nella colluttazione, l'altro lo ha disarmato e ha cominciato a sparare. A quel punto ha estratto il suo coltello a serramanico e ha cominciato a colpire.

Una versione su cui ci sono dubbi: gli elementi in mano a inquirenti e investigatori, che hanno tra l'altro adombrato una messinscena con la ferita all'anca autoinferta, fanno ritenere che Beretta, salito in macchina armato, prima avrebbe cercato di sparare e poi, per via del caricatore scivolato via, ha accoltellato Bellocco.

Le immagini delle telecamere mostrano come il leader della curva nord, in piedi fuori dall'auto ferma davanti alla palestra con dentro «il Bellocco esanime», sia rientrato «almeno una volta, all'interno dell'abitacolo, probabilmente infierendo ancora con il coltello». Uno dei testimoni oculari ha detto di aver sentito due spari, mentre in auto è stato trovato solo un bossolo. Il nodo potrebbe essere sciolto dall'autopsia, prevista per la prossima settimana. —



I rilievi del Ris sul luogo dell'omicidio ANSA

LA TRAGEDIA DI TERNO D'ISOLA

Sharon gridò a Sangare «Codardo, bastardo»

BERGAMO

Gli ha chiesto perché la stesse accoltellando e poi è riuscita ad aggiungere: «Sei un codardo, sei un bastardo». Gli ultimi istanti di vita di Sharon Verzeni, uccisa dieci minuti prima dell'una della notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi a Terno d'Isola, sono racchiusi nell'interrogatorio di convalida davanti al gip di Moussa Sangare, il giovane reo confesso per l'omicidio della barista di 33 anni.

«L'ho seguita da dietro, l'ho toccata sulla spalla con la mano sinistra e le ho detto scusa per quello che stava per accadere - ha detto -. Lei ha tolto le cuffiette quando si è sentita toccare. Lei ha sentito la frase. Ho preso il coltello. La prima coltellata l'ho data al petto e il coltello è rimbalzato. Lei stava scappando, sono sceso dalla bici, l'ho rincorsa e l'ho colpita alla schiena più volte, tre o quattro».

È stato a quel punto che Sharon gli ha dato del codardo e del bastardo. Avrà poi solo le forze di chiamare il 112 e dire: «Mi ha accoltellato», prima di perdere i sensi e morire all'arrivo in ospedale.

Sangare spiega che «se lei mi avesse spintonato, probabilmente sarei scappato. Appena l'ho toccata, ha iniziato a tremare. Gli uomini che ho incontrato prima li avrei solo rapinati». —



Sharon Verzeni

NETTUNO

Frontale contro auto Muoiono bimbo e zia La donna era incinta

ROMA

Uno schianto fortissimo che non ha lasciato scampo a un bambino di appena cinque anni e alla zia 39enne, morta sul colpo assieme al bimbo che portava in grembo. Il tragico incidente è avvenuto mercoledì sera a Nettuno, sul litorale vicino Roma.

La donna e il nipotino erano in auto insieme quando a un incrocio è arrivata una macchina contromano che ha travolto la loro vettura. Inutili per loro i soccorsi. Quando sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco per loro non c'era più nulla da fare.

Sono ora in corso indagini dei carabinieri della compagnia di Anzio per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. A quanto ricostruito, al volante dell'auto su cui viaggiavo Sabrina Spallotta e il piccolo Santiago Bernardi c'era la mamma del bambino e gemella di Sabrina, anche lei incinta come la sorella.

La donna, al settimo mese di gravidanza, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale San Camillo di Roma in codice rosso. Le sue condizioni sono stabili e non è stato necessario effettuare un cesareo d'urgenza. È seguita dagli psicologi dell'ospedale che la stanno supportando insieme ai familiari.

Portato in ospedale anche il conducente dell'altra vettura, un 45enne di origini canadesi. Si attendono i risultati degli esami tossicologici a cui è stato sottoposto per chiarire se guidava sotto l'effetto di alcol o droghe.

Sembrerebbe che, al momento dell'impatto, entrambe le macchine fossero in movimento. L'auto guidata dall'uomo sarebbe arrivata da destra, percorrendo via della Pineta contromano e travolgendo l'altra che procedeva lungo via Cervicione. Tra le ipotesi, non si esclude l'alta velocità. Entrambe le macchine sono state poste sotto sequestro e verranno effettuate le verifiche tecniche.

Dolore e sgomento a Nettuno dove le due gemelle e Santiago, figlio del vicepresidente della Proloco Sangallo, erano amati e conosciuti. Tantissimi i messaggi di cordoglio sui social. —

BOLLATE

Genovese volontario in centro anti-violenza

Una volta a settimana l'ex re delle start up Alberto Genovese esce dal carcere di Bollate per fare attività di volontariato presso l'associazione contro la violenza sulle donne e i femminicidi 'Wall of dolls'.

Condannato in via definitiva a 6 anni e 11 mesi per avere abusato di due ragazze dopo averle rese incoscienti con un mix di droghe, l'ex imprenditore ha avuto accesso a un programma di giustizia riparativa. A luglio il Tribunale di Sorveglianza ha dato il via libera a Genovese per lavorare all'esterno del carcere quattro volte a settimana come volontario.

L'attività di volontariato presso il centro antiviolenza sulle donne si aggiunge ad altri tre giorni nella Casa di Carità di don Virginio Colmegna, dove si occupa dell'accoglienza dei senzatetto. —

Tragedia familiare a Medolino

Soffocò la sorella invalida, in carcere

Una 66enne accusata di aver ucciso con un cuscino la vittima della quale da molto tempo si prendeva cura

Valmer Cusma / POLA

L'autopsia sulla salma, effettuata al Reparto di patologia dell'Ospedale cittadino, ha contribuito a confermare gli atroci sospetti degli investigatori: è stata la sorella di 66 anni a uccidere la 68enne di Medolino inchiodata sulla sedia a rotelle.

Dopo l'interrogatorio, come reso noto dalla polizia, la donna nel corso della giornata di ieri è stata rinchiusa in una cella della Questura istriana nell'attesa della decisione del giudice istruttore sulla carcerazione preventiva di un mese che viene data per scontata.

Comunque ora la parola passa alla Procura. La tragedia si è consumata il 24 agosto scorso in un seminterrato di Medolino, dove la vittima abitava.

Erano le 17 circa – cosi la ricostruzione ufficiosa – quando la donna, di due anni più giovane della sorella, ha alzato le mani sulla vittima, evidentemente dopo un litigio contraddistinto da toni violenti.

Alcuni vicini di casa hanno raccontato di aver sentito urla che non promettevano niente di buono. Si presume che per soffocare la vittima sia stato utilizzato un cuscino. Infatti, sul corpo gli inquirenti non hanno trovato tracce di violenza, dunque niente fori provocati da proiettili o ferite da arma da taglio: tutto sembrava suggerire l'ipotesi del soffocamento, come poi confermato dall'autopsia.

Dopo aver commesso l'atroce delitto, la 66enne ha tentato di suicidarsi utilizzando qualche oggetto appuntito, procurandosi però unicamente lesioni di natura superficiale.

A trovare le due donne è stata, nella tarda serata, la figlia dell'omicida che ha immediatamente chiamato la polizia.

Gli agenti arrivati sul posto hanno trovato la 66enne in uno stato profondamente confusionale per cui è stata ricoverata al Reparto di psichiatria dell'ospedale di Pola.

Difficile ipotizzare al momento il movente del folle gesto, si sa comunque che la 66enne si prendeva cura della sorella maggiore invalida. Il reato ipotizzato nei suoi confronti, attualmente, è l'omicidio aggravato.—



La Polizia croata indaga sull'omicidio a Medolino

LA TUTELA

Regia Marina Il Cimitero sarà bene protetto

POLA

Il Cimitero dell'Imperiale Regia Marina da guerra (KuK Marinefriendhof) è stato incluso nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia. Beneficerà della piena tutela da parte del Ministero della cultura e dei media. La notizia è stata diffusa da Darko Bijelic direttore della società municipalizzata di onoranze funebri Monte Ghiro che gestisce le aree cimiteriali in città.

«Abbiamo atteso a lungo tale riconoscimento – ha dichiarato – perché il camposanto aveva tutti i presupposti per il salto di qualità. Ora viene a trovarsi in compagnia di altri beni culturali in città come la Palazzina municipale, il Tempio di Augusto, l'Albergo Riviera, il Bagno di Stoia e altri. E ogni intervento che lo riguarda dovrà essere autorizzato e sottoposto a controllo da parte dell'apposito ufficio di Conservazione».

Questo è il secondo importante riconoscimento per il cimitero negli ultimi tempi: un anno fa era stato incluso della rete dei cimiteri significativi d'Europa Association of Significant Cemeteries in Europe (Asce). Al Marinefriendhof sono sepolte numerose vittime della Prima guerra mondiale, in primo luogo soldati e ufficiali della Monarchia austro-ungarica tra cui 12 ammiragli.

Qui hanno trovato eterno riposo anche le vittime dell'affondamento della corazzata militare della Marina austro-ungarica "Viribus Unitis" avvenuto nel 1918 nel porto di Pola. Ebbene del camposanto in disuso da decenni si prende cura proprio Darko Bijelic. Per questo suo impegno ha voluto premiarlo la Croce Nera austriaca che effettua periodiche visite nei cimiteri e nei sacrari militari che contengono le spoglie di soldati austriaci sia in patria che all'estero. Il riconoscimento gli è stato consegnato a Vienna al congresso annuale della Croce nera. Nello stesso camposanto sono sepolti anche soldati italiani caduti nella Seconda guerra mondiale ai quali ogni anno per la Giornata dei defunti rende omaggio il Console generale d'Italia a Fiume.

Il cimitero venne fondato nel 1862 quando l'allora Ministero della marina acquistò 4 mila metri quadrati di terreno per la sepoltura. All'inizio si praticavano le fosse comuni, ma ben presto, nel 1870, si passò a quelle individuali soprattutto per motivi igienici. Poi nell'arco di un decennio la sua superficie venne estesa a oltre 22 mila metri quadrati diventando uno dei cimiteri militari più estesi in Europa.—

V. C.


Una veduta dall'alto del cimitero della Regia Marina

L'ISTITUTO DI SALUTE PUBBLICA

«Incidenza dei tumori entro le medie nazionali»

POLA

L'Istituto regionale di salute pubblica non ha gradito i numeri sull'aumento dei casi di tumore in Istria esposti nel corso della protesta, il mese scorso, contro l'inquinamento atmosferico del cementificio Calucem nel rione di Stoia. Nel suo comunicato diffuso alla stampa si afferma infatti che l'impennata delle neoplasie del 13,7% nel 2023 rispetto al 2022 e del 39,4 % dei tumori maligni nello stesso periodo, sono dati estratti dal contesto, quindi non rispecchierebbero il reale stato di cose.

«La fonte di alcuni dati – si spiega – sono gli ambulatori di famiglia dove la diagnosi di tumore è solo ipotizzata, quindi non definitiva. Inoltre nella conta dei casi di tumore figura la somma delle visite dello stesso paziente in vari ambulatori specialistici. Dunque i numeri non sono attendibili perché non rilevati con la metodologia prevista. Gli unici dati validi sono quelli contenuti nel Registro nazionale dei tumori, dal quale risulta che l'Istria è in linea con il resto nel Paese». Nel comunicato si riportano alcuni numeri relativi al 2021. Ebbene, in Istria erano stati diagnosticati 1.247 casi di tumore con l'incidenza di 638,4 casi su 100 mila abitanti, nella media nazionale. Tirando le somme, le emissioni dalla ciminiera del cementificio non sarebbero cancerogene.

Sulla vicenda si è fatto sentire anche il Ministero dell'Ambiente e della Transizione verde che in collaborazione con l'Istituto meteorologico di Stato ha valutato la situazione. In breve, la stazione di monitoraggio delle emissioni fatta collocare dal Comune nei pressi del cementificio non disporrebbe della necessaria autorizzazione e non sarebbe in linea con le norme e gli standard in materia, per cui i suoi rilevamenti non possono considerarsi attendibili.—

V.C.

SALE A 40 IL NUMERO DEGLI ASSISTITI

Centro demenze senili Ristrutturazione ultimata

POLA

Grazie al partenariato tra la Regione istriana, l'amministrazione del maggiore centro istriano e la Casa di riposo per anziani "Alfredo Stiglich" è stato realizzato un importante progetto nella sfera del sociale e in particolare della terza età. È la ristrutturazione del Centro per le demenze senili, unità della casa di riposo. I lavori sono costati poco meno di 3 milioni di cui 330 mila per gli arredi interni. Il numero degli assistiti sale a 40 (prima erano 18), ai quali si aggiungono 25 posti nel soggiorno diurno. Considerato che per il funzionamento di una struttura del genere servono maggiori risorse in confronto a una normale casa di riposo, la retta mensile sarà maggiore. Andrà da 920 a 980 euro, dunque piuttosto alta considerato che la pensione media in Croazia è sui 530 euro.—

V.C.

Antonio Stigliani ricorda commosso l'Amico

ON.

Renzo de' Vidovich

persona nobilissima, generosa, disinteressata, testimone illustre dell'identità italiana della sua Dalmazia, protagonista dal 1953 dell'italianità di Trieste e uomo politico lungimirante, anticipatore dei tempi ma conservatore dei valori.

Roma, 6 settembre 2024

ANNIVERSARIO

06/09/2023 06/09/2024

Guido Bressan

Nel primo anno dalla tua scomparsa ti ricordiamo con infinito amore
GABRIELLA e BARBARA.
Oggi, in tuo ricordo, avrà luogo una Santa Messa nella Chiesa San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 6 settembre 2024

Il caso


Un fermoimmagine del contestato concerto del gruppo rock Bijelo Dugme a Spalato

Bandiera jugoslava sul palco Rock band nella bufera

Indignazione in Croazia contro il famoso gruppo fondato da Goran Bregovic
Nel concerto a Spalato intonato anche un brano che celebra la patria federale

Stefano Giantin / BELGRADO

La Jugoslavia è morta e sepolta, ma il suo fantasma riesce ancora a suscitare forti emozioni. E polemiche senza fine, ben sopra le righe. Jugoslavia che è di nuovo protagonista delle cronache balcaniche a causa di una band iconica, emblema dello "Yu Rock", al centro di furiose dispute in questi giorni in Croazia.

Si tratta dei Bijelo Dugme, forse il più celebre gruppo rock nella regione, nato a Sarajevo nel 1974, con Goran Bregovic fra le sue anime e poi per decenni al top delle classifiche fino alla disgregazione della Jugoslavia. Ma ora il gruppo è tornato in tour, riempie di nuovo stadi e palazzetti in tutti i Balcani per il 50esimo della sua formazione. Durante una tappa della tournée non tutti, fra il pubblico e altrove, hanno però apprezzato la performance. La miccia, al concerto a Spalato dei Bijelo Dugme, quando il frontman Alen Islamovic, mentre sui maxischermi alle sue spalle scorrevano gigantesche bandiere jugoslave, ha intonato "Pljuni i zapjevaj, moja Jugoslavijo" (Spunta e canta, Jugoslavia mia), uno dei pezzi forti della band, capace di far risalire l'audience come ai tempi relativamente felici e tranquilli degli Anni Ottanta.

In Croazia, tuttavia, una piccolissima parte del parterre ha fischiato Islamovic per la canzone troppo "filo-jugoslava" e per i tricolori con la stella rossa. Ma le contestazioni non si sono limitate ai fischi. Dopo il concerto, ad aprire le danze contro l'apologia della Jugoslavia è stata l'Associazione dei reduci croati delle guerre jugoslave, che hanno presentato addirittura una denuncia contro gli organizzatori del concerto e hanno chiesto che il cantante Islamovic sia dichiarato «persona non grata» in Croazia. Il suo "crimine"? Aver fatto propaganda «dell'ideologia comunista e dei suoi simboli», di quel regime che ha sulla coscienza «crimini terribili commessi» sul suolo croato. Sulla stessa lunghezza d'onda, anche gli ex volontari "Difensori di Vukovar", che hanno chiesto un'inchiesta sulla «promozione» degli odiati simboli della Jugoslavia a Spalato. Successivamente, le critiche sono ulteriormente salite di tono.

Cantare quella canzone «in una città che è stata sotto un assedio brutale» da parte dell'esercito federale, la Jna, altro non è che «una provocazione verso il popolo e lo Stato croato», ha affermato così il braccio spalatino del Movimento patriottico (Dp), partito della destra nazionalista oggi nel governo nazionale. Dp che è andato oltre, consigliando di non nascondere il caso sotto il tappeto, a meno che «in futuro i cittadini non decidano di farsi giustizia da soli, ripulendo il palcoscenico da organizzatori e cantante».


GORAN BREGOVIC
È IL FONDATORE DEI BIJELO DUGME, IL PIÙ CELEBRE GRUPPO ROCK BALCANICO

Le associazioni patriottiche: «Provocazione contro il popolo croato». Ma tra artisti e politici c'è chi difende i musicisti

Difficile però che il caso diventi giudiziario, per una «canzone nata 40 anni fa», ma riproporla in Croazia è stato «imbarazzante», la posizione del ministro degli Interni croato, Bozinovic. Ma ci sono anche voci dissonanti. L'ultradestra usa questi pretesti per far sentire la sua voce, ha sostenuto la cantautrice croata Alka Vuica, mentre l'ex ministro socialdemocratico croato Ranko Ostojic ha condannato le «aperte minacce» della destra contro Islamovic.

I Bijelo Dugme hanno evocato uno Stato «di cui tutti abbiamo fatto parte», quella Jugoslavia che non può avere di per sé «una connotazione negativa assoluta», la voce del celebre avvocato Anto Nobilo. Nel frattempo, Islamovic ha detto di essere solo «un impiegato» di Bregovic, leader del gruppo e di cantare ciò che gli viene chiesto. Ma ha ammesso di essere ora preoccupato per sé e la propria famiglia. —

FU ANCHE VICEMINISTRO

Addio Bora Djordjevic Leggenda della musica

BELGRADO

Mentre i Bijelo Dugme tornavano in tour tra grandi polemiche, un simbolo dello "Yu Rock" se n'è andato. È Bora Djordjevic, cantautore serbo e anima dei Riblja Corba, assieme ai Bijelo Dugme tra i gruppi più celebri e amati nella defunta Jugoslavia, spirato all'età di 72 anni in un ospedale a Lubiana, la città dove viveva, per una grave polmonite. Leggenda della musica, scrittore e poeta, aveva composto alcune delle canzoni più famose nella regione, da "Pogledaj dom svoj andjele" fino a "Lutka sa naslovne strane". «Un grande se ne è andato, gli dobbiamo tanto per le sue canzoni e il suo grande amore per la Serbia», il commento del presidente serbo Vučić, mentre il ministro degli Interni Dacic, a cui aveva dedicato una canzone, ha ricordato che «molte generazioni sono cresciute con Bora» e la sua musica «continuerà a ispirarne» altre.

Djordjevic è ricordato anche per il sostegno più o meno aperto al nazionalismo serbo dopo il collasso della Jugoslavia e per canzoni provocatorie come la controversa "E moj druze zagrebacki", scritta in risposta alla hit anti-guerra "E moj druze beogradski". La sua personalità poliedrica lo spinse poi a schierarsi contro Milosevic. Dopo la caduta di Slobo, divenne per breve tempo viceministro della Cultura, ma fu costretto a dimettersi dopo aver accusato l'allora autorevole B92 di posizioni anti-serbe. Nel 2019 aveva fatto scalpore un suo concerto a sostegno di Vučić, mentre negli anni passati si era avvicinato al movimento di ultradestra serbo Leviathan, anche se nel 2014 aveva assicurato di «non aver mai fatto parte di alcun partito». —

ST.G.

LA PARTNERSHIP TRA BUDAPEST E SKOPJE

Dall'Ungheria di Orban 500 milioni in prestito alla Macedonia del Nord

BUDAPEST

L'Ungheria di Viktor Orbán ha concesso un prestito di 500 milioni di euro alla Macedonia del Nord, nell'ambito di una «partnership economica strategica» sottoscritta tra i due paesi. Secondo quanto dichiarato dal nuovo primo ministro macedone Hristijan Mickoski (Vmro-Dpmne, destra), che ha vinto le elezioni dello scorso 8 maggio, il prestito servirà a favorire la «sicurezza» e la «stabilità finanziaria» del Paese. Metà della somma sarà utilizzata per il «sostegno diretto» all'economia nazionale, ha detto il premier, mentre l'altra metà sarà distribuita ai comuni per progetti di investimento. Nell'ambito di questa cooperazione con l'Ungheria, la Macedonia del Nord potrà anche richiedere più denaro.


Viktor Orbán

Per il partito socialdemocratico (Sdsm) all'opposizione, che si è espresso in un comunicato, il prestito «non ha nulla a che fare con una cooperazione economica». Le condizioni concesse, spiega l'Sdsm, non sono per nulla vantaggiose: il tasso di interesse fissato da Budapest è due volte più alto rispetto a quello della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) già presente in Macedonia del Nord: 3,25% contro l'1,6%.

L'affare racconta piuttosto la vicinanza politica tra il regime di Orban e i nuovi governanti di Skopje. L'ex primo ministro macedone Nikola Gruevski (Vmro-Dpmne), al potere tra il 2006 e il 2016 e accusato di corruzione in patria, è fuggito nel 2018 a Budapest, dove gli è stato concesso l'asilo politico. Da allora, l'Ungheria ha sistematicamente rifiutato tutte le richieste di estradizione avanzate da Skopje. —

G.V.

ECONOMIA



Le grandi manovre sui traffici via mare



Il Parlamento di Amburgo ha approvato l'acquisizione di una quota del 49% del gruppo terminalistico portuale Hhla da parte di Msc



Una portacontainer di Msc

Msc più forte a Trieste Via libera di Amburgo all'ingresso in Hhla

Il colosso dello shipping, che in porto controlla il terminal container Tmt, avrà il 49% del gruppo tedesco operante nella Piattaforma Logistica. Manca solo l'ok dell'Ue

Diego D'Amelio

Un'alleanza capace di rivoluzionare la logistica europea e mutare radicalmente gli scenari strategici nel porto di Trieste. È vicino al capitolo finale l'accordo tra il gruppo italo-svizzero Msc e la compagnia tedesca Hhla. L'accordo vedrà Msc rilevare il 49,9% di Hamburger Hafen und Logistik Ag: l'intesa è stata sottoscritta a dicembre e ora arriva un passaggio cruciale, con il via del Senato della Città di Amburgo, che detiene la maggioranza delle quote di Hhla. La questione riguarda da vicino il porto giuliano, a causa della doppia presenza di Msc e Hhla, rispettivamente al Molo settimo e alla Piattaforma logistica, da cui gli amburghesi vogliono sviluppare la costruzione del Molo ottavo, dopo il finanziamento da 200 milioni recentemente accordato dal governo italiano.

Il parlamentino amburghese approva dunque l'ingresso di Msc dopo l'Opa che ha visto il gruppo di Gianluigi Aponte rastrellare sul mercato il 22% delle azioni della società tedesca. Hhla resterà comunque sotto controllo pubblico, con la Municipalità che continuerà a detenere il 50,1%. Fino a oggi la Città di Amburgo possedeva il 70% delle quote, con la parte restante nelle mani di investitori minori. Le quote tra Hhla e Msc saranno equilibrate grazie a un aumento di capitale congiunto da 450 milioni. Perché l'operazione sia chiusa definitivamente servirà tuttavia l'ultimo ok della Commissione europea rispetto a un cambio di scenario di rilievo per la logistica continentale.

Entrambe le compagnie occupano a Trieste posizioni strategiche. Attraverso la controllata Hhla Plt Italy, il gruppo amburghese gestisce la Piattaforma logistica, terminal multipurpose dedicato al traffico ro-ro e in parte minore ai container. La compagine tedesca è inoltre molto avanti nella progettazione del Molo VIII, che costituirà la seconda banchina container giuliana, nell'ambito della grande operazione di riconversione dell'area dell'ex Ferriera di Servola. Il piano ha già incassato il supporto del governo, che finanzierà con 206,8 milioni la costruzione del primo lotto, nella cornice di un partenariato pubblico privato da 315 milioni.

A sua volta Msc è da poco salita all'80% della società Trieste Marine Terminal, concessionaria dell'adiacente Molo VII, unica banchina interamente dedicata ai container nel porto di Trieste, con 742 mila teu movimentati nel 2023. La posizione di Msc ha sollevato dubbi sull'effettiva volontà del gruppo Aponte di proseguire nella costruzione del Molo VIII, ma il finanziamento del partenariato e le dichiarazioni del management di Hhla smentiscono passi indietro.

Sta di fatto che il peso di Msc si fa sempre più cospicuo a Trieste, anche alla luce della reindustrializzazione dello stabilimento Wärtsilä, che ha visto la multinazionale finlandese dismettere la produzione di motori navali e che registrerà nei prossimi anni l'avvio della costruzione di carri ferroviari merci da parte di Innoway, controllata di Msc. La società avrà così voce in capitolo sulla gestione di entrambi i terminal container di Trieste, cui si aggiunge l'ingresso nel sito industriale di maggior peso sul territorio.

Il voto ad Amburgo ha visto esprimersi a favore dell'ingresso di Msc la maggioranza Spd-Verdi, con il voto di 72 dei 105 parlamentari presenti, nonostante l'Opa di Msc abbia visto in passato le proteste dei sindacati dei portuali e dell'opposizione composta da Cdu, Linke e Afd. I timori riguardano la possibilità di una riduzione dei posti di lavoro e il potere di veto che il 49,9% darà di fatto a Msc su molte questioni.

I programmi prevedono che Msc aumenti i propri volumi di traffico nei terminal che Hhla controlla ad Amburgo, con la previsione di raddoppiare la quantità di container movimentati entro il 2031, raggiungendo il milione di teu. Il gruppo italo-svizzero dovrebbe inoltre costruire una nuova sede nella città tedesca, dove sarà trasferita anche la divisione Msc Crociere. —

L'INVESTIMENTO

Il progetto da seicento milioni per Servola

Un investimento da 600 milioni tra risorse pubbliche e private. Tanto vale la riconversione dell'area di Servola, dove la realizzazione del Molo VIII si accompagnerà a quella di un terminal ferroviario di terra di ultima generazione. Il progetto si intreccia ora con l'ingresso di Msc nella compagine sociale di Hhla.

Il partenariato pubblico privato per il primo lotto dalla banchina vale 316 milioni: 207 stanziati dal governo e 109 da Hhla, che nell'area ha già messo in cantiere opere per 90 milioni e che conta di rendere operativa entro il 2029 l'infrastruttura, lunga 400 metri e larga 50.

A poca distanza dal mare, sui terreni che furono di altoforno e cokeria, sorgerà invece per mano dell'Autorità portuale la grande stazione ferroviaria di Servola, grazie a un investimento Pnrr da 180 milioni che ha appena ottenuto il via da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Hhla tiene a sottolineare che l'alleanza con Msc non sposta di una virgola i piani per la realizzazione del Molo VIII: «Abbiamo investito molto negli anni recenti, nei nostri terminal, nel porto di Trieste e nel trasporto intermodale. L'accordo con Msc contiene ampie disposizioni per l'ulteriore sviluppo indipendente di Hhla. Ciò significa in particolare garantire la neutralità dell'azienda nei confronti dei propri clienti e soprattutto proseguire lo sviluppo a Trieste». —

D.D.A.

BREVI

Fincantieri d'Arabia

«Fincantieri intende collaborare con il sistema di difesa saudita, offrendo competenze e tecnologia per garantire autonomia e indipendenza tecnologica». Lo ha detto l'ad Pierroberto Folgiero intervenendo al «Green Shoring Global Initiative». Folgiero ha aggiunto che «è fondamentale avere il controllo sulle tecnologie avanzate».

Extel premia Intesa

Intesa si conferma prima banca in Europa per le relazioni con gli investitori istituzionali e Carlo Messina «Best Ceo» secondo la classifica Excel.



Donnet «Best Ceo»

Il Group Ceo di Generali, Philippe Donnet (foto), si conferma «Best Ceo» del settore assicurativo europeo nell'edizione 2024 della classifica annuale di Extel , rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Anche Cristiano Borean, Cfo del Leone, confermato al primo posto nella sua categoria.

Le grandi manovre sui traffici via mare





Angela Titzrath, presidente del cda di Hhla

IL MEDITERRANEO

Grimaldi debutta in porto con la rotta per la Turchia

Il nuovo servizio Ro-Ro dell'armatore campano utilizzerà due navi da 238 metri per trasportare merci da e verso lo scalo di Ambarli sull'autostrada del mare

Il porto di Trieste sta per arricchirsi della presenza di una nuova compagnia di navigazione, che per la prima volta nella sua lunga storia esordisce con le proprie insegne nello scalo giuliano. Il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi attiverà dal 14 settembre un doppio collegamento settimanale fra Trieste e la Turchia, aprendo un nuovo servizio lungo l'autostrada del mare che si affiancherà alle attività delle società Dfds e Ulusoy in collaborazione con Samer & Co. Shipping.

La nuova tratta sarà svolta da e per Ambarli dai traghetti Eco Mediterranea ed Eco Malta. Si tratta di navi gemelle da 238 metri, in grado di trasportare 500 rimorchi e 180 automobili, definite dall'armatore «fra le più ecosostenibili al mondo», grazie alla capacità di dimezzare le emissioni di anidride carbonica rispetto alla generazione precedente e di azzerarle del tutto in banchina, tramite l'utilizzo di energia elettrica immagazzinata in batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione e grazie alla presenza di 350 metri quadrati di pannelli solari. Gli scafi hanno inoltre capacità di carico doppia rispetto alla classe di navi impiegate in precedenza dal gruppo.

«Con il nuovo collegamento diretto Trieste-Ambarli – spiegano in Grimaldi – rispondiamo alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo tra Italia e Turchia da parte della nostra clientela, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali: tra questi ci sono Bmw, Land Rover, Mercedes-Benz, Daf, Scania, Stellantis, Kia e Hyundai».



Un traghetto del gruppo Grimaldi

Sarà in concorrenza con lo storico servizio delle compagnie Dfds e Ulusoy

L'obiettivo dichiarato è quello di potenziare i collegamenti con l'Europa centrale

Eco Mediterranea ed Eco Malta partiranno dal porto situato a pochi chilometri da Istanbul, facendo tappa alla Piattaforma logistica, che arricchisce così il ventaglio di partner commerciali, con la previsione di centrare quota 100 mila unità ro-ro entro fine anno. Per Grimaldi si tratta di una prima volta a Trieste: la compagnia non è mai stata presente con il suo nome e negli anni passati si è limitata a operare nel trasporto passeggeri con i traghetti della controllata Minoan che facevano scalo in Grecia.

Grimaldi entrerà in concorrenza sull'autostrada del mare con i danesi di Dfds e i turchi di Ulusoy, che a propria volta si servono tanto dei terminal gestiti in società con Samer, quanto della Piattaforma logistica, per gli attracchi delle linee turche da Mersin e Cesme.

In porto si stima comunque che il nuovo servizio di Grimaldi si sovrapporrà solo in parte a quelli storici di Dfds e Ulusoy, per le differenti categorie di merci imbarcate e la provenienza da un porto situato nella Turchia europea invece che asiatica. Il tutto in attesa dell'attivazione della nuova autostrada del mare che Dfds aprirà in autunno da e verso l'Egitto.

Grimaldi definisce Trieste «una porta naturale non solo per il Nord Est ma per tutta l'Europa centrale» e il ceo Emanuele Grimaldi evidenzia il potenziamento del collegamento «a sostegno dei crescenti rapporti commerciali» fra Turchia ed Europa centrale. Soddisfazione è espressa dall'ad della Piattaforma logistica Antonio Barbara: «Siamo onorati di essere stati scelti da Grimaldi per questa nuova sfida imprenditoriale. Hhla Plt Italy continua a crescere con volumi e occupazione (i dipendenti sono circa 150, *ndr*), creando opportunità di business e alimentando la crescita del porto. I volumi che transitano attraverso il nostro terminal sono principalmente riferibili a linee non attive prima del nostro arrivo nel 2021 o riferibili a linee che non avevano spazio in porto per continuare a crescere». Un modo di dire che la Piattaforma non sta creando condizioni tali da danneggiare operatori già presenti a Trieste. —

D.D.A.

Il progetto

L'INVESTIMENTO A PIOMBINO

Acciaieria Metinvest-Danieli Villa: «Lavori al via per marzo 2025»

Trovato l'accordo con Jsw sui terreni demaniali: la firma è attesa entro la prossima settimana

Maura Delle Case / BUTTRIO

Occhi puntati su Piombino dove il progetto di realizzazione di una maxi acciaieria green firmato Metinvest-Danieli ha vissuto in quest'ultimo scorcio d'estate qualche rallentamento dovuto al mancato accordo con Jsw riguardo alla suddivisione delle aree demaniali sulle quali, in parte, dovrà sorgere il nuovo impianto siderurgico.

L'impasse si è sbloccata durante l'incontro che nei giorni scorsi ha visto confrontarsi il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con il presidente del gruppo Jsw, Sajjan Jindal, incontro definito «decisivo» per il raggiungimento dell'accordo con Metinvest riguardo la condivisione delle aree demaniali: 900 mila metri quadrati totali di cui 260 mila destinati a ospitare la nuova acciaieria.

L'impasse si è sbloccata durante un incontro con il ministro Urso

Trovata la quadra, ora l'attesa è per la firma del contratto, che indiscrezioni rimandano alla prossima settimana, mentre gli accordi di programma a sostegno degli investimenti (tanto quello di Jsw che quello di Metinvest Adria) dovrebbero essere sottoscritti entro la fine del mese.

«Più probabilmente si andrà a ottobre, ma questo non cambia molto sul nostro cronoprogramma, che era già stato rivisto e che prevede l'inizio delle opere di costruzione della nuova acciaieria entro il primo trimestre dell'anno prossimo» fa sapere Luca Villa, amministratore delegato di Metinvest Adria, la newco costituita dal colosso ucraino dell'acciaio insieme alla Danieli di Buttrio che detiene un partecipazione del 25%.

Al netto del cronoprogramma confermato, possedere la titolarità dei terreni è una condizione necessaria per Metinvest Adria, anche nella relazione con gli istituti di credito: «Siamo in una fase di due diligence con le banche – aggiunge Villa –: presentare loro un piano senza la titolarità dei terreni sarebbe stato quantomeno inopportuno».

L'eventualità come detto pare superata, facendo compiere un nuovo passo avanti alla codata Metinvest-Danieli sulla nuova maxi acciaieria green a Piombino, sito scelto in alternativa a quello di San Giorgio di Nogaro, in Friuli, sfumato per via dell'opposizione di comitati e pure della politica.

Quel che non si farà in Friuli Venezia Giulia si farà dunque in Toscana, dove ai due colossi siderurgici è stato invece steso un tappeto rosso visti la promessa di restituire a Piombino un ruolo da protagonista nel panorama nazionale dell'acciaio, l'entità dell'investimento e la sua dote occupazionale.

La previsione di spesa per la costruzione dell'acciaieria green, che verrà alimentata a forno elettrico a ciclo unico, è infatti di 2,4 miliardi di euro per una produzione che a regime raggiungerà la quota di 2,7 milioni di tonnellate di nastri d'acciaio prodotto all'anno e darà lavoro a 700 dipendenti diretti che dovrebbero arrivare a 1.400 contando l'indotto.



L'IMPIANTO

Produrrà 2,7 milioni di tonnellate d'acciaio

Nella foto sopra un rendering dell'acciaieria green che la cortata Metinvest-Danieli si avvia a realizzare a Piombino. Sotto Luca Villa, amministratore delegato della newco Metinvest Adria.



La trattativa con Piombino per realizzare la nuova acciaieria Metinvest, che nelle intenzioni andrà a sostituire l'ucraina Azovstal, distrutta durante il conflitto russo ucraino, ha preso le mosse nell'autunno dell'anno scorso, dopo aver visto fallire l'interlocuzione con il Fvg, che era durata quasi un anno e mezzo. La nuova acciaieria punta ad avere un ruolo strategico: fornire l'acciaio per la ricostruzione dell'Ucraina una volta terminata la guerra con la Russia. —

IL RICONOSCIMENTO

Pmi innovative un'iniziativa punta a valorizzarle

Si chiuderanno il 15 settembre le adesioni alla prima edizione del premio "Pmi Innovativa 2024" del Friuli Venezia Giulia, organizzato da InnovUp, gestito dal polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e rivolto a tutte le Pmi innovative della regione iscritte al registro dedicato.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare la migliore innovazione italiana, dando visibilità ad imprese innovative ad alto potenziale di crescita, fornire attività di supporto ai territori, promuovere la cultura dell'innovazione, facilitare il networking e le best practices, promuovere le attività dei parchi scientifici e tecnologici e di InnovUp quale rappresentante della filiera dell'innovazione italiana.

La vincitrice della sezione locale sarà premiata a Trieste il 1°ottobre e potrà quindi accedere direttamente alla fase nazionale confrontandosi con le imprese vincitrici degli altri territori: Toscana, Trento, Piemonte e Vicenza. Il concorso punta anche ad avvicinare le Pmi che possono avere già le caratteristiche per essere innovative ma non si sono registrate al registro: pur avendo il Fvg una grande vocazione per l'innovazione, il registro in regione conta attualmente solo 50 Pmi innovative sulle 2.929 presenti in Italia, probabilmente perché non sono noti i vantaggi dell'iscrizione al registro tra cui di incentivi fiscali, accesso gratuito e semplificato al fondo di garanzia per le Pmi, esonero da imposte di bollo per gli atti depositati in Cciaa e servizi di internazionalizzazione solo per ricordarne alcuni. —

P.D.M.

BRITISH SCHOOL FVG › ISCRIVI TUO FIGLIO AI NOSTRI CORSI DI INGLESE E PREPARALO AL SUCCESSO!

La nostra metodologia, garanzia di successo da più di 50 anni

Sceglietei i corsi di inglese per bambini della British School FVG per i vostri figli! Sono rivolti ai bimbi delle scuole materne, elementari, secondarie di primo e secondo grado ed hanno inizio dalla **metà di Settembre**. Sono suddivisi in base all'età ed alle conoscenze linguistiche in modo che i gruppi risultino omogenei per età e livello. L'inglese è l'unica lingua utilizzata in classe e le lezioni sono organizzate rigorosamente in presenza. La nostra metodologia si avvale di **lezioni dinamiche interattive e divertenti** con giochi, role-play, racconti e letture, musica, drammatizzazioni: un metodo aggiornato ed efficace, un'immersione **attiva** in un mondo di inglese, che va ben oltre un ascolto passivo.

Le nostre sedi sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione (ma ciò che fa realmente la differenza sono i docenti, la loro costante presenza in classe ed il sistema di tutoraggio individuale) ed usiamo libri di testo di case editrici internazionali specifici per queste fasce d'età. I ragazzi, costantemente guidati nella loro crescita linguistico-cognitiva, vivono un'**esperienza didattica positiva**, divertente e di successo, che aiuta a sviluppare le loro potenzialità e li incoraggia ad usare l'inglese, il tutto in un ambiente internazionale sereno e motivante. Per preparare gli studenti a una vita ed un ambiente di lavoro più complessi, una classe all'avanguardia deve promuovere creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, competenze che insegnamo attivamente, per un inglese che **fa** la differenza e prepara al mondo dello studio e del lavoro. Un approccio per la lingua inglese che resterà per la vita e che accresce le 'life skills' dei ragazzi: efficace - sistematico – motivante!

COSA RENDE UNICO IL NOSTRO STAFF DI DOCENTI

I nostri corsi sono tenuti da **docenti specializzati e qualificati** per l'insegnamento ai più giovani e vengono costantemente aggiornati alle innovazioni didattiche grazie a corsi di formazione specifici. Tutti i nostri docenti sono in possesso – almeno - del CELTA di Cambridge, certificazione per l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera più riconosciuta al mondo, e più della metà è in possesso del DELTA, qualifica avanzata di metodologia didattica, che si inserisce tra i livelli **Proficient e l'Expert** nella Cambridge English Teaching Framework.

I nostri insegnanti dei bimbi e dei ragazzi sono coordinati da direttori di dattici per Young Learners & Teens, e sono organizzati in gruppi di lavoro specifici tra le nostre sedi in regione.

LA QUALITÀ DELLE NOSTRE SCUOLE È RICONOSCIUTA

Non siamo autoreferenziali. Le nostre scuole sono le **uniche** in Friuli Venezia Giulia ad essere accreditate da AISLi, Associazione Italiana Scuole di Lingue. Punto di riferimento per la qualità didattica in Italia, AISLi è inclusa nell'elenco definitivo degli Enti Accreditati per la Formazione del Personale Docente della Scuola (Dir. 170/2016) e vanta tra i propri membri associati Cambridge, il British Council, e realtà quali le casa editrici Eli, Oxford, Pearson. L'accredidamento AISLi garantisce che le scuole associate e certificate siano in regola con le normative nazionali vigenti e che la didattica sia professionale, esperta e di qualità eccellente.

DI QUALI CERTIFICAZIONI SIAMO CENTRO AUTORIZZATO

La British School è **centro autorizzato** a Trieste, Gorizia e Udine ad amministrare al pubblico tutti gli esami **Cambridge English**, per tutti i livelli dall'A2 al C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento. Gli esami Cambridge English Young Learners, ideati per i bimbi della scuola primaria e media inferiore, sono uno strumento utilissimo per motivare bimbi e ragazzi e costituiscono una solida base per gli studi futuri. A questi si aggiungono le certificazioni Cambridge English Key (A2), Preliminary (B1) e First (B2) "For Schools" sono esami studiati per i ragazzi più giovani. Fanno parte della famiglia estesa degli esami Cambridge English, di cui fanno parte anche l'esame del C1 Advanced e C2 Proficiency, riconosciuti in tutto il mondo da oltre 25.000 organizzazioni e aziende e gradino importante nel percorso verso il mondo universitario e del lavoro. Presso le due sedi di Trieste e Udine è inoltre possibile sostenere l'importante test **IELTS**, riconosciuto da tutte le Università Britanniche, organizzato insieme al British Council, l'ente culturale britannico con cui collaboriamo attivamente da più di 40 anni!

18APP | DOTE FAMIGLIA | BONUS DOCENTE

Presso le nostre sedi si può utilizzare il bonus di 500 euro previsto dal progetto Carta della Cultura e del Merito, rivolto agli studenti neo-maggiorenni. E' inoltre possibile fare uso della Dote Famiglia FVG, contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo.

Come iscriversi: contattate la nostra segreteria per ulteriori informazioni e per prenotare il test d'ingresso, gratuito e non vincolante, ma fondamentale per l'inserimento nel corso di livello più adatto!

















ARTISTICA'81 TRIESTE › APERTE LE ISCRIZIONI E LE RICONFERME AI CORSI DI GINNASTICA ARTISTICA

Artistica'81 Centro Federale di ginnastica artistica

I corsi di ginnastica, tenuti da tecnici riconosciuti dal CONI e dalla FGI, sono così suddivisi:

Corsi per bambine e bambini della scuola per l'infanzia (3 – 5 anni), dove prevale il gioco, finalizzato ad una motricità a una preparazione ginnica tipica dell'età;

Corsi per bambine e bambini della scuola primaria (6 – 11 anni) dove vengono affrontati gli esercizi di base della ginnastica Artistica con l'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi;

Corsi Promozionali per ragazze e ragazzi della scuola secondaria di I° e II° grado (dai 12 anni in su) dove vengono proposti esercizi e movimenti più complessi ai grandi attrezzi seguendo i programmi federali SILVER. I Corsi Promozionali si svolgono nella palestra specialistica della Società e durante l'anno sportivo è prevista la partecipazione alle gare del calendario federale FGI

La società organizza Corsi per adulti di ginnastica posturale, terza età ed inoltre, per il settore amatoriale, è previsto un Corso di base ed un Corso avanzato di attrezzistica.

L'Artistica'81 è da anni un Centro Federale a cui si rivolgono, per allenamenti e formazione, le migliori società d'Italia e la Squadra Femminile della Società affronterà quest'anno la 23^ partecipazione consecutiva al Campionato Nazionale di Serie A1.

In questo Centro si preparano le ginnaste Benedetta Gava ed Emma Puato che, ai recenti Campionati Europei Junior, hanno conquistato al Volteggio la Medaglia d'oro (Gava) e quella d'Argento (Puato) e l'Argento di squadra.













ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO ›

La bussola per orientarti verso il successo professionale



Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue come un'innovativa istituzione formativa all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni, gli ITS stanno guadagnando sempre più riconoscimento grazie a realtà come Accademia Nautica dell'Adriatico. La domanda di professionisti qualificati, formati da questa tipologia di istituti, è in costante crescita, grazie agli eccellenti risultati occupazionali ottenuti anche attraverso collaborazioni con aziende locali. Fondata nel 2015, Accademia Nautica dell'Adriatico coopera con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e il sistema scolastico e formativo del territorio. Una sinergia che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche di alto livello, rispondendo direttamente alle esigenze del mercato del lavoro. L'ITS offre una vasta gamma di corsi, tra cui: Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti e Assistant Store Manager. Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue per un approccio formativo fortemente orientato alla pratica, con il 70% del corpo docente proveniente direttamente dal mondo del lavoro. Questo garantisce agli studenti una preparazione aggiornata e pertinente, immersi in un ambiente che li abilita ad affrontare le sfide del futuro professionale con competenze di altissima qualità. L'Istituto vanta un tasso di occupazione post-diploma dell'80%, con oltre il 90% degli occupati in settori coerenti con il proprio percorso di studi. Accademia Nautica dell'Adriatico è nota anche per il suo impegno verso l'innovazione e la qualità formativa, rendendo l'ITS un punto di riferimento per chi aspira a una carriera nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese.

L'innovativo ITS che forma specialisti nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, in sinergia con il tessuto industriale locale









UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER › LA PROPOSTA SI ARTICOLA SU UNA DECINA DI INDIRIZZI, DISTINTI PER L'ARRICCHIMENTO PERSONALE

Corsi e laboratori per stare bene e essere in sintonia con agli altri

Il 30 settembre iniziano le attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventotto anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace. Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.



Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero

In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche. Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione.

I CORSI

Gli obiettivi



I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.
Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10, nella sede di piazza Libertà 6, in via Cologna 16, presso il Circolo Auser di Melara e nella palestra per attività motorie dell'oratorio di San Giovanni.
Proseguono le iscrizioni presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 email: uniliberetauser@gmail.com
La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00.

SCUOLA SPECIALIZZATA › INEGNANTI DI MADRELINGUA

The English School of Trieste

The English School of Trieste / English on line è una scuola specializzata in corsi per bambini giovani e giovanissimi dai 3 anni d'età, bambini di fascia scuola elementare, teenagers di scuola media e superiore.
Negli ultimi anni genitori consapevoli dell'importanza della conoscenza della lingua inglese per il futuro dei figli hanno iscritto in numero sempre maggiore i loro bambini e ragazzi ai corsi che insegnanti madrelingua tengono presso la sede di Piazza Ponterosso 2.
I corsi sono diretti a gruppi di massimo 9 studenti accomunati da età anagrafica e competenza linguistica.

Massima cura è quindi diretta a creare gruppi omogenei per garantire un apprendimento efficace e motivante:

ad ogni livello d'età e competenza corrispondono specifici obiettivi d'apprendimento proposti ricorrendo ad una metodologia "su misura" in relazione ad interessi, bisogni e capacità dell'utenza, mentre finalità comune ad ogni livello è quella di sviluppare le capacità comunicative di speaking ed understanding oltre, gradualmente, quella di writing, rendendo gli studenti il più possibile attivi in classe ed autonomi in situazioni comunicative di vita quotidiana.
Con gli studenti di fascia Playschool gli insegnanti utilizzano una metodologia basata su attivita' ludiche varie ed un libro di testo coinvolgente, tali da accompagnare il bambino ad apprendere divertendosi.
Le attivita' includono giochi di movimento, canzoni, piccole drammatizzazioni, indovinelli, mentre un vivace libro accompagna i bambini nell' acquisizione di lessico e funzioni linguistiche comunicative relative al mondo loro vicino. Non vengono presentate ai bambini fino ai sette anni d'età proposte di lettoscrittura nella lingua straniera per evitare che si creino interferenze negative con il contemporaneo avvio dell'apprendimento di scrittura e lettura nella lingua materna.
Dai sette anni in poi gli studenti Primary progressivamente ampliano le competenze proprie di una lingua moderna ed attiva che li rende in grado di gestire prime interazioni con parlanti madrelingua. In parallelo rafforzano la grammatica richiesta anche dalla scuola di frequenza al mattino, costruendo così una solida base per le future acquisizioni.
Attenzione particolare è dedicata agli studenti della scuola media e superiore che, sulla base del livello raggiunto e di richieste formative specifiche, trovano sia corsi di potenziamento e certificazione che momenti di recupero e supporto.
A quanti sono interessati a certificare il proprio livello di competenza The English School of Trieste offre sia la possibilità di frequentare corsi e sostenere presso la propria sede esami dell'Ente certificatore Trinity College London che di iscriversi a corsi specifici di preparazione agli esami di certificazione Cambridge (First e Advanced) e IELTS, quest'ultimo particolarmente adatto per universitari.

Per ulteriori informazioni sulle offerte della Scuola o per un appuntamento contattateci allo 040 761512, via mail ad info@englishonline.it, su FB @English.Online.Trieste, su Instagram @englishonline_trieste o visitate il nostro sito web www.englishonlinetrieste.com

ASUGI
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
Burlo Garofolo di Trieste
BURLO

centrodiaiuto
allavita
Marisa-Trieste

LABORATORI PER COPPIE IN ATTESA DI UN FIGLIO:
EDUCARE PRIMA
"IL LEGAME GENITORI-FIGLI NELLA VITA PRENATALE"

OBIETTIVI DEL CORSO:

- **Accrescere le COMPETENZE GENITORIALI**
- **Recuperare e rivalutare il RUOLO DEL PADRE**
- **SOSTENERE ed aiutare la COPPIA IN ATTESA e migliorare lo stile di vita della famiglia**
- **Favorire la RELAZIONE con il BAMBINO e il suo benessere psico-fisico**



Guidati da FEDERICA MAIDA ostetrica
e DONATELLA SALTARINI psicologa
A PARTIRE DALLA 12° SETTIMANA DI GESTAZIONE
(PARTECIPAZIONE GRATUTITA)

INIZIO 18 SETTEMBRE 2023
6 INCONTRI A CADENZA QUINDICINALE
ORARIO: 18.30 - 20.30

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI TELEFONARE AL NUMERO 349 -1623448

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,701	-5,58	1,778	1,778	-70,77	-
3M	118,2	-0,99	119,24	119,62	23,52	-
A						
A2A	2,061	1,38	2,032	2,067	8,84	6.350,46
Abbvie	174,46	-2,48	174,88	174,88	27,75	-
Abitare in	4,31	1,17	4,3	4,37	-13,42	114,59
Acea	17,05	1,91	16,75	17,12	20,90	3.558,00
Acinque	1,985	-	1,985	2,05	-4,65	389,75
Adidas	222	-1,16	220,6	223,4	22,61	-
Advanced Micro Devic	125,4	-1,99	124,42	127,36	-6,69	-
Aedes	0,206	-	0,202	0,206	-6,55	6,48
Aeffe	0,67	-	0,668	0,684	-26,96	72,26
Aeroporto di Bologna	7,74	-0,51	7,66	7,78	-6,31	279,72
Ageas	46,98	1,03	47	47	18,14	-
Ahold Kon .	31,13	0,03	31,08	31,3	19,43	-
Air France-Klm	8,254	2,43	8,1	8,328	-40,91	-
Airbus Group	132,06	-1,24	131	132,74	-4,97	-
Aixtron	15,57	-	15,3	15,58	-55,16	-
Akamai Technologies	89,65	-	89,47	89,47	-16,43	-
Alerion Cleanpwr	16,98	0,24	16,98	17,34	-36,85	918,55
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,35	-0,40	12,2	12,55	34,46	70,25
Allianz	284,1	1,14	281	284,4	16,59	-
Alphabet Classe A	141,88	0,03	140,18	143,4	12,18	-
Alphabet Classe C	143,16	0,04	141,58	144,64	12,18	-
Altria Group	49,195	-	48,245	49,455	34,66	-
Amazon	159,7	1,11	155,82	162,26	14,52	-
Amc Entertainment	4,2825	0,18	4,201	4,201	-3,90	-
American Express	225	-1,55	227	227,65	34,55	-
Amplifon	28,1	0,29	27,65	28,29	-10,26	6.368,79
Anheuser-Busch	57,32	1,27	57,1	57,32	-3,61	-
Anima Holding	4,98	2,01	4,874	5,035	21,07	1.555,42
Antares Vision	3,14	0,48	3,08	3,195	71,62	222,27
Apple	200,9	1,83	197,4	203,3	13,70	-
Applied Materials	161,58	-1,73	161,64	163,52	8,29	-
Aquafil	2,075	0,48	2,015	2,11	-42,97	84,76
Ariston Holding	4,172	-0,14	4,118	4,222	-34,09	519,21
Ascopiave	2,705	0,93	2,655	2,705	18,64	627,33
Asml	719	-2,14	715	733,2	7,26	-
At&T	18,644	-0,81	18,54	18,54	22,34	-
Autodesk	226,05	-2,88	227,1	227,4	7,35	-
Autostrade M.	2,6	0,39	2,6	2,7	-70,35	11,38
Avio	12,26	-1,61	12,22	12,62	46,96	326,55
Axa	34,84	0,84	34,74	34,98	17,05	-
Azimut H.	22	0,09	21,77	22,27	-7,26	3.147,09
B						
B&C Speakers	14,6	0,69	14,5	14,6	-22,02	159,90
B. Cucinelli	84,85	-5,25	84,05	88,95	0,53	6.067,71
B. Desio	5,18	7,25	4,84	5,22	32,73	646,74
B. Generali	40,02	0,10	39,66	40,24	17,99	4.644,70
B. Ifis	21,1	-0,09	21	21,34	33,62	1.132,91
B. Profilo	0,1995	-	0,1985	0,201	-1,34	135,69
B.Co Santander	4,461	2,26	4,387	4,461	14,96	70.260,52
B.F.	4,23	0,48	4,18	4,23	5,82	1.098,15
B.P. Sondrio	6,86	0,44	6,775	6,9	16,24	3.090,40
Banca Mediolanum	11,05	0,73	10,89	11,14	27,90	8.140,27
Banca Sistema	1,478	-0,54	1,478	1,498	21,44	118,33
Banco BPM	6,01	0,97	5,918	6,056	24,52	9.016,99
Bank Of America	36,295	-1,00	36,22	36,845	19,01	-
Basf	44,77	0,51	44,57	45,14	-9,05	-
BasicNet	3,09	-0,32	3,04	3,13	-33,51	165,38
Bastogi	0,389	-0,26	0,373	0,394	-23,66	48,24
Bayer	28,8	3,84	27,74	29,455	-18,01	-
Bbva	9,102	0,71	9,176	9,176	9,85	28.844,77
Beewize	0,69	2,99	0,65	0,69	27,35	7,43
Beghelli	0,236	-1,26	0,236	0,236	-13,70	47,48
Berkshire Hathaway	423,2	-2,03	422,7	433,95	33,93	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-95,50	1,01
Beyond Meat	5,416	-	5,438	5,504	-31,50	-
BFF Bank	9,42	-	9,39	9,525	-9,15	1.764,48
Bialetti	0,205	3,02	0,2	0,205	-23,32	30,84
Biesse	8,5	0,24	8,385	8,655	-33,67	231,67
Bioera	0,065	1,88	0,065	0,065	14,54	1,29
Bitcoin Group	50,2	0,20	49,3	50,7	99,48	-
Blackrock	790	-	790	794,2	11,24	-
Block	57,9	-	57,81	57,81	-17,36	-
Bmw	80,44	0,55	80,24	81,92	-20,26	-
Bnp Paribas	63,72	2,96	61,9	63,7	-1,70	-
Boeing	145,24	-2,68	145,24	148,5	-36,84	-
Borgosesia	0,638	-	0,636	0,64	-6,34	31,02
Bper Banca	4,915	0,66	4,828	4,964	61,20	6.918,69
Brembo	10,446	1,32	10,234	10,48	-7,52	3.434,61
Brioschi	0,0486	-3,95	0,0484	0,0486	-20,78	38,31
Broadcom	137,7	-1,25	136,58	140,46	34,61	-
Buzzi	34,3	-1,66	34,3	35,1	26,17	6.711,14
C						
Cairo Comm.	2,115	0,71	2,085	2,115	14,30	280,64
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,66	-1,05	5,66	5,72	32,38	680,33
Caltagirone Ed.	1,225	-	1,225	1,225	24,37	152,22
Campari	8,008	-0,74	7,984	8,104	-21,29	9.910,02
Carel Industries	17	-0,58	16,68	17,34	-30,98	1.922,88
Carl Zeiss Meditec	59,65	-2,69	58,55	59,95	-39,53	-
Caterpillar	301	-	294	304,5	21,51	-
Cellularline	2,62	0,38	2,59	2,63	11,73	57,12
Cembre	37,85	-0,13	37,65	38,15	2,39	645,40
Cementir Hldg.	9,5	-0,84	9,49	9,65	1,04	1.534,02
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,66	2,7	-12,29	37,94
Chevron	127,86	-1,52	128,6	129,06	-3,39	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,596	0,34	0,589	0,597	37,08	621,33
Citigroup	55,1	-	55,22	55,22	21,52	-
Class	0,0848	3,41	0,0814	0,085	36,21	22,67

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cnh Industrial	9,096	0,44	9,052	9,202	-17,65	12.331,57
Coinbase Global	144,9	-3,55	145	149,24	-7,92	-
Comer Industries	31,4	1,95	30,8	31,4	6,61	884,56
Commerzbank	12,89	0,90	12,71	12,99	20,00	-
Conafi	0,218	0,46	0,216	0,218	-17,54	8,01
Costco Wholesale	785,7	-1,45	795,2	795,2	30,60	-
Credem	10,42	-0,38	10,32	10,5	30,06	3.564,80
Credit Agricole	14,23	1,43	14,12	14,25	8,40	-
Csp Int.	0,323	-	0,323	0,323	1,81	12,90
Curevac	2,568	-2,21	2,562	2,562	-30,06	-
Cy4Gate	5,84	-2,67	5,8	6	-28,71	137,91
D						
Daimlerchrysler	60,12	0,40	60,1	60,81	-4,45	-
D'Amico	5,85	-2,17	5,84	5,99	5,05	740,06
Danieli	29,4	-1,01	29,35	31	1,52	1.223,37
Danieli r nc	22,1	0,45	21,8	22,5	1,92	898,41
Datalogic	6,34	-0,94	6,33	6,46	-5,66	374,01
De' Longhi	26,78	-3,32	26,76	27,72	-10,23	4.167,74
Deutsche Bank	14,972	3,21	14,376	15,05	20,37	-
Deutsche Lufthansa	5,918	2,49	5,806	5,98	-28,83	-
Deutsche Post	39,13	-	39,2	39,4	-12,61	-
Deutsche Telekom	26,26	0,81	26,15	26,4	20,14	-
Deutsche Wohnen	23,05	-	23,1	23,1	2,42	-
Diasorin	101,55	-1,41	101,55	104,4	9,37	5.714,86
Digital Bros	9,9	-2,17	9,86	10,06	-8,30	141,90
Digital Value	46,3	-1,38	46,3	47,55	-23,75	470,92
Dollar General	71,89	-2,60	72	72	-37,89	-
doValue	1,437	-1,98	1,4	1,492	-56,38	119,96
E						
E.On .	13,165	1,31	13,06	13,19	7,28	-
E.P.H.	0,003	-6,25	0,003	0,0034	-99,99	0,13
Edison r nc	1,56	-0,32	1,55	1,57	0,93	171,02
Eems	0,1667	1,83	0,1638	0,1714	-60,78	1,36
El.En	9,59	-0,72	9,52	9,635	-2,03	771,11
Electronic Arts	131,46	-	131,7	131,7	7,79	-
Eli Lilly & Company	819,1	-4,72	822	856,7	63,96	-
Elica	1,755	-1,40	1,73	1,78	-22,45	112,16
Emak	0,98	-3,16	0,98	0,999	-8,01	163,69
Enagas	14,25	-	14,2	14,22	-10,77	-
Enav	3,886	-	3,858	3,94	12,45	2.095,77
Enel	6,995	1,64	6,875	7,012	2,01	69.876,00
Enervit	3,29	1,86	3,15	3,31	3,75	58,26
Eni	14,2	0,25	14,122	14,29	-7,68	47.985,48
Equita Group	3,84	-1,29	3,84	3,95	6,65	205,20
Erg	24,4	1,50	23,96	24,56	-17,46	3.593,24
Ericsson - Class B	6,748	-	6,694	6,694	20,82	-
Esprinet	5,205	-0,76	5,19	5,26	-4,92	263,70
Essilorluxottica	209,5	-2,10	208,6	214,1	17,74	-
Eukedos	0,83	2,47	0,79	0,83	-13,08	18,42
Eurocommecial Prop.	24,35	2,74	24,05	24,35	5,90	1.280,97
EuroGroup Laminations	3,75	5,22	3,514	3,76	-8,58	334,82
Eurotech	1,226	-3,01	1,22	1,258	-50,08	44,01
Eversource Energy	61,5	-	62	62	11,11	-
Exxon Mobil	103,34	-0,58	103,04	103,04	14,37	-
F						
Facebook	464,45	0,04	458,55	470,45	42,03	-
Faurecia	9,334	2,01	9,12	9,536	-55,38	-
Ferrari	428,2	-2,35	424,5	439,3	42,90	84.886,78
Ferretti	2,635	2,33	2,555	2,66	-10,54	878,26
Fidia	0,204	20,00	0,172	0,21	-81,13	5,37
Fiera Milano	3,635	-0,68	3,615	3,655	29,96	260,22
Fila	9,15	-	9,08	9,21	9,52	389,95
Fincantieri	4,65	-0,85	4,643	4,74	7,07	1.501,59
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-	8,2	8,3	-5,43	181,33
FinecoBank	15,58	0,48	15,445	15,725	13,67	9.440,36
FNM	0,436	-0,68	0,434	0,441	-4,62	188,85
Ford Motor	9,779	-2,62	9,851	9,851	-10,46	-
Fortum	14,305	-	14,305	14,305	9,68	-
Freeport-Mcmoran	37,77	-0,17	37,945	37,985	-3,24	-
Fresenius Medical Ca	35,82	-	35,9	35,9	-8,03	-
Fuelcell Energy	0,3819	-	0,3853	0,3853	-75,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,494	-1,98	0,492	0,504	-35,60	30,16
Gamestop Corp	19,63	-5,40	19,604	20,115	2,74	-
Garofalo Health Care	5,28	0,76	5,24	5,28	13,74	471,74
Gasplus	2,41	0,84	2,38	2,43	-3,89	107,50
Gaz De France	15,995	1,65	15,875	16,18	-1,29	-
Gefran	8,66	-0,46	8,54	8,66	0,14	125,01
General Dynamics	267,55	-	265	265	15,66	-
Generalfinance	11,15	-	11,15	11,15	19,83	140,88
Generali	24,97	1,01	24,65	25,04	29,50	38.871,33
Geox	0,59	-1,34	0,589	0,599	-18,45	154,28
Giglio Group	0,58	2,47	0,556	0,59	13,84	14,55
Gilead Sciences	70,31	-	70,22	71,42	-1,53	-
Goldman Sachs Group	442	-	443,7	443,7	27,50	-
GPI	12	-0,83	11,94	12,12	21,63	347,51
Grandi Viaggi	0,942	1,73	0,926	0,944	17,04	44,61
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,62	353,97
GVS	6,21	-2,51	6,21	6,39	12,52	1.120,55
H						
Halliburton	26,35	-1,61	26,72	26,72	-21,18	-
Hera	3,508	0,11	3,49	3,542	17,87	5.224,47
Hewlett Packard Enterprise	15,86	-5,69	16,286	16,35	12,42	-
Hochtief	108,4	-	107,6	108,4	-1,23	-
I						
Iberdrola	13,13	1,55	13,1	13,16	9,05	-
Ibm	181,82	-0,97	182,66	183,24	23,22	-
Igd - Siiq	2,515	0,60	2,47	2,545	5,88	270,74
Illimity bank	4,64	-1,40	4,612	4,704	-14,39	393,80
Immsi	0,548	-5,03	0,548	0,59	-0,58	193,63
Indel B	22,6	-1,74	22,4	23	-6,23	129,73
Inditex	46,85	-2,07	46,84	46,97	22,55	-
Industrie De Nora	9,45	-0,84	9,45	9,615	-39,04	491,07
Infineon Technologie	30,135	0,17	29,835	30,195	-18,77	-
Ing Groep	16,148	0,35	16,08	16,264	19,09	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intel	17,522	-1,78	17,2	17,946	-60,48	-
Intercos	15,56	-0,51	15,48	15,82	9,45	1.507,28
International Consolidated Air	2,238	1,27	2,216	2,237	20,67	-
Interpump	38,08	-	37,88	38,36	-18,86	4.141,18
Intesa Sanpaolo	3,751	1,00	3,6955	3,7635	40,17	67.822,97
Intuitive Surgical	427	-1,91	434,85	440,75	43,58	-
Inwit	11	0,82	10,9	11,02	-5,22	10.432,89
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,976	0,82	1,95	1,979	-1,24	2.532,85
Irobot	5,954	-	5,962	5,962	-80,81	-
It Way	1,248	-2,65	1,212	1,272	-25,83	13,52
Italgas	5,165	1,27	5,075	5,18	-1,94	4.125,64
Italian Exhibition Gr.	5,94	0,34	5,94	6,08	92,44	184,30
Italmobiliare	28,15	0,72	28,05	28,2	7,68	1.189,14
Iveco Group	8,782	-0,72	8,76	8,964	8,18	2.401,69
IVS Gr. A	7,12	-	7,1	7,12	30,10	642,89
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	195,74	-1,65	197,58	197,58	32,26	-
Jetblue Airways	4,8565	-	4,857	5	14,06	-
Johnson & Johnson	149,88	-0,85	149,88	152,12	6,45	-
Juventus FC	2,4305	-0,06	2,4145	2,47	9,45	611,40
K						
K+S	10,33	-	10,24	10,24	-26,88	-
Kering	245,05	-1,31	243,75	0	-38,15	-
KME Group	0,891	-1,98	0,891	0,909	-0,27	245,64
KME Group r nc	1,315	-	1,27	1,315	13,26	18,51
L						
Landi Renzo	0,229	-0,87	0,229	0,2325	-47,51	52,53
Lazio	0,732	1,10	0,724	0,736	-6,65	49,67
Leonardo	20,7	-0,14	20,28	20,85	38,77	12.022,61
Lockheed Martin	510,5	-	518,5	518,5	22,75	-
Lottomatica Group	11,31	0,44	11,23	11,55	14,91	2.833,33
Lumen Technologies	4,8745	7,33	4,776	4,9975	186,41	-
LU-VE	25,3	-0,39	24,8	25,3	9,82	559,03
Lvmh	620,9	-3,29	618	642	-11,88	-
M						
Maire	7,44	-1,00	7,41	7,525	50,73	2.454,20
Marr	11,6	-1,02	11,6	11,76	1,74	774,31
Marvell Technology	63,32	-1,37	62,31	64,1	10,84	-
Mastercard	428,55	-1,75	436,65	436,65	14,83	-
Mcdonald's	259,9	-0,27	258,8	260,05	-2,84	-
Mediobanca	15,08	0,94	14,88	15,155	33,62	12.473,64
Medtronic	81,14	-0,67	81,81	81,81	9,80	-
Merck & Co.	107,2	3,47	104,6	104,6	7,17	-
Met.Extra Group	2,3	-	2,2	2,3	20,49	1,33
Mfe A	2,876	-0,14	2,824	2,892	20,71	947,88
Mfe B	3,96	0,87	3,89	3,99	18,72	920,05
Micron Technology	80,34	-0,32	79,43	81,32	2,49	-
Microsoft Corp	368,05	-0,42	365,05	372,95	8,42	-
Mittel	1,685	-2,03	1,68	1,74	11,68	137,20
Moderna	64,75	-2,15	64,75	66,02	-26,70	-
Moltiply Group	34,9	-2,10	34,7	36,15	11,73	1.421,19
Moncler	50,9	-2,19	50,42	52,02	-5,98	14.424,43
Mondadori	2,555	1,59	2,475	2,56	18,44	662,60
Mondelez International	67,58	-	66,75	66,75	-1,89	-
Mondo TV	0,1642	1,36	0,16	0,1642	-46,40	10,50
Monrif	0,0416	2,46	0,0406	0,0416	-21,62	8,38
Monte Paschi Si	5,05	0,60	4,98	5,118	63,41	6.286,24
Motorola Solutions	390,3	-	393,3	393,3	30,25	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,13	-	3,13	3,13	-5,12	44,50
Netflix	611,9	-0,63	606	619,5	38,32	-
Netweek	0,0252	-3,08	0,0232	0,0272	-80,73	0,50
Newlat Food	11,94	-2,93	11,94	12,3	55,60	537,51
Nexi	6,3	0,03	6,27	6,37	-15,03	8.117,78
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,12	-0,88	35,15
Nike	72,62	-0,19	72,76	73,54	-25,92	-
Nokia Corporation	3,9265	-0,58	3,9265	3,9545	28,04	-
Nordex	14,69	-	14,7	14,7	41,27	-
Northern Data	26,75	-	26,9	26,9	13,91	-
Nvidia Corp	96,11	-1,58	93,8	98,96	113,88	-
O						
Occidental Petroleum	48,685	-2,38	49,065	49,065	-7,93	-
Olidata	0,585	2,27	0,575	0,62	1,74	106,36
Oracle	128,34	1,60	127,9	128,34	29,50	-
Orange	10,835	2,12	10,77	10,835	2,50	-
Orsero	12,6	-0,94	12,6	12,8	-25,31	224,61
OVS	2,704	-1,17	2,688	2,746	21,47	657,34
P						
Palantir Technologies	27,165	-1,15	27,165	27,64	70,59	-
Paypal	64,87	-0,70	64,6	66,51	15,04	-
Pepsico	158,56	-1,66	146	160,5	1,62	-
Pfizer	25,82	0,55	25,475	25,82	-1,72	-
Pharmanutra	53,7	2,68	52,3	53,7	-7,44	505,60
Philips	26,97	0,41	27,1	27,22	27,22	-
Philogen	20,8	-0,95	20,7	20,9	14,58	609,34
Piaggio	2,644	0,38	2,62	2,664	-11,38	939,03
Pininfarina	0,762	-2,81	0,762	0,77	-1,76	60,69
Piovan	13,8	0,36	13,75	13,8	29,89	737,01
Piquadro	2,02	1,51	1,97	2,02	-9,33	99,62
Pirelli & C.	5,438	-0,73	5,412	5,496	10,65	5.463,82
PLC	1,53	-	1,485	1,545	-11,14	39,14
Plug Power	1,5622	-3,56	1,56	1,5974	-62,80	-
Pne	11,62	-	11,44	11,62	4,75	-
Porsche Automobil Hold Pref	40,12	0,80	38	40,62	-14,22	-
Porsche Pref	68,18	-	70	70	-24,65	-
Poste Italiane	12,35	0,37	12,27	12,395	19,52	16.050,62
Procter & Gamble	158,4	0,14	158	158,88	20,28	-
Prosiebensat1 Media	5,605	0,36	5,6	5,69	0,72	-
Prysmian	61,6	-0,65	61,04	62,2	50,61	18.371,26
Q						
Qualcomm	146,8	-2,43	146,5	148,9	11,83	-
R						
Rai Way	5,12	0,79	5,1	5,17	-1,16	1.383,06
Ratti	1,88	-1,57	1,88	1,92	-29,16	51,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
RCS Mediagroup	0,748	0,54	0,742	0,748	0,75	390,34
Recordati	51,3	-1,44	51,3	52,35	6,68	10.900,28
Redeia Corporacion S.A.	17,48	-	17,54	17,54	15,47	-
Regeneron Pharmaceuticals	1037,5	-1,89	1066	1066	30,70	-
Renault	41,44	0,36	41,08	41,95	11,42	-
Reply	134,1	-1,61	134	136,3	14,48	5.122,16
Repsol	11,97	0,25	12,005	12,04	-10,99	-
Revo Insurance	9,78	-0,20	9,7	9,84	17,17	240,01
Rheinmetall	516	-1,15	507,6	522,2	82,02	-
Risanamento	0,0234	-0,85	0,0233	0,0238	-36,34	42,39
Robinhood Markets	17,024	-	17,384	17,384	57,55	-
Roku	60,64	-	61,04	61,04	-31,43	-
Rwe	33,05	2,01	32,76	33,33	-21,64	-
S						
S. Ferragamo	7,095	-1,18	7,095	7,22	-41,16	1.215,77
Sabaf	18,7	-1,06	18,5	19	5,94	231,29
Safilo Group	1,162	-1,86	1,162	1,192	30,37	494,24
Saipem	1,8945	-1,43	1,884	1,925	29,32	3.817,14
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-	25,75	25,8	5,26	1.606,90
Sanlorenzo	34,05	-6,58	34,05	36,8	-15,15	1.267,44
Sanofi	105,22	-0,34	105,28	106,1	16,79	-
Sap	191,58	-1,24	191,54	195,04	39,53	-
Saras	1,597	-	1,597	1,5985	-1,44	1.519,08
Sartorius Pref	234,8	1,51	235,2	235,2	-21,25	-
Seco	2,48	2,69	2,41	2,48	-30,11	321,59
Seri Industrial	3,825	1,19	3,715	3,93	9,83	205,20
Servizi Italia	2,07	1,47	2,06	2,07	22,52	65,42
Sesa	91,2	-1,62	91,2	93	-24,64	1.452,70
Siemens	165,36	-	165	165,92	1,87	-
Siemens Energy	25,65	-0,54	25,53	26,12	115,01	-
Siemens Healthineers	50,78	-	50,7	50,7	-0,21	-
SIT	1,245	-6,04	1,235	1,335	-60,75	33,31
Snam	4,552	1,16	4,498	4,583	-3,61	15.089,44
Snap - Classe A	7,906	-	8,003	8,02	-46,93	-
Snowflake	101,08	-0,04	98,82	101,84	-45,25	-
Societe Generale	22,19	3,38	21,83	22,24	-11,72	-
Softlab	1,03	-	1,03	1,08	-31,16	5,08
Sogefi	2,05	-0,24	2,04	2,09	42,82	246,78
Sol	35,35	-2,75	35,35	36,85	28,84	3.276,51
Sole 24 Ore	0,71	0,85	0,694	0,71	4,56	40,00
Somec	17,15	-1,72	17	17,65	-39,35	119,22
Starbucks Corp	82,95	-0,75	83,13	83,13	-2,57	-
Steico	26,05	0,19	26	26	-25,26	-
Stellantis	14,294	-1,65	14,288	14,668	-31,79	43.697,56
STMicroelectr.	26,645	-1,31	26,515	27,04	-40,95	24.414,46
Stryker	321,2	-1,20	317,1	317,1	20,96	-
SYS-DAT	4,72	0,43	4,665	4,725	38,13	146,93
T						
T Rowe Price Group	93,5	-	94,86	94,86	3,59	-
Tamburi Inv.	9,19	-	9,13	9,23	-1,34	1.691,40
Teamviewer	11,6	-	11,495	11,495	-14,91	-
Technogym	9,365	-2,60	9,34	9,58	5,81	1.934,20
Technoprobe	6,61	-3,85	6,61	6,83	-20,95	4.488,14
Telecom It. r nc	0,2645	2,12	0,2576	0,2645	-15,96	1.546,01
Telecom Italia	0,2388	1,88	0,2319	0,2392	-21,42	3.554,60
Telefonica	4,23	1,08	4,24	4,24	18,18	-
Tenaris	13,065	-1,54	12,94	13,15	-15,85	15.697,30
Terna	7,978	1,01	7,876	8,058	4,49	15.862,41
Tesla	205	3,49	198,1	211,95	-14,80	-
Tesmec	0,08	0,38	0,0794	0,0809	-32,36	48,29
Tessellis	0,4575	1,44	0,4425	0,462	-34,21	106,60
The Coca-Cola Company	64,61	-1,91	64,65	65,58	24,01	-
The Italian Sea Group	7,78	-10,57	7,71	8,67	6,30	462,17
The Kraft Heinz	32,81	1,11	32,38	32,38	-1,18	-
The Walt Disney	80,04	-1,36	80,39	80,44	-1,06	-
Thyssenkrupp	3,044	-2,25	2,966	3,118	-49,17	-
Tinexta	12,14	0,08	11,99	12,28	-41,19	565,35
T-Mobile Us	178,04	-	178,54	178,54	27,40	-
Toscana Aeroporti	13,45	0,75	13	13,45	13,57	246,16
Trevi	0,2815	2,93	0,2725	0,2835	-14,97	85,18
Triboo	0,686	-1,72	0,68	0,698	-9,21	20,00
Tripadvisor	13,575	7,57	12,2	12,42	-35,87	-
Txt e-solutions	25,7	1,78	24,85	25,7	27,82	326,82
U						
Unicredit	36,83	0,19	36,525	37,155	49,53	60.107,03
Unidata	3,59	0,56	3,59	3,59	-10,03	109,67
Unieuro	11,5	-0,35	11,5	11,62	10,61	239,80
Unipol	9,72	1,51	9,49	9,755	84,93	6.858,09
Unitedhealth Group	535,6	-	538,7	538,7	13,41	-
V						
Valsoia	9,46	0,21	9,44	9,46	1,03	101,43
Varta	1,728	0,35	1,66	1,744	-91,96	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	16,6	2,91	16,47	16,47	-43,13	-
Verizon Communications	37,405	-4,03	37,655	37,71	15,15	-
Vertex Pharmaceuticals	421,05	-	431,15	431,15	20,47	-
Visa - Classe A	251,05	-0,81	252,45	253,65	6,85	-
Volkswagen	95,12	0,13	94,22	96,48	-15,00	-
Vonovia	32,69	2,51	32,26	33,26	14,24	-
W						
Walgreens Boots Alliance	7,682	-4,63	7,74	7,88	-66,72	-
Walmart	68,85	-1,29	69,07	69,77	46,36	-
Waste Management	187,64	-	188,14	189	23,61	-
Webuild	2,416	-1,06	2,404	2,428	32,04	2.468,41
Webuild r nc	9,4	-0,53	9,15	9,5	70,99	15,19
Wells Fargo & Co	51,35	-	52,3	52,3	13,49	-
WIIT	21,1	-0,71	20,9	21,55	7,15	587,22
Z						
Zest	0,1545	1,31	0,15	0,1565	-44,01	24,68
Zignago Vetro	10,54	-0,75	10,54	10,74	-26,21	945,29
Zucchi	1,8	-1,91	1,795	1,835	-20,74	7,13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	891.86	-0.57
Cac 40	7431.96	-0.92
Dax (Xetra)	18595.51	0.02
FTSE 100	8241.71	-0.34
Ibex 35	11273.50	0.53
Indice Gen	59082.68	0.51
Nikkei 500	3208.47	-0.82
Swiss Market In.	12031.34	-1.19

EURIBOR 4-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,614	3,664
1 Mese	3,542	3,591
3 Mesi	3,47	3,518
6 Mesi	3,364	3,411
1 Anno	3,053	3,095

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.7	72.65
Argento (per kg.)	762.35	819.6
Platino p.m.	910.00	0.0000
Palladio p.m.	938.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1097	0,43	0,43
Giappone	159,2	-0,66	1,84
G. Bretagna	0,84318	0,08	-2,98
Svizzera	0,939	-0,06	1,40
Australia	1,6498	0,29	1,44
Brasile	6,2481	-0,07	16,53
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4996	0,11	2,42
Danimarca	7,4611	0,01	0,11
Filippine	62,231	-0,43	1,55
Hong Kong	8,6493	0,37	0,21
India	93,1987	0,43	1,41
Indonesia	17110,19	-0,09	0,18
Islanda	153,5	0,00	1,99
Israele	4,1011	-0,15	2,55
Malaysia	4,8136	0,07	-5,20
Messico	22,279	1,44	18,99
N. Zelanda	1,7874	0,07	2,11
Norvegia	11,7895	-0,13	4,88
Polonia	4,2683	-0,25	-1,64
Rep. Ceca	25,027	-0,24	1,23
Rep.Pop.Cina	7,8739	0,12	0,29
Romania	4,9708	-0,04	-0,10
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4444	0,03	-1,01
Sud Corea	1481,54	0,00	3,34
Sudafrica	19,736	-0,32	-3,01
Svezia	11,3995	-0,10	2,74
Thailandia	37,303	-1,28	-1,76
Turchia	37,7192	0,26	15,51
Ungheria	392,3	-0,24	2,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	862	99,96	0,00
30.09.24	7333	99,81	0,00
14.10.24	4539	99,68	2,88
14.11.24	1163	99,39	2,91
29.11.24	2368	99,25	2,96
13.12.24	4328	99,19	2,71
14.01.25	12155	98,90	2,76
31.01.25	2878	98,70	2,88
14.02.25	2925	98,61	2,81
14.03.25	3838	98,35	2,84
14.04.25	1606	98,17	2,69
14.05.25	1435	97,92	2,69
13.06.25	1437	97,69	2,66
14.07.25	4920	97,45	2,65
14.08.25	12828	97,25	2,65

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	414,31	439,68
Sterlina	522,44	554,42
4 Ducati	982,64	1.042,8
20 $ Liberty	2.147,78	2.279,28
Krugerrand	2.219,87	2.355,78
50 Pesos	2.676,43	2.840,29

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,96	99,93	0,00
30.09.24	99,805	99,779	0,00
14.10.24	99,679	99,647	2,88
14.11.24	99,392	99,362	2,91
29.11.24	99,247	99,216	2,96
13.12.24	99,186	99,159	2,71
14.01.25	98,901	98,897	2,76
31.01.25	98,704	98,655	2,88
14.02.25	98,611	98,65	2,81
14.03.25	98,351	98,32	2,84
14.04.25	98,167	98,138	2,69
14.05.25	97,921	97,881	2,69
13.06.25	97,685	97,657	2,66
14.07.25	97,454	97,422	2,65
14.08.25	97,245	97,269	2,65
BTP			
15.11.2024	99,654	99,624	3,14
01.12.2024	99,822	99,832	2,92
15.12.2024	99,148	99,131	3,20
01.02.2025	98,875	98,864	3,13
01.03.2025	100,788	100,797	2,69
28.03.2025	100,198	100,1	2,60
15.05.2025	98,958	98,942	2,84
01.06.2025	98,861	98,857	2,91
01.07.2025	99,04	99,052	2,83
15.08.2025	98,383	98,36	2,80
29.09.2025	100,66	100,65	2,52
15.11.2025	99,67	99,66	2,47
01.12.2025	99,07	99,04	2,54
15.01.2026	100,85	100,85	2,42
28.01.2026	100,48	100,46	2,43
01.02.2026	96,9	96,86	2,72
01.03.2026	102,49	102,46	2,23
01.04.2026	95,87	95,87	2,73
15.04.2026	101,63	101,58	2,29
01.06.2026	98,2	98,19	2,49

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99	98,96	2,41
01.08.2026	95,1	95,05	2,68
28.08.2026	100,7	100,7	2,36
15.09.2026	102,24	102,09	2,24
01.11.2026	109,59	109,59	1,77
01.12.2026	97,05	97,01	2,48
15.01.2027	95,91	95,92	2,56
15.02.2027	100,61	100,58	2,32
01.04.2027	96,13	96,11	2,55
01.06.2027	98,82	98,81	2,37
15.07.2027	101,99	101,97	2,31
01.08.2027	98,24	98,24	2,43
15.09.2027	95,01	94,95	2,58
01.11.2027	111,41	111,42	1,94
01.12.2027	99,83	99,83	2,38
01.02.2028	97,66	97,65	2,48
15.03.2028	91,64	91,67	2,74
01.04.2028	102,05	102,04	2,37
15.07.2028	91,72	91,67	2,71
01.08.2028	103,5	103,38	2,39
01.09.2028	107,17	107,15	2,27
01.12.2028	99,91	99,93	2,48
01.09.2029	105,02	104,8	2,36
15.02.2029	90,02	89,96	2,80
15.06.2029	99,41	99,37	2,60
01.07.2029	101,75	101,65	2,55
01.08.2029	100,35	100,34	2,56
01.10.2029	100,01	99,93	2,63
01.11.2029	110,98	110,94	2,33
15.12.2029	104,11	104,05	2,54
01.03.2030	102,61	102,57	2,56
01.04.2030	91,54	91,43	2,86
15.06.2030	103,11	103,08	2,64
01.08.2030	88,62	88,54	2,96
15.11.2030	104,79	104,69	2,65
01.12.2030	91,68	91,61	2,93
15.02.2031	101,85	101,79	2,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	86,8	86,74	3,04
01.05.2031	117	117,03	2,47
15.07.2031	101,43	101,29	2,80
01.08.2031	84,18	84,08	3,11
01.12.2031	85,49	85,45	3,11
01.03.2032	89,6	89,58	3,03
01.06.2032	84,3	83,97	3,15
01.12.2032	94,16	94,08	2,99
01.02.2033	117,13	117,07	2,75
01.05.2033	107,57	107,53	2,87
01.09.2033	92,78	92,72	3,09
01.11.2033	107	106,98	2,95
01.03.2034	105,65	105,61	3,01
01.07.2034	102,52	102,5	3,09
01.08.2034	112,28	112,3	2,95
01.02.2035	102,07	102,02	3,16
01.03.2035	98,09	98	3,17
01.03.2036	79,52	79,46	3,47
01.09.2036	86,2	86,2	3,40
01.02.2037	103,34	103,24	3,19
01.03.2037	72,66	72,61	3,59
01.03.2038	94,01	94,02	3,43
01.09.2038	90,62	90,51	3,46
01.08.2039	112,35	112,3	3,34
01.10.2039	102,54	102,4	3,44
01.03.2040	90,62	90,65	3,53
01.09.2040	112,18	112,12	3,41
01.03.2041	74,26	74,23	3,70
01.09.2043	105,13	105,02	3,55
01.09.2044	109,65	109,48	3,51
01.09.2046	88,77	88,69	3,62
01.03.2047	80,63	80,57	3,66
01.03.2048	90,93	90,85	3,62
01.09.2049	96,25	96,14	3,63
01.09.2050	74,3	74,19	3,72
01.09.2051	62,55	62,38	3,72
01.09.2052	68,12	68,03	3,76

Le idee

QUELLA NOSTRA PRESUNTA NORMALITÀ

PIER ALDO ROVATTI

Quello che è accaduto a Paderno Dugnano (nei pressi di Milano) ci ha lasciato atterriti, quasi senza parole. Un ragazzo di 17 anni uccide a coltellate il padre, la madre e il fratellino. Lui non è fuori di testa, anzi è normale con una vita tranquilla, va bene a scuola, e altrettanto normale appare la famiglia che quel giorno, tra l'altro,stava festeggiando. Il ragazzo non scappa, si consegna alla polizia senza resistenze, seguita a comportarsi normalmente, dichiara che l'ha fatto perché non si sentiva libero dentro la sua famiglia. Ovviamente partono subito i tentativi di spiegare attraverso la psichiatria questo incredibile passaggio a un gesto di assoluta violenza. E subito entra anche in scena la psicoanalisi, che getta almeno un po' di luce sul buio di tale incredibile delitto. La psichiatria gira attorno all'immagine del cosiddetto borderline. La psicoanalisi (attraverso la riflessione di Massimo Recalcati, apparsa mercoledì scorso su "Repubblica") ci dice che cosa può accadere nella famiglia di oggi, che ormai non può più basarsi sulla funzione tradizionale del padre e dunque è lasciata a sé stessa senza poter ricorrere ad ancore di salvataggio già esistenti.

Chi scrive queste righe non è né uno psichiatra né uno psicoanalista, solo qualcuno che ha cercato di fare del pensiero critico la sua professione. Anch'io, va da sé, resto frastornato da questo incredibile episodio di violenza, tuttavia vorrei proporre al lettore di riflettere un poco sulla parola "normalità" che tutti adoperiamo e a cui tutti ricorriamo in maniera difensiva, dando per scontato che i normali siamo noi e l'anormalità, magari drammatica, è là, fuori di noi. Dovremo pur difenderci da ciò che ci sgomenta e ci terrorizza!

Ho appena ricordato il termine borderline, con il quale possiamo riempirci la bocca immaginando ogni tipo di instabilità psicologica, le instabilità relazionali, quelle che riguardano l'immagine che ci facciamo di noi stessi, i disturbi dell'affettività che ne conseguono. Mentre pensiamo tutto questo, ci chiamiamo fuori come se fossimo ben piazzati nella cosiddetta normalità e da lì guardassimo a quanto di assurdo e anormale succede fuori di noi. A me pare che il punto principale, che è anche ciò che ci rifiutiamo di osservare, ha proprio a che fare con la normalità, cioè a quella condizione che crediamo di possedere dalla quale tentiamo di descrivere la realtà esterna con tutte le sue drammaticità, non sempre decifrabili e che comunque non intaccano la nostra sicurezza di abitare la vita dalla parte della normalità. Esercitiamo, tutti e quotidianamente, un comprensibile atteggiamento di difesa: vogliamo stare tranquilli e non mescolarci con i disturbi pesanti, quasi insopportabili solo all'idea, che le cronache ci descrivono, spesso con compiacimento. Ma questo è proprio il modo per rifiutare di capire, sostenuto da una comprensibile esigenza di starcene tranquilli nella nostra presunta normalità. E se, invece, ci accorgessimo che stiamo tutti sul bordo in una situazione di instabilità? Se tentassimo di capire che la normalità cui aspiriamo e che di solito crediamo sia la nostra, è una semplice illusione rassicurante, perché ciascuno di noi vive faticosamente su una specie di bordo dal quale è facilissimo scivolare giù? Se ci accorgessimo, finalmente, che la normalità non è un bene così disponibile, così fungibile da chi appunto si crede completamente normale?


Curiosi davantial luogo in cui è avvenuta la strage di Paderno Dugnano FOTO SPF/ANSA

Voglio dire, in buona sostanza, che dovremmo mettere in discussione questa idea di normalità, con la quale ci legittimiamo, e tentare di capire che ognuno di noi vive a cavallo di questa insidiosa normalità e che solo con un poco di tale consapevolezza possiamo tentare di capire anche quelle vicende che ci sembrano lontanissime e atroci. Quando quel ragazzo di Paderno Dugnano dice che avvertiva il bisogno di sentirsi «libero», riusciamo a intendere quello che vorrebbe dirci? Ci possiamo riuscire solo se mettiamo tra parentesi la nostra sicurezza a proposito della normalità. Quel ragazzo ci sembra "folle", così ci confortiamo, ma così ci autorizziamo a non avere nulla in comune con lui e a cessare di interrogarci su una questione che non ha a che fare né con noi stessi né con i nostri figli. —

TRIESTE

L'OPERA ATTESA NEL RIONE DA ANNI





A sinistra una panoramica sulla nuova piazza di Roiano al posto della vecchia caserma. A destra, in alto operai alle prese con i lavori, in basso l'accesso al nuovo parcheggio al coperto, che conterrà 99 posti FOTO ANDREA LASORTE

Roiano, fine lavori a gennaio già pronto il park da 99 stalli

Consegna dei cantieri nello spazio dell'ex caserma Polstrada fissata a inizio 2025
L'assessore Lodi: «Ultimi collaudi per il parcheggio coperto, avrà tariffe popolari»

Francesco Codagnone

La nuova piazza nell'area dell'ex caserma della Polstrada di Roiano sarà completata «entro il 31 gennaio 2025». Era attesa dai residenti di quel rione da più di vent'anni. Nei quasi ottomila metri quadrati del comprensorio troveranno spazio, oltre all'asilo già completato, un'area giochi, più di cento alberi e un park coperto da 99 stalli, che il Comune di intende mettere in funzione questo mese.

IL CANTIERE

«Malgrado tanta attesa, finalmente posso dire: ci siamo», commenta il sindaco Roberto Dipiazza direttamente dall'area del cantiere. Nel corso dell'estate i lavori affidati alla ditta Eco-Service Srl hanno subito alcuni rallentamenti dovuti al caldo torrido, e una settimana di stop a causa di alcuni ritardi nella fornitura dei materiali. «Superata questa fase i lavori stanno procedendo con regolarità», conferma l'assessore Elisa Lodi, indicando vicina l'inaugurazione della piazza.

IL PROGETTO

A più di vent'anni dalla firma dell'accordo di programma per la riqualificazione urbana di quell'area – compresa tra via dei Moreri, via Villan de Bachino e via Montorsino – si inizia dunque a intravedere come sarà la nuova piazza di Roiano. L'intervento – dal costo complessivo di circa 8,45 milioni di euro – ha già visto la demolizione dell'ex caserma della Polizia stradale, la realizzazione di un'autorimessa e del nuovo asilo nido da 66 posti (dotato al suo interno di un giardino da 600 metri quadrati), da mesi tema di dibattito per la decisione della giunta di adottare una gestione pubblico-privata per la struttura.

VERSO LA CONCLUSIONE

Il secondo e ultimo lotto da 1,55 milioni (in parte subappaltato da Eco-Service a una ditta terza), è partito in marzo e si avvia verso la conclusione. Attualmente gli operai sono impegnati nell'allestimento dell'area verde del comprensorio: una sorta di "giardino urbano" dotato di aiuole perimetrate, percorsi pedonali, 137 alberi di varie dimensioni e impianti di irrigazione. Il tetto dell'autorimessa sarà pavimentato con del verde, ghiaia e gomma antitrauma riciclata, quindi trasformato in un'area giochi in cui i bambini troveranno altalene, una struttura a torri collegate da pedane e giochi a molla. Sul muro dell'autorimessa verrà attrezzata una parete di arrampicata, mentre all'esterno dell'asilo altri 130 metri quadrati verranno destinati a un'ara cani dotata di recinzione. Per tutte queste opere la data di consegna attualmente prevista – fanno sapere dal Comune – è il 31 gennaio 2025.

IL PARCHEGGIO

In attesa di ultimare i lavori dell'intero comprensorio, l'autorimessa dovrebbe entrare in funzione «indicativamente entro questo mese: stiamo terminando gli ultimi collaudi», annuncia l'assessore Lodi. Il parcheggio, completamente coperto, sarà dotato di 99 stalli a rotazione, tra cui due dedicati alle persone con disabilità: un'offerta che «darà respiro – afferma Lodi – alle tante richieste del rione di Roiano», un quartiere densamente popolato quanto povero di posti in cui lasciare l'autovettura. Il corpo scala dell'autorimessa, esterno e di forma semi-cilindrica, verrà inoltre trasformato in un'opera d'arte, tramite l'installazione di una superficie musiva: la realizzazione dell'opera, per la quale è in atto un concorso delle idee, segnerà di fatto la conclusione dei cantieri a Roiano.

I PREZZI

La gestione nel nuovo park sarà in mano alla società Esatto, e i prezzi saranno «popolari e calmierati alle domande dei residenti di avere un parcheggio a un costo accessibile». Al momento la previsione tariffaria è la seguente: in orario diurno di 50 centesimi l'ora per le prime tre ore, un euro dalla quarta ora e 25 centesimi l'ora in orario serale e notturno. —

Oltre al nuovo nido nel comprensorio anche aree verdi, giochi e spazi per cani

IN CONSIGLIO COMUNALE A SETTEMBRE

Gestione dell'asilo ai privati la delibera ritorna in aula

Neanche quest'anno scolastico vedrà l'apertura del nuovo asilo nido di Roiano, pronto da tempo nell'ex caserma Polstrada ma da mesi oggetto di un acceso dibattito per la decisione della giunta di affidare a privati 33 dei 66 posti dell'istituto.

Il documento a firma dell'assessore di FdI Maurizio De Blasio è infatti al momento fermo in Consiglio comunale, dove tornerà questo mese dopo due sedute estive durate oltre diciassette ore. Il dibattito si preannuncia però serrato, perché se a sinistra della giunta siede un'opposizione pronta a presentare fino a cento emendamenti pur di ostacolare la «privatizzazione» dei servizi educativi, a destra c'è una maggioranza che sul tema ha saputo mostrare opinioni diverse.

L'unica consigliera del centrodestra a esprimere – esplicitamente – la propria contrarietà alla delibera era stata Angela Brandi (a sua volta già titolare della stessa delega di De Blasio a Educazione e famiglia), fino a ieri ancora convintissima del proprio «no» a una mossa che «rischia di essere un primo passo – annota l'azzurra – all'esternalizzazione dei servizi educativi». Dal canto suo De Blasio tiene la linea: esclude «ogni intenzione» di privatizzare i nidi cittadini, sottolinea la «necessità» di ampliare i posti nido per i quali però è «indispensabile» garantire la sostenibilità economica, tramite una misura – quella dell'affidamento misto – che «intende «mantenere la regia pubblica» e al contempo «garantire standard qualitativi».



Una famiglia passeggia attorno ai cantieri della piazza FOTO ANDREA LASORTE

Il centrosinistra è inamovibile. Per la pentastellata Alessandra Richetti «esternalizzare gli asili nido, nonostante la disponibilità di educatori qualificati, rischia di compromettere la qualità educativa e i diritti dei lavoratori»: un «pericoloso precedente» che, osserva il dem Giovanni Barbo, potrebbe portare «alla privatizzazione di altri asili comunali».

Peraltro, precisa il capogruppo di Punto franco Paolo Altin, l'asilo «poteva essere a disposizione delle famiglie da tempo», non fosse stato per la «scelta assurda della giunta» sulla gestione pubblico-privata. «C'è ancora tempo perché la maggioranza faccia la scelta più giusta e ritiri la delibera», incalza il capogruppo di At Riccardo Laterza, assicurando che in caso contrario «torneremo in trincea: la privatizzazione dell'asilo di Roiano è un punto di non ritorno per tutti i servizi educativi di Trieste». —

F. C.

IL CASO

Sporcizia e siringhe sulla scalinata tra viale XX Settembre e San Luigi

La rampa è un punto di incontro di persone tossicodipendenti. Le aiuole sono piene di spazzatura

Gianpaolo Sarti

Aprire la finestra e ritrovarsi davanti a casa le aiuole punteggiate di spazzatura, bottiglie rotte e siringhe. Succede ai residenti che abitano nelle palazzine situate lungo la scalinata che collega la parte alta di viale XX Settembre a San Luigi, a pochi metri di distanza da piazza Volontari Giuliani. «Vediamo spesso, sia di giorno che di sera tardi, un continuo viavai di gente che bivacca... è gente che viene in questa zona defilata per fare uso di sostanze», racconta una ragazza che vive in uno dei condomini affacciati sulla rampa. «Sono triestini e anche stranieri».

In realtà la scalinata è interdetta al passaggio pedonale, perché a metà tragitto, prima di raggiungere l'incrocio con via Pindemonte (da lì si arrampica la parte finale dei gradini che portano a San Luigi), si è verificato un cedimento dell'asfalto. Ma da tempo, ormai, la zona è frequentata da persone con problemi di tossicodipendenza o che approfittano dell'area un po' defilata, semi nascosta dalla vegetazione, per spacciare.

Ieri mattina gli operatori della cooperativa Querciambiente erano sul posto per lo sfalcio dell'erba e dei cespugli e pure loro sono rimasti colpiti dalla quantità di spazzatura in cui si sono imbattuti.

Immondizia, certo, ma pure siringhe. E tante. Sono accumulate in particolare in una specie di vano tecnico di ferro e cemento, posto sul lato destro salendo i gradini. Qualcuno ha divelto le ante di questo vano e lo usa come contenitore, dove buttare ciò che serve a preparare le dosi.

Ma le siringhe si scorgono un po' tutto attorno, anche tra l'erba, accanto alle innumerevoli lattine e cocci di bottiglie che lordano le aiuole. Qua e là, a ridosso del muretto che delimita la scalinata, pure blister e bustine di medicinali usati, soprattutto psicofarmaci.

Non è solo quel punto di viale XX Settembre a convivere con questa realtà: lo scenario si presenta pure nella vicina piazza Volontari Giuliani. E, circa un centinaio di metri più avanti, in via Bonomo: qui, in prossimità della scalinata che porta nell'area del centro commerciale "Il Giulia" i ritrovi delle persone con problemi di tossicodipendenza e di alcolismo sono quotidiani.

Chi abita nelle palazzine di fronte ha più volte protestato per i molteplici schiamazzi, litigi e risse cui sono costretti ad assistere ogni giorno. La zona, infatti, è monitorata dalle pattuglie della Polizia locale. —





Una siringa tra l'erba che costeggia i gradini. A lato, la scalinata che collega il viale a San Luigi FOTO LASORTE

IN BARRIERA

Questa sera la disinfestazione anti-Dengue

La disinfestazione della zona di Barriera, decisa dall'Asugi in seguito ai due casi di Dengue (uno accertato e uno in fase di accertamento) è rimandata a oggi. L'operazione era in programma ieri sera, ma le previsioni meteo – che annunciavano precipitazioni intense a Trieste – hanno spinto l'Azienda sanitaria a spostare tutto di un giorno.

L'intervento, che riguarda un raggio di duecento metri compreso nell'area tra piazza Garibaldi e l'ospedale Maggiore, è doppio: la fase "larvicida", con il posizionamento di pastiglie ad hoc nei tombini delle strade e dei cortili interni, comincia alle 21. Segue l'intervento "adulticida" con lo spruzzo di una sostanza a partire dalle 23 circa. Il Comune ha decretato il divieto di transito veicolare nell'area interessata dalle 22 all'una di notte. Ai pedoni è raccomandato di tenersi a distanza adeguata dai tratti specifici in cui la ditta incaricata compie le operazioni di disinfestazione. —

G.S.



RESTA IN CONDIZIONI GRAVI

Trasferito a Cattinara il medico triestino Babich

Lo pneumologo era ricoverato da tempo a Lubiana dopo l'incidente in moto in cui aveva perso la vita Antonella Colombis

Ugo Salvini

È stato trasportato da Lubiana all'ospedale di Cattinara, dov'è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, ma comunque non in pericolo di vita, nel reparto di Pneumologia, nel quale ha lavorato per anni come medico, il 69 motociclista triestino Pier Paolo Babich, rimasto ferito in un incidente accaduto alla fine di luglio in Slovenia, nei pressi di Postumia, in cui aveva perso la vita Antonella Colombis, che era seduta sul sellino posteriore. Per alcune settimane, Babich era rimasto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale della capitale slovena, anche perché le conseguenze dell'impatto non permettevano il trasporto, per quanto breve, fino a Trieste. Inizialmente infatti sembrava fosse stata interessata anche la spina dorsale, perciò un viaggio in ambulanza da Lubiana a Cattinara, pur con tutti gli accorgimenti del caso, avrebbe potuto peggiorare la situazione.

Il motociclista triestino e la sua compagna di viaggio, stando alle prime verifiche fatte dalla Polizia slovena, che comunque attendono conferma, potrebbe essere scivolato mentre stava imboccando una curva sulla vecchia strada che collega Trieste e Lubiana. Una soluzione che spesso adottano tanti motociclisti: viaggiare sulle vecchie strade con molte curve può rappresentare una scelta migliore rispetto a dover affrontare la circolazione spesso caotica che si origina sulle autostrade quando sono percorse da molti mezzi commerciali. Forse Babich aveva scelto quel percorso proprio per evitare la vicina autostrada, certamente più comoda e veloce, ma sulla quale il traffico è molto intenso e vede la presenza di centinaia di mezzi pesanti.

Una volta caduti a terra, i due sarebbero andati a finire contro un camion guidato da un 59enne sloveno, che avrebbe cercato fino all'ultimo di evitarli, senza riuscirci. La morte della Colombis, una restauratrice di 67 anni, che viveva a Murlo, in provincia di Siena, sarebbe stata pressoché istantanea. Babich, invece, pur in gravi condizioni, è fortunatamente sopravvissuto. Le sue condizioni però erano state subito giudicate molto gravi dai medici di Lubiana e, purtroppo, continuano a essere tali, anche se finalmente è stato possibile il trasporto a Trieste, segno di un pur lieve miglioramento. Da quanto è dato sapere, Babich non è in coma, è sedato e, per favorirne la respirazione, è stata praticata una tracheotomia. Le visite dei pochi che possono entrare nella sua stanza devono limitarsi a pochi minuti.

Un capitolo a parte riguarda la ricostruzione della dinamica dell'incidente. Quando la Polizia slovena, che si sta occupando del caso, avrà completato tutte le verifiche e riterrà opportuno renderle pubbliche, si potranno avere maggiori dettagli su questo drammatico incidente. Finora le ricostruzioni sono basate su elementi ancora da accertare o che per lo meno non sono stati resi noti. C'è chi sostiene che forse è stato il conducente sloveno del mezzo pesante a superare la linea che divide le due carreggiate, ma si tratta appunto di supposizioni che non portano per ora ad alcun risultato concreto. Sono molti intanto gli amici e i conoscenti vicini alla famiglia di Babich, in questo momento di grande preoccupazione. —

I SOCCORSI

L'impatto con il Tir e l'intervento dei Vigili del fuoco

Si era reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco sloveni, poco dopo l'incidente, per sollevare il camion e portare così soccorso al medico triestino Pier Paolo Babich e ad Antonella Colombis, finiti sotto la parte anteriore del mezzo pesante. Una conferma, questa, della violenza dell'impatto. —

U.S.

LA POSIZIONE DI CISL FP

Graduatorie educatori «Proroga urgente per garantire i servizi»

Francesco Codagnone

La Cisl Fp di Trieste invia una missiva firmata dal referente Walter Giani all'assessore regionale Pierpaolo Roberti e agli assessori comunali Maurizio De Blasio e Stefano Avian, alla direttrice generale Fp della Regione Gabriella Lugarà e al direttore generale del Comune di Trieste Fabio Lorenzut in merito alla mancata proroga della graduatoria per la copertura dei posti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia comunali.

Graduatoria scaduta lo scorso 29 luglio, dieci giorni prima della pubblicazione nel Bur della legge regionale 7 del 7/08/2024, che conteneva un emendamento proprio per «garantire la continuità nei servizi educativi e scolastici comunali dell'infanzia». Intervento che, ricalcando la normativa nazionale, «prevede sostanzialmente – annota Giani – la proproga della scadenza delle graduatorie in atto». Non fosse che la pubblicazione del testo sul Bur è datata 9 agosto, dunque «lasciando fuori del rinnovo – precisa il sindacalista – proprio la graduatoria delle scuole dell'infanzia» in questione, scaduta appunto il 29 luglio. «La graduatoria – osserva – garantiva l'avvicendamento di supplenze quando si verifica il bisogno di una sostituzione nel corpo docente, incarichi di lunga durata con contratto a tempo determinato e assunzioni in ruolo a tempo pieno».

Per questo motivo i lavoratori rimasti "esclusi" da questo rinnovo – in tutto una ventina – tramite il sindacato ora chiedono alle istituzioni di «trovare il modo di ripristinare la graduatoria e confermarne la proroga al pari delle altre», di modo che «i lavori possano beneficiare delle prerogative guadagnate in anni di lavoro precario». —

MAREGA (CGIL) CHIEDE POLITICHE INDUSTRIALI

«La città sta smarrendo l'anima manifatturiera»

«La vicenda Wärtsilä deve fare ulteriormente riflettere sul futuro di Trieste, sempre più slegato dal manifatturiero. Il fatto che la città sede del principale gruppo mondiale della cantieristica abbia perso la produzione di motori pone pesanti incognite sull'assenza di strategie e di politiche industriali, anche se a compensare la perdita c'è l'arrivo di Msc». Lo afferma il segretario generale di Cgil Trieste, Massimo Marega, a margine della tre giorni di incontri al Kulturni Dom di Prosecco. Gli addetti nel manifatturiero coprono oggi solo l'11% del totale degli occupati in provincia, una percentuale in calo costante. «Servono logiche condivise, senza deleghe in bianco ai privati nel settore immobiliare, che rischia di essere caratterizzato, a Porto Vecchio e non solo, da logiche speculative e da ricadute sul territorio inferiori alle attese». —

INDAGA LA SQUADRA MOBILE



Piazza Tra i Rivi nel rione di Roiano, il quartiere in cui è stato messo a segno per strada il furto di un Rolex ai danni di un settantenne FOTO LASORTE

Ritornano i furti di Rolex Derubato un settantenne da una ragazza a Roiano

Una giovane si è avvicinata all'uomo e gli ha sfilato dal polso l'orologio di lusso. E poi è fuggita via. Indagine della Squadra mobile

Gianpaolo Sarti

Forse è un po' azzardato affermare che sta ritornando l'incubo della "banda dei Rolex". Ma martedì mattina si è verificato un furto che ricorda molto una delle tecniche messe a segno negli ultimi anni dai ladri (e dalle ladre) seriali di orologi di lusso. Una tecnica non violenta, in questo caso.
L'episodio si è verificato a Roiano: la vittima, un settantenne triestino, è stata avvicinata da una ragazza. Qualche parola, un abbraccio, uno sguardo dolce. Tanto è bastato all'uomo per non rendersi conto di cosa gli stava succedendo: in pochi attimi la giovane è riuscita a sfilargli il Rolex al polso. E poi si è scappata, dileguandosi lungo le vie del rione e facendo perdere rapidamente le proprie tracce.

Il settantenne, quando ha realizzato di essere senza orologio, ha chiamato subito la Polizia. Sul posto è intervenuta una volante; ora è la Squadra mobile a occuparsi del caso. Gli agenti hanno raccolto la testimonianza della vittima: una testimonianza piuttosto vaga. L'uomo è riuscito a dire solamente che la giovane, dall'aspetto piuttosto avvenente, si era accostata rivolgendosi a lui in modo molto gentile, con un sorriso. E che poi il suo orologio era sparito.

In passato è successo che in questo genere di approcci ci fossero anche proposte marcatamente sessuali o che le vittime venissero anche palpeggiate. Ma questo l'uomo non lo ha dichiarato alla Polizia: o perché non è proprio successo, oppure perché la persona generalmente si vergogna di essere stata abbindolata in questo modo e quindi non lo dice alla Polizia. Comprensibile.

Quel che è certo è che la ladra deve aver adottato proprio la "tecnica dell'abbraccio": un movimento veloce che in qualche modo "disarma" la vittima. Perché la confonde, le fa perdere il controllo di sé.

È qualche distante, appunto. Sufficiente, per chi è abile in questo genere di furti, per slacciare dal polso un cinturino e portarlo via. Il settantenne triestino non è riuscito a capire se nei paraggi ci fosse un complice della ragazza. In altri fatti analoghi è accaduto: chi ruba non colpisce da solo, ma a pochi metri di distanza può contare su un'altra persona pronta in auto per fuggire. Sono bande, infatti, che si spostano di città in città proprio per mettere a segno furti così. E prima di passare all'azione, studiano i comportamenti delle vittime e le seguono. Ma talvolta, come avvenuto anche a Trieste, i ladri agiscono in modo violento con rapina armate.

La Squadra mobile sta lavorando al caso e acquisirà le immagini registrate dai sistemi di video sorveglianza installati nel quartiere di Roiano. —

L'INTERVENTO

Barriere in via Svevo per attutire i rumori dei convogli merci Approvato il piano

Prevista anche la sostituzione degli infissi nella scuola «Lavori leggeri, le tempistiche sono ancora da definire»



Il passaggio della ferrovia accanto all'istituto comprensivo e alle abitazioni di via Svevo FOTO LASORTE

Lorenzo Degrassi

Mitigare i rumori derivanti dal passaggio dei convogli merci lungo la ferrovia che corre parallela a via Svevo. È questo l'intento delle barriere antirumore che verranno inserite di fronte alle case che sorgono sull'altro lato della via e attorno all'istituto comprensivo "Italo Svevo", discussa ieri nel corso della sesta commissione consiliare presieduta da Salvatore Porro (FdI). Presente in aula anche l'assessore alle politiche del territorio Michele Babuder e l'ingegnere del Comune Eddi Dalla Betta.

«Questa delibera riporta un progetto voluto da Rfi volto a limitare l'aumentato impatto acustico su via Svevo registrato negli ultimi anni in concomitanza con il parallelo aumento dei traffici del porto di Trieste – ha spiegato Babuder – ed è quindi finalizzato a limitare i problemi acustici dei residenti della zona. L'intervento verrà realizzato sia attraverso barriere acustiche sia tramite la sostituzione degli infissi e dei fori di aerazione presenti nel polo scolastico, il tutto con l'obiettivo di limitare i rumori».

Per portare a termine questo progetto, Rfi procederà a un esproprio di 303 mq di terreno di proprietà dell'amministrazione comunale per realizzare le barriere, mentre in altri 1600 mq vi sarà un'occupazione temporanea del suolo di pertinenza all'istituto comprensivo, in modo poter realizzare il cantiere. Sarà richiesta la servitù di passaggio nei diversi terreni per realizzare la sostituzione degli infissi della scuola.

La delibera è stata licenziata per l'aula con parere favorevole di maggioranza e opposizione, non prima però che si sia tenuto un breve dibattito sul progetto. In particolare Laura Famulari (Pd) ha chiesto maggiori dettagli sull'intervento attorno alla scuola e se «la mitigazione delle facciate di natura privata riguarda la sostituzione di infissi o l'inserimento di barriere antirumore». L'ingegnere Dalla Betta ha spiegato che «non ci saranno interventi sulle facciate, ma solo la sostituzione dei vecchi infissi con nuovi fonoassorbenti, il tutto perché le scuole hanno un limite di decibel inferiore rispetto alle case private. La realizzazione si svolgerà nei mesi estivi del prossimo anno, in modo da non interferire con i lavori scolastici».

Il progetto è nato su impulso di Rfi, che ora procederà all'installazione

Riccardo Laterza (At) ha chiesto se ci sono indicazioni da parte di Rfi sull'impatto della fruibilità degli spazi. Sempre Dalla Betta ha specificato che «il Comune ha chiesto alla stessa Rfi di indicare le aree dell'occupazione temporanea per il cantiere e di fare un ulteriore passaggio con la scuola. Le tempistiche definitive verranno precisate in maniera più dettagliata nel progetto esecutivo». L'intervento, ha ricordato il consigliere Alberto Polacco (Fi) «si prospetta nell'insieme circoscritto e piuttosto leggero, e non vedrà espropri di privati o periodi di lavoro eccessivamente lunghi». —



Un'immagine dell'esterno di Villa Haggiconsta

EDILIZIA SCOLASTICA

Haggiconsta e Caprin I problemi tecnici costano 370 mila euro

Massimo Greco

Villa Haggiconsta e la scuola Caprin sono due edifici differenti, con finalità differenti e non sono neanche troppo vicini l'una all'altro. Il primo si trova in viale Romolo Gessi a Sant'Andrea, il secondo in salita di Zugnano a Valmaura. Ma si trovano accomunati da una stessa condizione: ovvero il Comune, che ha commissionato in entrambi i casi lo svolgimento di lavori, è dovuto intervenire ad aggiustare il quadro economico a causa di circostanze ritenute «impreviste e imprevedibili». A villa Haggiconsta la maggior spesa è calcolabile a circa 200 mila euro Iva compresa, alla Caprin ammonta a 173 mila euro sempre Iva compresa.

Vediamo le dinamiche che hanno portato a un esborso complessivo di circa 370 mila euro. Villa Haggiconsta ospiterà una struttura provvisoria in moduli prefabbricati destinata ad accoglierei bambini dei "nidi" La Nuvola e Semi di mela in via Veronese, perchè lo stabile anni Trenta è soggetto a una radicale ristrutturazione. Questi moduli sono stati acquistati presso Italspurghi per 700 mila euro. Poi - scrive l'assessore Elisa Lodi nella delibera - «per cause impreviste e imprevedibili, in corso di progettazione esecutiva, si è reso necessario apportare alcune modifiche strutturali e impiantistiche rispetto a quanto inizialmente preventivato». Focus sulle disponibilità elettriche, sull'aumento dei servizi igienici e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Si è resa necessaria una variante alla fornitura, che costa quei 200 mila euro in più di cui sopra.

Problemi anche alla Caprin, sollevati dall'appaltatore Monticolo & Foti. Durante le opere di demolizione - riporta l'ingegnere Luigi Fantini nella determina 2136 - emergevano difformità/criticità riguardanti il blocco strutturale della palestra «non previste nè preventivabili nell'appalto originario», tali da non consentire un adeguamento sismico e un efficientamento energetico, come da programma (5,3 milioni di lavori). La perizia di variante ha attestato che servono nuovi interventi stimati in 173 mila euro, con proroga di 60 giorni concessa a Monticolo & Foti. Che sull'atto di sottomissione hanno espresso motivato dissenso. —

VIA COMBI E VIA DEI CARMELITANI

Due uffici postali in chiusura Protestano Spi e don Malnati

No alla chiusura definitiva degli uffici postali di via Combi e di via dei Carmelitani. Lo ribadisce lo Spi Cgil con una nota diffusa ieri. «Da quando l'ufficio di via Combi è chiuso - segnala il sindacato dei pensionati - viene preso d'assalto quello di via Giulio Cesare, l'unico rimasto in zona, soprattutto da parte dei pensionati che devono riscuotere la pensione. Poste Italiane, a fronte dell'annunciata definitiva chiusura di via Combi, non ha neanche preso in minima considerazione di potenziare gli sportelli più vicini, con il risultato che i pensionati sono costretti in fila per ore ogni volta che devono riscuotere un loro diritto, cosa inaccettabile al giorno d'oggi».

Da qui la richiesta di una presa di posizione da parte del Comune. «Lo Spi Cgil chiede un intervento diretto del sindaco di Trieste - prosegue la presa di posizione - che induca Poste Italiane a riconsiderare la chiusura dell'ufficio postale di via Combi e di quello di via dei Carmelitani. Le Poste Italiane e i suoi dipendenti sono un nostro patrimonio collettivo, fatto di servizi primari per la comunità, che deve essere tutelato».

Sul tema c'è anche la presa di posizione di don Ettore Malnati, che da parroco della chiesa di Nostra Signora di Sion, ha ben chiaro il



Don Ettore Malnati

polso della situazione del rione di San Vito. «Siamo profondamente indignati per la chiusura dell'ufficio postale di via Combi - sottolinea - e chiediamo a chi può di far sentire la propria voce con virulenza. San Vito è un rione che si sta trasformando sempre più in un quartiere dormitorio, se pensiamo che nel giro degli ultimi 15 anni sono stati chiusi ben 29 negozi. In questo modo è venuta progressivamente a mancare quella socialità spicciola che dà l'impulso di un rione».

Malnati sottolinea che «questo disagio si somma a quello legato alla consegna della posta, che qui arriva non più di due o tre volte al mese. È un disagio che si somma a un altro, figlio di un progresso che non ci porta benefici ma finisce soltanto con il danneggiarci».

L.D.

DELIBERA DELL'ASSESSORE DE GAVARDO

Ritorna nonno-paletta con la paga aumentata a 6,50 euro lordi

In avvio dell'anno scolastico ecco un classico di stagione, i "nonni paletta", come vengono chiamati i volontari che presidiano gli attraversamenti stradali davanti alle scuole.

Il Comune, con una delibera presentata dall'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo, punta ancora su questa figura che da oltre quarant'anni svolge un'attività utile. Vengono stanziati all'uopo 165 mila euro.

Anzi, a sottolinearne il ruolo, il Municipio gli aumenta la paga: percepivano dal 1999 11.mila lire a servizio (poi trasformatisi in 5,68 euro), adesso balzano a 6,50 euro lordi per ogni performance, in genere non più di due al giorno. I servizi corrispondono agli orari di ingresso e di uscita degli alunni.

La delibera statuisce che il progetto per l'inserimento di anziani in attività socialmente utili 2024-25 prevede quattro requisiti-base."Nonno paletta" deve essere cittadino italiano da almeno 5 anni o essere residente nel Comune triestino dall'anno 2023-24: deve aver compiuto 50 anni alla data del 19 agosto 2024; non svolge attività lavorativa; deve essere in possesso dei requisiti fisici, psichici, morali richiesti dall'incarico, a stretto contatto con i bambini.Necessari infine la patente o certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica.

Undici anni nell'istituto comprensivo più numeroso di Trieste. Uno striscione e tanto affetto
Dalle biblioteche alla dirigenza, da quattordici a ventiquattro classi: un'ascesa costante

In pensione la preside della Svevo Reppini: «Qui lascio il mio cuore»

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Nell'ultimo spettacolo teatrale i ragazzi della scuola media sono usciti sul palco con un maxi striscione "Dedicato a te preside". È una delle tante manifestazioni di affetto espresse negli ultimi mesi nei confronti di Marina Reppini, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Italo Svevo, da pochi giorni in pensione. Un impegno lungo undici anni il suo nell'I.c. più numeroso della città dopo il Dante, e dopo i recenti accorpamenti di scuole, che conta quasi mille studenti attualmente. Dopo un impiego nelle biblioteche, già a contatto con bambini e ragazzi, è arrivato il ruolo di dirigente scolastica. «Quando ho scelto questo istituto comprensivo è stato amore a prima vista - ricorda Reppini - perché questa scuola mi è subito piaciuta moltissimo. Ed è un amore che è continuato nel corso del tempo e che continuerà, perché qui lascio un pezzo del mio cuore». Anni di lavoro e dedizione hanno permesso di far crescere notevolmente il numero di alunni. «Quando sono arrivata erano presenti 14 classi alle medie - spiega - ora sono 24, è la fascia che è più aumentata in termini di iscritti, un risultato importante, considerando


Marina Repini, dirigente scolastica dell'istituto Italo Svevo

«Avevano bisogno di essere ascoltati e io ci sono sempre stata. Credo sia la chiave»

il calo demografico presente in città. Un successo dovuto alle tante attività proposte, ai servizi e alle opportunità realizzate per gli studenti. Quest'anno ad esempio si aggiunge anche una sezione che punta molto sui laboratori, in via sperimentale. Fondamentale è stato anche il supporto di diverse associazioni, che ci hanno consentito di arricchire l'offerta formativa». Ripercorrendo il tempo trascorso alla guida del plesso, la presidente sottolinea la presenza «di un corpo docente e di tutto il personale in generale con cui abbiamo condiviso molto. Siamo riusciti a creare un ambiente dove venire a lavorare non era un peso, è stata una sorta di "seconda casa" per tutti noi. È stato così anche con gli studenti. Uno dei ricordi più piacevoli - spiega - è il mio primissimo giorno, quando ho dato il benvenuto a tutte le classi prime. Alcuni bambini sono venuti ad abbracciarmi, altri mi hanno donato piccoli regalini. È stato molto commovente». La dirigente ha instaurato proprio con gli studenti un legame speciale, in particolare con quelli delle medie. «Alla fine delle lezioni venivano spesso da me, per parlare, con tanti si è creato un rapporto di fiducia e di rispetto. Avevano bisogno di essere ascoltati e io ci sono sempre stata. Credo sia la chiave giusta per vivere la scuola al meglio. Voglio sottolineare - aggiunge - che anche con le famiglie siamo riusciti a creare un buon feeling, nonostante l'età delle medie sia forse quella più difficile da affrontare nella fase di crescita». Un tessuto cittadino complesso quello del bacino d'utenza della grande scuola di via Svevo, ma «si è lavorato molto per creare sempre un'atmosfera serena e per venire incontro a tutte le esigenze delle famiglie. Certo - evidenzia - c'è stato un grande impegno, ripagato però dalle risposte positive di bambini e ragazzi, in termini di iscrizioni e partecipazione». L'istituto comprensivo, va ricordato, è composto da cinque scuole in tutto, che hanno sede nei rioni di Chiarbola e Servola: le primarie Biagio Marin, Ezio De Marchi, San Giusto e Domenico Lovisato e la scuola secondaria di primo grado Italo Svevo. I giovani hanno voluto dedicare a Reppini anche l'ultimo spettacolo teatrale, messo in scena al Bobbio, uscendo sul palco con un grande striscione tutto per lei, «è stata un'emozione incredibile - dice la preside - sono stati stupenti. Ma anche all'ultimo collegio docenti ho ricevuto tante sorprese, cori, poesie, lettere e pensieri molto belli». Ma cosa mancherà alla dirigente, che nei giorni scorsi ha salutato ufficialmente l'istituto? «Sentirò

Per lei cori, lettere, poesie. «Mi mancherà tutto tranne la burocrazia», scherza

nostalgia di tutto, tranne della burocrazia - scherza - che negli ultimi anni è diventata sempre più complessa. Anche se siamo sempre riusciti a superare ogni ostacolo che in tal senso si è presentato davanti. Se devo scegliere un elemento soltanto, ciò che più mi mancherà saranno le relazioni, con il personale e con i ragazzi». —

CAMPO COLOGNA

Polemica Comune-Uisp I dubbi sul macchinario dopo il crollo del telone

IL CASO

Francesco Bercic

Prosegue il braccio di ferro tra Comune e Uisp a Campo Cologna, dopo il crollo della copertura che protegge uno degli impianti tennistici presenti nel complesso di via Amendola. Se sulle responsabilità dell'accaduto sono emerse da subito divisioni fra i due soggetti coinvolti – il Comune ha la proprietà del "G. Draghicchio", che da 27 anni è in affidamento alla Uisp – ora il tira e molla sembra concentrarsi su un punto in particolare, che dovrebbe gettare luce sul cedimento avvenuto alla fine di agosto.

Il contenzioso riguarda nello specifico la gestione della cosiddetta macchina ausiliaria: di fatto, il meccanismo che sopperisce a quello principale (che regge il telone di copertura) in caso di interruzione della corrente elettrica, come accaduto in occasione del cedimento. La macchina ausiliaria, ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, «non è entrata in funzione, non si sa se a causa di un difetto o perché impostata sull'avvio manuale anziché automatico». Il punto è che, a detta dell'assessore Lodi, questo dispositivo sarebbe «sotto il controllo e la manutenzione di Uisp».

Di avviso diverso è il consigliere comunale del Pd Luca Salvati, che afferma: «Due anni fa il motore ausiliario ha smesso di funzionare e la Uisp, al fine di garantire la stabilità della copertura pressostatica, ha provveduto ad acquistare direttamente un nuovo motore, considerati i lenti tempi burocratici procedurali. Tutto ciò, ovviamente, nell'attesa di un ristoro da parte dell'amministrazione delle spese sostenute, pari a 5 mila euro». Per questo motivo, prosegue Salvati, «il Comune oggi attribuisce erroneamente la proprietà del secondo motore alla Uisp».

È su questo che le parti continuano a essere distanti, in attesa di un parere definitivo. Nel frattempo, il campo da tennis numero 3, dove si è verificato il cedimento, è ancora inaccessibile agli atleti. Il crollo della copertura risalente alla fine di agosto – fortunatamente avvenuto di notte, evitando spiacevoli conseguenze per la sicurezza dei giocatori – ha distrutto la centralina e i vicini allarmi, oltre a piegare i due pali della luce posizionati all'interno del campo. —


Uno dei campi da tennis presenti a Campo Cologna FOTO LASORTE

TRAFFICO IMBOTTIGLIATO

Chiusura di via Madonnina «Posizionare meglio i segnali»

Serve posizionare meglio la segnaletica stradale che indica in questo periodo la chiusura di via Madonnina per lavori. Sono molti gli automobilisti che negli ultimi giorni imboccano per errore la strada in salita, perché da largo Barriera non si vede il cartello che indica la limitazione, e restano imbottigliati. O sono costretti a riscendere dalle vie laterali, a destra e sinistra, con conseguenti disagi.

La soluzione, per tutti, è quella di rientrare poi verso via Oriani e di proseguire in direzione di piazza Goldoni, se la destinazione da raggiungere è la parte alta della strada e quindi piazza del Sansovino.

Secondo molte persone c'è bisogno che tutto sia ben evidenziato anche da largo Barriera. L'avviso del cantiere in corso infatti non è presente sui semafori, in entrambe le direzioni di via Oriani, e quindi auto, moto, scooter e altri mezzi pensano sia consentito percorrere via Madonnina, dove però la viabilità, a un certo punto è interdetta.

Chi imbocca la strada si trova improvvisamente il cartello davanti, quando ormai l'unica soluzione è tornare indietro.

Da giorni, chi abitualmente transita o vive nella zona, lamenta come siano in tanti a non notare il segnale, che è stato posizionato subito nei primi metri dopo la svolta, a ridosso delle strisce pedonali.

La stessa segnaletica provvisoria, orizzontale, non è presente invece, come detto, in largo Barriera, dove invece darebbe modo alle persone di evitare la carreggiata interessata da interventi, che riguardano, nel dettaglio, la bonifica di tratti di rete idrica e la realizzazione di camerette di alloggiamento di strumenti di misura.

Opere che necessitano della chiusura al traffico del solo tratto compreso tra l'intersezione con via San Sergio e quella con piazza del Sansovino, ma che di fatto rendono impossibile a qualsiasi veicolo percorrere l'intero asse viario. E che stanno producendo un effetto indesiderato, causando disagi al traffico.—

MI.B.



La deviazione all'apice di via Madonnina e il cantiere FOTO LASORTE

L'APPALTO DURA DUE ANNI E PUNTA A COINVOLGERE UNA CINQUANTINA DI PERSONE

Assistenza sociale con alloggio rivolta a migranti da integrare

Un bando del Comune stanzia 1,2 milioni per un progetto in capo al Viminale
I soggetti interessati possono presentare domanda entro l'11 ottobre

Massimo Greco


Il Comune ha lanciato un bando per l'accoglienza temporanea in coabitazione solidale

«Contrastare il degrado, la marginalizzazione e il conflitto sociale nei contesti urbani dove è alta la presenza di cittadini stranieri che non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di integrazione...». E allora ecco «la presa in carico tempestiva delle situazioni più vulnerabili e complesse» a vantaggio dell'integrazione socio-economica e abitativa dei migranti «regolarmente soggiornanti».

Con questa premessa, il Servizio sociale del Comune, diretto da Stefano Chicco, con la collaborazione di Appalti e contratti guidati da Riccardo Vatta, ha lanciato un bando per l'accoglienza residenziale temporanea all'insegna della coabitazione solidale, traduzione tricolore di co-housing. Insomma - riassume il bando - assistenza sociale con alloggio.

Il valore complessivo dell'operazione cuba oltre 2 milioni compresa l'Iva, ma l'importo a base di gara ammonta a 1 milione 245 mila euro. L'appalto dura 25 mesi. L'offerta va trasmessa - attraverso la piattaforma eappalti.regione.fvg.it - entro il mezzogiorno di venerdì 11 ottobre con relativa apertura il lunedì seguente. La determina 2090, che ha preparato il bando, precisa che obiettivo dell'amministrazione è coinvolgere almeno 50 destinatari nell'arco del biennio.

Saranno conferiti due incarichi esterni, l'uno in progettazione europea e l'altro in valutazione di europrogetti, per un totale di 83 mila euro. Si tratterà di una procedura aperta (cioè non a invito) e prevarrà la proposta economicamente più vantaggiosa secondo il rapporto qualità/prezzo.

Determina e bando fanno capire che la delicatezza della materia impone affidabilità operativa e finanziaria. Ai candidati viene infatti chiesto che il fatturato degli ultimi tre esercizi, maturato in settori analoghi a quelli in gara, sia almeno pari all'importo dell'appalto. Mentre la determina chiarisce l'esigenza di «un'organizzazione adeguatamente dimensionata e strutturata». Soggetti che abbiano sviluppato esperienza tecnica e solidità gestionale.

L'impegno comunale è interamente coperto da risorse statali e comunitarie. L'interlocutore governativo è il ministero dell'Interno (dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, direzione centrale per le politiche migratorie). In realtà è la terza volta che la civica amministrazione si cimenta in progettualità con queste caratteristiche: è accaduto in prima istanza tra il 2020 e il 2022 nel quadro di LGNet, in seconda battuta nel 2022-23 nel contesto di LGNet2. Adesso siamo a LGNet3. In precedenza - spiega la determina del direttore Chicco - c'è stato un primo assaggio di co-housing per un totale di 24 posti, insieme alla concessione di contributi per servizi come il baby-sitting e rimborsi per l'acquisto di beni di prima necessità destinati ai soggetti più vulnerabili. —

CULTURA


Il riconoscimento comunale ai coniugi Luciani

Donazione Luciani Si inaugura al Revoltella

La "donazione Luciani" diventa una realtà del panorama culturale triestino: oggi pomeriggio ne segneranno l'ingresso due appuntamenti, entrambi all'interno del museo Revoltella. Il primo alle ore 17 con una conferenza stampa, il secondo alle ore 18 con l'inaugurazione della mostra in sala Scarpa. Saranno presenti il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, i donatori Annamaria e Luciano Luciani. Ricordiamo che i coniugi Luciani hanno acquistato 117 opere d'arte, provenienti dalla collezione Hauser, che erano state messe all'asta da Stadion. È il meglio della triestinità artistica tra '800 e '900, per un valore di quasi 500.000 euro.

PNRR

Il Comune raggiunge gli obiettivi sul digitale

Il Comune di Trieste taglia un importante traguardo nell'ambito della realizzazione del Pnrr. Il capoluogo giuliano è infatti il primo in Italia ad aver superato con esito positivo la procedura di asseverazione relativa alla misura 1. 4. 1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" del Recovery Plan, che riguarda digitalizzazione e efficientamento della Pubblica amministrazione. In particolare, il focus è rivolto alla semplificazione dei processi e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi per i cittadini e le imprese. Il Comune di Trieste ha quindi riorganizzato i contenuti del suo sito istituzionale sulla base delle linee guida emanate dal Governo e ha realizzato sei nuovi servizi digitali: accesso civico semplice e generalizzato, pubblicazioni di matrimonio, permesso di accesso temporaneo in area pedonale urbana, contributi per superamento / abbattimento barriere architettoniche, permessi disabili e autorizzazione al transito e alla sosta, contributo per la retta del nido dei bambini provenienti dall'Ucraina. Il progetto è coordinato dal Dipartimento per l'Innovazione e i Servizi al cittadino e ha coinvolto vari uffici. —

L'associazione contro i tumori festeggia i 40 anni dalla fondazione: numeri in crescita e iniziative per scuole e anziani

Anvolt Trieste e il sostegno ai malati Già più di 4 mila le visite quest'anno

Micol Brusaferro



La referente di Anvolt Trieste Antonietta Falciano durante l'edizione dello scorso anno di Trieste Next

Trasporti per i malati, assistenza nella burocrazia ad anziani e persone fragili, visite di prevenzione e animazione nelle case di riposo. Sono i servizi che l'Anvolt, l'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori di Trieste, fornisce quotidianamente, a tanti cittadini. Quest'anno il sodalizio a livello nazionale ha compiuto 40 anni, la sede di Trieste invece è operativa dal 2005, una sezione che negli ultimi due anni ha visto un aumento sensibile di utenti e aiuti forniti.

Nel 2023 l'associazione, partendo dalla città, ha effettuato 532 trasporti di malati in tutto il Friuli Venezia Giulia e 27 fuori regione, finora nel 2024 sono già più di 600 gli spostamenti, per accompagnamenti mirati a effettuare la chemioterapia, visite, controlli e in caso di altre esigenze espresse dai pazienti.

Tutto in forma gratuita, così come il segretariato, che segue soggetti anziani, fragili o malati, per pratiche burocratiche, per ritiro dei farmaci o per altre commissioni.

Nel 2023 ha supportato 4300 persone, e finora già 3600. Grazie ai medici che collaborano con l'associazione poi, l'anno scorso sono state effettuate 5200 visite di prevenzione, che quest'anno sono già 4252, tra ginecologia, urologia, dermatologia, oculistica. A queste si aggiungerà ora anche otorinolaringoiatra.

Anvolt è presente anche in una ventina di case di riposo del territorio, per musica e intrattenimenti a beneficio degli anziani, con animatori, specializzati in questo settore.

«La nostra associazione è diventata ormai un'istituzione a Trieste sul fronte del sostegno – sottolinea con orgoglio la referente Antonietta Falciano – una realtà nata per fornire assistenza sanitaria, psicologia e sociale a malati oncologici soprattutto, con moltissimi servizi, che coinvolgono anche il settore delle cure palliative di adulti e bambini. Un sostegno per persone di tutte le età, portato avanti con grande attenzione dai nostri volontari».

Oltre ad interventi mirati per bisogni urgenti e legati alla malattia sono tante le iniziative per fornire sollievo ulteriore a chi sta affrontando un percorso difficile, organizzando lezioni di yoga e danza e ginnastica dolce per pazienti oncologici, solo per citare alcune delle proposte.

«Forniamo anche attrezzature dov'è necessario, in particolare ausili al momento della dimissione del paziente dall'ospedale. Tra le altre attività portate avanti – aggiunge ancora la referente – importante è la divulgazione scientifica nelle scuole, per sollecitare l'adozione di corretti stili di vita sani e per prevenire situazioni di disagio legate a dipendenze da alcool, droga, fumo e bullismo nonché lezioni di prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili. Importante per noi è la manifestazione Trieste Next che ci vede coinvolti ogni anno in piazza Unita, oltre ai seminari e le conferenze realizzate durante l'anno».

Tutte le informazioni su Anvolt sono presenti sul sito ufficiale dell'associazione www.anvolt.org, all'interno del quale si possono scorrere anche i riferimenti relativi alle singole sezioni sparse in tutta Italia. —

LA RINASCITA



Un'immagine dall'alto dei nuovi campi di padel che sono stati realizzati a "Le Foglie del Carso", il centro sportivo recuperato a Banne

Le Foglie del Carso dall'oblio alla festa

Nel weekend torna a vivere il centro sportivo di Banne
Si comincia con il padel, poi arriveranno pub e palestra

Micol Brusaferro / TRIESTE

Nel prossimo week end riaprirà i battenti "Le Foglie del Carso", il centro sportivo a Banne per lungo tempo dismesso e caduto nell'oblio, di recente acquistato dall'imprenditore Saverio Della Mea, che dopo consistenti lavori di ristrutturazione iniziati nel 2023 ha rivitalizzato l'intero complesso. Aggiungendo anche spazi e servizi nuovi, soprattutto i campi da padel. Un'apertura in realtà parziale, solo relativa alla parte sportiva, il resto del progetto infatti, che prevede anche pub, piscina, club house e il completamento delle attrezzature delle aree esterne, sarà ultimato nel corso del 2025. Un lungo e complesso intervento di sistemazione voluto per realizzare un club moderno, che comprende anche zone wellness e che in futuro punta a ospitare anche eventi e manifestazioni sportive.

La festa ufficiale d'apertura sarà riservata ai soci ed è prevista domenica 8 settembre. Consentirà a tutti di conoscere le attività proposte e le caratteristiche del comprensorio, che anche in passato ha avuto sempre la formula del club sportivo privato, ma con ambienti aperti comunque a tutti, vedi bar e ristorante. La novità più grande rispetto al passato è rappresentata dai campi da padel, già utilizzabili e prenotabili attraverso un'apposita app, con la possibilità di richiedere anche lezioni personali o di gruppo, con istruttori. La palestra attrezzata e la sauna saranno usufruibili invece da metà settembre. Ci saranno anche i servizi di personal training e preparazione atletica, grazie alla presenza di un professionista del settore. In attesa del completamento del pub e del bar, sarà operativo un chiosco. Tutte le informazioni sul club, sui servizi e sulle attività sono pubblicate online sul sito ufficiale www.fogliedelcarso.com dove sono stati documentati anche i vari interventi realizzati nel complesso.

Il progetto prevede per il 2025 anche piscina, club house e altre attrezzature

La struttura è stata costruita alla fine degli anni '90, con gli spazi interni, che comprendevano anche l'unico campo di squash della provincia, e con vari spazi esterni, con molte persone che ricordano in particolare i campi di basket, dove si svolgevano anche i camp estivi per bambini. Dopo un periodo di successo era stato chiuso, una decina di anni fa. Per lungo tempo tutto è rimasto fermo, i cancelli sbarrati, l'edificio e le aree sportive vuoti. Nel 2018 la proprietà l'aveva messo sul mercato, con un annuncio in cui si evidenziavano le peculiarità di un sito enorme, immerso nel verde. Qualche interessamento si era manifestato, ma l'immobile necessitava di diverse opere di ammodernamento, motivo che forse ha frenato il concretizzarsi di proposte d'acquisto. Fino all'arrivo di Della Mea, imprenditore e appassionato di sport, che ha scommesso sul centro, per il quale ora si apre un nuovo capitolo. —

Una storia nata negli anni '90, poi il declino e il riscatto, con Saverio Della Mea

IL 15 SETTEMBRE APPUNTAMENTO A DUINO



Raccogliere fondi per la ricerca medica: il podismo come valore

DUINO

Raccogliere fondi a favore della ricerca medica, stimolando al contempo l'intera comunità sulla necessità di fare attività fisica. Questi i due obiettivi della 6ª edizione del Trofeo Conad di Duino, gara podistica regionale, valida per il calendario della Federazione di atletica leggera, e abbinata alla 19ª edizione del Trofeo Generali Memorial Valeria Gerusina, in programma domenica 15 settembre, su un percorso di 7,15 km. In parallelo, nella stessa giornata si svolgerà una marcia ludico motoria a passo libero, non competitiva, che permetterà ai proprietari di cani di partecipare assieme ai loro amici quattro zampe. Promossa dal Comitato "Cielo aperto", rappresentato nell'occasione della presentazione da Rosa Balanzin e Daniela Cola, la manifestazione beneficia del patrocinio di Regione, Asugi e Comuni di Trieste e Duino Aurisina.

«Nelle nostre varie iniziative abbiamo finora raccolto 300mila euro, che sono andati agli ospedali - ha spiegato Rosa Balanzin - e continueremo su questa strada». «In questo contesto - ha sottolineato Daniela Cola - va anche ricordato l'impegno degli sponsor e la collaborazione del Lions club di Duino Aurisina». Sentito il ringraziamento espresso da Alessandra Guglielmi, primario di Oncologia e da Francesco Zara, primario di Ematologia. «Il sostegno del terzo settore - ha evidenziato la prima - è per noi indispensabile». «Stiamo continuamente innovando le terapie e, per poter offrire agli ammalati il meglio delle cure, bisogna far parte dei circuiti della ricerca - ha precisato il secondo - e i proventi che arrivano dal terzo settore ci permettono di operare in questo contesto».

Roberto Sciuca è il presidente dell'associazione sportiva delle Generali. Ha ricordato che «la parte tecnico logistica della gara, che si svolge quasi per intero su sterrato e in un ambiente splendido, la garantiamo noi». Massimo Romita, del Gruppo Ermada "Flavio Vidonis" di Duino Aurisina, ha ggiunto: «Con questa competizione daremo il via alla Settimana della mobilità sostenibile». Cinzia Spagno, dell'Unità cinofila operativa, ha spiegato che «sarà data assistenza a tutti i cani che saranno accompagnati nella marcia non competitiva». Per Tullio Maestro, presidente del Lions club, è confermato «l'impegno del service anche in futuro per aiutare queste iniziative». La vicesindaco di Trieste, Serena Tonel, ha parlato di «una manifestazione in continuo crescendo». Ci si iscrive on line (www.asdgeneralitrieste.it) o al al supermercato Conad. —

U.S.

RACCOLTA FIRME A MUGGIA: QUANDO E DOVE SI PUÒ SOTTOSCRIVERLA

Alle poste solo di mattina Una petizione contro i disagi

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia in posta si può andare solo la mattina. Nel territorio della cittadina istroveneta operano due uffici postali: quello di Muggia centro e quello situato nella frazione di Aquilinia. Prima del Covid quello principale di Muggia centro osservava un orario di apertura antimeridiana e pomeridiana. Con la pandemia gli orari si sono contratti alla sola apertura mattutina, con tutti i disagi facilmente intuibili, soprattutto per un'utenza più fragile come quella degli anziani, meno avvezzi all'uso di internet per i pagamenti. E la situazione non è più cambiata. Il Pd locale, insieme alla Spi Cgil, affinché i servizi postali siano garantiti anche attraverso l'apertura pomeridiana delle sedi di Muggia e di Aquilinia e con il potenziamento del sevizio di consegna posta al domicilio, ha messo in piedi una raccolta firme da consegnare al direttore delle Poste di Trieste, Erasmo Scatigna. «Da tempo – così i dem muggesani – si segnalano disservizi postali a Muggia che riguardano la mancata consegna della posta, il ritardo nell'erogazione delle pensioni, e le aperture solo mattutine degli uffici».

La petizione può essere firmata tutti i giorni dalle 9 alle 12 nella sede della Cgil in via Mazzini 3 o ai banchetti che saranno organizzati davanti alla sede della Posta di Muggia il 27 settembre e il 1 ottobre sempre dalle 9 alle 12. Inoltre i consiglieri comunali del Pd Muggia hanno presentato una risoluzione che sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale, con cui si chiede al sindaco Paolo Polidori di farsi sentire con i responsabili locali delle Poste per ripristinare le aperture pomeridiane e per richiedere un potenziamento nella consegna a domicilio della posta. Per il capogruppo dem Francesco Bussani «un intervento del sindaco sarebbe importante e potrebbe portare ad una soluzione». —



L'esterno dell'ufficio postale di Aquilinia a Muggia

IL RICONOSCIMENTO DOPO LE OLIMPIADI

Una targa del Comune per Antilai Sandrini, giovane breakdancer cresciuta al Toti e arrivata a Parigi

Francesca Schillaci

L'amore per la danza unito alla conoscenza delle arti marziali hanno portato la giovane breakdancer Antilai Sandrini di 26 anni a partecipare ai Giochi della trentatreesima Olimpiade di Parigi nella break dance femminile, aprendo nuovi orizzonti dello sport.

Proprio in occasione della sua presenza alle Olimpiadi e in nome di tutti i successi raccolti negli anni come danzatrice di break dance – nata a Livorno ma cresciuta ad Aviano – le è stato conferito ieri un riconoscimento dal Comune di Trieste: una targa bronzea con inciso lo stemma di Trieste e una motivazione scritta da parte del sindaco Roberto Dipiazza che si è congratulato per «aver rappresentato l'Italia e la nostra regione in modo eccellente a livello internazionale» (foto di Massimo Silvano).



A consegnare il premio alla giovane talentuosa è stata la vicesindaco Serena Tonel, l'assessore alle Politiche dello sport Elisa Lodi e l'assessore alle Politiche dell'educazione Maurizio De Blasio.

«Sei un modello da seguire – ha sottolineato Lodi – per tutti i giovani che per mancanza di impegno o di valori abbandonano presto lo sport. Inoltre conoscere nuove attività sportive e poterle esplorare come la break dance è un valore aggiunto».

Già all'età di 13 anni Antilai Sandrini – B-girl Anti è il suo nome d'arte – inizia a muovere i primi passi nella disciplina della break dance, stimolata dal padre e ispirata soprattutto dalle movenze di Micheal Jackson che diventa un esempio folgorante. Grazie alla sua precedente esperienza nella ginnastica artistica, nel cheerleading e nelle arti marziali, Sandrini si applica con molta disciplina a questa "arte di strada", fino a diventare oggi un'icona d'Italia tra i giovani ventenni.

«Sono molto grata per questo riconoscimento – dice Sandrini – per me è sempre bello tornare in patria e anche a Trieste, dove ho frequentato spesso il ricreatorio Toti e conosco molte B-girls e B-boys con cui ho ballato. È stato un onore per me partecipare alle Olimpiadi, ma resto sempre una ragazza che ama danzare per amore di questa bellissima disciplina». La passione sicuramente ha aperto la strada a Sandrini, ma anche l'impegno quotidiano degli allenamenti, sia la mattina che il pomeriggio, a dimostrazione di come la break dance non sia solo un ballo tra amici, ma richieda impegno e disciplina quotidiana tanto quanto un'altra attività sportiva. Ieri sera, poi, è stata l'ospite d'onore alla serata di chiusura del Festival del Polo Giovani al Toti di San Giusto, dove si è esibita con un suo numero di break dance. —

LE LETTERE

Scenari
Il caso Telegram e come viene dipinto

Nel caso di Pavel Durov, il proprietario di Telegram arrestato e poi rilasciato in libertà vigilata in Francia, si è subito scatenata la propaganda dei putiniani odiatori delle democrazie, cercando di farlo passare come un esempio di attacco alla libertà di opinione.
Al contrario è subito emerso che le accuse sono relative alla mancata collaborazione con la procura francese in relazione a gravi reati commessi sulla piattaforma che, in generale, sembra caratterizzarsi per un bassissimo livello di risposta alle richieste delle autorità giudiziarie degli Stati.
Ma, come dichiarato dalla stessa procura francese, si tratta di accuse risalenti già al marzo scorso, di cui evidentemente Durov era al corrente dato che evitava accuratamente di recarsi in Francia e nell'Unione Europea.
Invece, dopo essere stato a Baku, in Azerbaigian, negli stessi giorni in cui vi si trovava Putin con il suo entourage, Durov ha improvvisamente deciso di volare proprio a Parigi gettandosi nella "bocca del leone". Non sarà forse, come sostengono molti analisti strategici, che ha preferito essere in libertà vigilata dalla polizia in uno Stato di diritto come la Francia, di cui è cittadino dal 2022 su interessamento del presidente stesso, come confermato da Macron?

Leonardo Bellini

Abbattimento
Per la ciminiera non serviva lo show

Qualche giorno fa è stata abbattuta la ciminiera dell'ex inceneritore. Guarda un po' che strano, non è stato previsto nessuno spettacolo pirotecnico, al contrario di quello programmato in occasione della demolizione della ciminiera della ex Ferriera di Servola. Coloro che hanno organizzato quel macabro spettacolo dovrebbero vergognarsi, mancavano ancora le grigliate e il ballo con l'orchestra e lo spettacolo sarebbe stato completo.
Non so cosa ci sia da festeggiare, nella demolizione di una parte di uno stabilimento che in più di un secolo ha sfamato centinaia di famiglie. Vergogna, mi ha fatto veramente schifo e quelli che hanno applaudito ancora di più.

Paolo Zivec

Errata corrige
Non dirigo quella testata

Pochi giorni fa all'interno di una foto notizia legata al concorso di Miss Trieste, è spuntato il mio nome collegato al ruolo di direttore di Trieste-News. Questo non corrisponde al vero (l'errore non è attribuibile al collega che ha semplicemente riportato il dato estrapolandolo da un comunicato stampa ufficiale dell'organizzazione).

Francesco Cardella

Caso Martina
Il no all'eutanasia, un segnale pessimo

Certo che l'assessore Riccardi e il direttore Poggiana hanno di che andare fieri: no all'eutanasia, il che si traduce in sofferenza ed esasperazione. Ma cosa si può pretendere da chi non capisce l'importanza nemmeno di dare la reperibilità notturna agli anziani che vivono in casa con i loro famigliari, costringendoli per un'inezia a farsi cinque ore di pronto soccorso mettendo a rischio la propria vita? Chi risponderà se l'anziano muore per l'attesa e per una cosa che a casa si risolveva in dieci minuti con un infermiere bravo?
Mi rivolgo a Martina Oppelli; non dargli il fianco e non prendere farmaci. Gli assessori passano, i direttori anche, i cittadini svegli rimangono tali.

Doriana Segnan

Errori geografici
Salvini, strana idea di Nord Africa

Matteo Salvini, vice-primo ministro, ministro dei trasporti e ministro delle infrastrutture, ed i suoi accoliti della lega, ha pubblicato un "post" definendo Moussa Sangare, presunto assassino della povera Sharon, di origini nordafricane.
Ma i genitori di quell'uomo sono Maliani, cioè del Malì, stato dell'Africa del Sahel, situato a Sud dell'Algeria e del Marocco, che è tutto meno che nordafricano.
Il Nord Africa si estende da da Est ad Ovest partendo dalla sponda occidentale del Canale di Suez; e il Sinai egiziano non è Africa, ma Asia.
Quindi dopo la maggior parte dell'Egitto, ci sono Libia, Tunisia, Algeria ed il Marocco costiero, diciamo fino a Tangeri con le due enclave spagnole di Ceuta e Melilla.
Fra l'altro, il Marocco, in arabo, Maghreb, significa "il luogo dove tramonta il sole" essendo posto all'estremo Ovest dell'Africa Settentrionale ed anche l'Egitto sarebbe escluso dal Nord Africa e dalla parola "maghrebini" con cui s'identificano tutti i cittadini del Nord Africa Mediterraneo quando, in realtà, solo i marocchini possono essere chiamati "maghrebini" che sono stati i primi nordafricani a venire in Italia ed in altri stati europei a fare quel "lavoro" che noi chiamiamo "vu' cumprà".

Paolo Urbani

Capodistria
Quella piazza per Tito stupisce ancora

Leggo della vicenda delle targhe dei toponimi di Capodistria. Un tema relativo al nucleo storico testimonianza del passato, eloquente anche senza le scritte.
La Slovenia indipendente ha avuto il coraggio di fare i conti col suo passato jugoslavo istituendo una commissione per la ricerca dei morti negli inghiottitoi. Cosa che noi abbiamo italicamente evitato per le nostre gravi colpe nei loro confronti. Proprio per queste lodevoli iniziative stupisce che Piazza della Loggia sia ancora intitolata a Tito che di quei misfatti è responsabile.
Nel 1951 al summit del partito, Rankovic avrebbe dichiarato che (su 13 milioni di abitanti), 3.700.000 erano transitati per le prigioni e 568.000 erano stati liquidati. Secondo le stime di quella commissione , una corposa percentuale di quelli eliminati si troverebbe ancora nelle fosse che stanno indagando. Da qui lo stupore per l'intestazione della Piazza.

Francesco Hlavaty

Opicina
Il rumore degli spari dal poligono

Il lungo periodo di chiusura imposta dalla Procura di Trieste al Poligono di Tiro di Opicina a causa delle elevate emissioni sonore rilevate dal servizio del'Arpa, ha determinato una insonorizzazione parziale delle line di tiro all'aperto.
Il risultato inizialmente era accettabile e le esplosioni erano, diciamo, sopportabili.
Ma una settimana dopo la riapertura la musica è cambiata e gli spari si sentono come prima, ne più e ne meno: 60-70

GLI AUGURI



ESTER E MARINO
Sposi da 65 anni, orgogliosi della vostra unione! Auguri dai figli e nipoti

LA FOTO DEL GIORNO/1

Il treno attraverso tre Paesi



Il treno Trieste-Fiume, attivo fino al 30 settembre in via sperimentale: dalla stazione di Villa Opicina servono solo due ore di tempo e otto euro per arrivare a Fiume (foto di Andrea Lasorte)

LA FOTO DEL GIORNO/2

Un gattino servolano in posa



In questo scatto un simpatico gattino "servolano", ritratto mentre riposa indisturbato su una panchina del giardino di quartiere (foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Come appariva corso Italia nel settembre 1990



Un tuffo nel passato, fino al settembre 1990, con questa fotografia analogica di corso Italia, digitalizzata per l'occasione e condivisa con noi dal nostro lettore Flavio Eller. Nello scatto possiamo "riscoprire" come era quella trafficata via più di trent'anni fa, tra negozi storici e altri ormai chiusi, e una fila di auto oggigiorno da considerare "vintage". E poi le facciate dei palazzi, molto diverse da quelle attuali

decibel. Cosa ne sia stato fatto dell'insonorizzazione non si sa.
Mi domando quindi, perché una tale struttura debba continuare ad essere presente nell'ormai ampio nucleo abitativo di Opicina e non venga spostata in luoghi dove non generi turbativa della quiete pubblica?
Ovviamente le linee di tiro interrate non generano il minimo rumore, ma sono poco ambite a quanto pare.

Bernardo Benussi

Incidente stradale

Grazie ai soccorritori

Il 29 agosto sulla strada per Basovizza ho avuto un grave incidente con la vettura che si è capovolta.
Desidero fortemente ringraziare il personale sia dell'ambulanza che del pronto soccorso di Cattinara per la loro professionalità, gentilezza e disponibilità. Sono contenta che nella nostra Sanità operino persone di così buon livello umano oltre che professionale. Anche il personale della polizia locale è stato molto sollecito, cortese e rassicurante e anche a loro va il mio sentito ringraziamento.

Adelaide Pulvirenti

CIÒ CHE NON VA

Strisce pedonali poco sicure



Valentina Irrera segnala due attraversamenti «pericolosi», uno in via Commerciale e uno in via Pauliana. «Purtroppo – scrive – è come se non esistessero: le auto corrono veloci, e se una si ferma per far passare il pedone, c'è qualche moto che passa lo stesso!»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Zaccaria (profeta)

Il giorno è il 250°, ne restano 116

Il sole sorge alle 6.33 tramonta alle 19.34

La luna sorge alle 9.47 cala alle 20.42

Il proverbio Non si giudica un libro dalla copertina.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Revoltella 41, 040 941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
3 settembre	15	118
4 settembre	6	81
5 settembre	5	75
6 settembre	6	80
7 settembre	4	82
8 settembre	12	104

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

L'uomo col cappello



ROSSANA BETTINI

Gli argomenti da considerare sotto la capiente, ma ingenerosa, bandiera dello stile sono parecchi. Moda, arte, enogastronomia, possono diventare espressioni volgari, oppure raffinate, o anche eccentriche. Anni fa mi colpì una frase di madame Carmela Laporta Di Rocco, anima di Cadette, il fu "meglio negozio" di borse a Trieste. Intervistata da *Il Piccolo* sul tema dell'eleganza, disse: «Certe signore sono talmente raffinate da diventare eccentriche».

Questo concetto, per me inesplorato, mi aprì gli occhi su una certa impostazione esasperata del vestire, dove colori e abbinamenti erano d'obbligo, e mi divenne chiara la teoria un filino snob del "casual chic". L'eccentricità, tuttavia, non allude imprescindibilmente all'abbigliamento, infatti si riferisce a una persona stravagante, che assume atteggiamenti insoliti, talvolta persino fuori luogo.

Senza essere (strano, di questi tempi...) considerato un "disturbo", l'eccentricità non è troppo gradita socialmente, a meno che non sia sbandierata da personaggi molto noti o molto pubblici. Un esempio evidente sono le interviste a Vasco Rossi, o ad Al Bano, o ai rapper globali, che tengono ben calzato il loro copricapo forse spinti da incombente (o manifesta) calvizie.



Eppure pare che quest'abitudine crei il surriscaldamento del cuoio capelluto, con un aumento di temperatura e relativa produzione di sebo e di desquamazione (l'orrida forfora). Il dilemma è trattenere il cappello in testa e perdere i capelli, oppure non portarlo palesando la pelata? Per approfondire l'abitudine al cappello occorre risalire all'epoca medievale in cui i cavalieri s'inchinavano sollevando la visiera dell'elmo a mostrare il volto. Nei secoli l'uso del copricapo si è evoluto (pur mantenendo una netta distinzione di genere) quindi è d'obbligo un rapido ripasso su questo costume. Il signore porta il cappello negli spazi aperti, eventi sportivi compresi, sui mezzi pubblici, all'interno degli edifici pubblici (posta, aeroporti, stazioni, hall di hotel), in ascensore.

Il signore si toglie il cappello (parimenti al berretto da baseball e al cappuccio) quando entra negli spazi chiusi e privati, soprattutto religiosi; in presenza di una signora; al ristorante lascia il cappello all'ingresso (sempre che qualcuno arrivi ad accogliere) e, persino mangiando in spiaggia, il signore si leva panama, paglietta o berretto. Per le signore, in epoca antica il cappello era un segno di distinzione sociale, oltre a una protezione dal sole e dalla polvere. Dal Quattrocento, all'epoca Regency, fino al Novecento, il passaggio del cappello da oggetto funzionale a must modaiolo avvenne grazie a Coco Chanel che fu prima di tutto modista. Secondo Coco una donna elegante non avrebbe mai dovuto «uscire senza cappello». Oggi, tolte alcune rarissime occasioni, portare un cappello è considerato "eccentrico" ...questione di Stile. —

ELARGIZIONI

In memoria di Remigio Germani 30 euro in favore dell'AIRC. Famiglia Talpo 30 pro AIRC

Sono passati ormai 5 anni, ma rimani sempre nel nostro cuore. In memoria di Fulvio Cheni con tanto affetto dalla tua Libera, Fulvia e Valter 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Elvira Michelazzi Buri da parte di Raffaella e Giorgio 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Pia Poliak da parte delle figlie 40 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LA CRONOSCALATA DA ROIANO A OPICINA

Rampigada Santa, iscrizioni fino al 12 settembre

Micol Brusaferro

Si chiuderanno giovedì 12 settembre le iscrizioni alla tredicesima Rampigada Santa, la cronoscalata da affrontare in bicicletta, a piedi o in entrambe le discipline, in programma domenica 15 settembre dalle 10 su Scala Santa.

La salita, ormai terreno di sfida da parte di tanti sportivi temerari, ha una lunghezza di 2.050 metri, con il 16, 2% di pendenza media. L'iniziativa è nata per promuovere una mobilità urbana più sostenibile dimostrando, in maniera originale, che si può camminare e pedalare ovunque. Anche nelle strade più ripide della città. Ideata e organizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Spiz, rientra tra gli eventi della Sem, la Settimana europea della mobilità sostenibile, organizzata con il Comune di Trieste e la collaborazione dell'Associazione sportiva dilettantistica Mladina. Per chi ha partecipato alla 17esima "Olimpiade dele Clanfe", che si è svolta in estate, la Rampigada Santa è valida per l'assegnazione della 12esima Combinata Spiz, con in palio omaggi offerti dalla gioielleria Laurenti Stigliani. —



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/9/2024

BARI	36	6	84	33	18
CAGLIARI	14	2	13	69	75
FIRENZE	58	86	8	23	73
GENOVA	77	57	65	6	21
MILANO	5	11	74	72	37
NAPOLI	66	41	65	43	24
PALERMO	67	37	25	3	7
ROMA	64	49	87	48	7
TORINO	50	18	41	32	55
VENEZIA	1	16	61	43	34
NAZIONALE	16	5	8	34	88

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	5	6	11
14	16	18	36	37
41	49	50	57	58
64	66	67	77	86

Numero Oro 36 — Doppio Oro 36-6

SuperEnalotto

4-5-29-32-69-89

Jolly 15 — Superstar 46

JACKPOT 71.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 13	5	13.157,42 €
Ai 738	4	236,28 €
Ai 24.809	3	21,14 €
Ai 368.375	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 96	3	2.114,00 €
Ai 1.593	2	100,00 €
Ai 9.569	1	10,00 €
Ai 19.646	0	5,00 €

CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

M. il figlio di questo secolo

Con la serie su Mussolini la Mostra chiude il cerchio sull'analisi del nostro tempo Marinelli gigantesco. Scurati: «Il fantasma del fascismo si aggira in Europa»

Marco Contino

Il profilo di Benito Mussolini si inerpica su un enorme braccio teso nel gesto del saluto fascista. Fin dal suo manifesto, "M. il figlio del secolo" – la serie tratta dal romanzo di Antonio Scurati, presentata Fuori Concorso – annuncia l'ascesa irresistibile del Duce. Che sembra quasi risalire il passato e la storia per tornare lì, davanti alle linee moderniste del Palazzo del Cinema che, inaugurato nel '37, fu inizialmente vetrina fascista. Lui, Mussolini: l'uomo più amato e odiato della storia d'Italia. Come sbraita, nella prima sequenza della serie, la voce di Luca Marinelli (interprete gigantesco, mai fagocitato da una mimesi macchiettistica): «Mi avete amato follemente, per vent'anni mi avete adorato e temuto come una divinità. E poi mi avete follemente odiato, perché mi amavate ancora. Mi avete ridicolizzato, scempiato i miei resti perché di quel folle amore avevate paura. Anche da morto. Ma ditemi a cosa è servito. Guardatevi intorno … Siamo ancora tra voi».

Un avvertimento che le opere della Mostra di quest'anno hanno percepito e raccontato, con forme e linguaggi diversi, partendo dal passato per arrivare al presente e, poi, ancora, tornare al nucleo seminale. Le guerre mondiali sullo sfondo dei film di Amelio e Delpero ne sono il portato storico più evidente e devastante. Così come l'Olocausto da cui fugge il protagonista di "The Brutalist", fomentato anche dalla propaganda cinematografica di Leni Riefenstahl, nel doc a lei dedicato.

Autoritarismi che hanno attraversato il tempo e lo spazio (con il ricordo dei desaparecidos brasiliani di Salles) e sono arrivati fino a oggi, acconciati da suprematismo bianco ("The Order", "Homegrown"), fino a intossicare le nuove generazioni, come per i protagonisti di "Familia" e "Jouer avec le feu", rovinati dall'odio.

Figli del secolo, di questo come dello scorso. Come fu Mussolini che ripete: «sono come le bestie, sento il tempo che viene. E questo è il mio tempo».



Mussolini si inerpica sul braccio teso, il manifesto al Lido

Gli otto episodi di "M" (su Sky nel 2025) sono diretti da Joe Wright, capace di realizzare un'opera techno-pop, incalzante, rutilante, rischiosissima. Perché, nella prima parte, la seduzione e il magnetismo di Mussolini sono quasi schiaccianti attraverso quel dialogo diretto (sguardo, complice, in macchina) che il Duce intrattiene con lo spettatore. Il carisma di Mussolini tracima e invade la sala, mentre lo si vede fiutare quel secolo, cercare il polso della folla, arringare i "cani fascisti", sedurre le donne (la moglie Rachele, l'amante veneziana Margherita Sarfatti, Ida Dalser confinata in manicomio) e detronizzare il Vate D'Annunzio (interpretato da Paolo Pierobon). Fino alla svolta, anche estetica, rappresentata dall'omicidio Matteotti.

Da qui in poi lo sguardo di Wright si imputridisce, si monda dal sospetto di correità: la distanza da Mussolini ora è incolmabile con la moglie del socialista assassinato (uno splendido cameo di Elena Lietti) che diventa incubo, fantasma, ossessione. "M" è un'opera storica pensata e realizzata come contemporanea, che si ispira al cinema di Vertov, a "Scarface", alla cultura rave degli anni '90, in un collage tra bianco e nero e colori acidi estremi e una colonna sonora debordante (composta da Tom Rowlands dei Chemical Brothers). Un adattamento che Antonio Scurati, autore del libro, giudica naturale. «Era fondamentale raccontare il fascismo con uno sguardo nuovo, per tutti, ma sempre anti-fascista. Perché il romanzo, come il film, è democratico, in quanto forma d'arte popolare, per coinvolgere e mobilitare le coscienze dei lettori e degli spettatori, per far loro capire quale seduzione potente ci fosse nel fascismo di 100 anni fa e, infine, per alimentarne la repulsione. Lo spettro del fascismo si aggira ancora per l'Europa, ma non sono stato io né Joe





ANDRÀ IN ONDA SU RAITRE

Un docufilm su Trieste 1954 con Mieli, Capuozzo e Pizzul

C'è un anniversario potente, memorabile e drammatico al tempo stesso, collocato nell'orizzonte temporale quasi immediato per Trieste. Il 26 ottobre del 2024 si celebrano i 70 anni del definitivo ritorno di Trieste all'Italia (26 ottobre 1954).

Un documentario su questa data storica sarà presentato domani alla Mostra del Cinema, al Lido di Venezia, in collaborazione con Rai Documentari; e prossimamente sarà in onda su Raitre in seconda serata.

Il docufilm ripercorre il lungo e tortuoso cammino di ricongiungimento di Trieste alla madrepatria, focalizzando l'attenzione non solo sugli aspetti storici della vicenda ma soprattutto sugli aspetti culturali e sociali che hanno inciso fortemente sull'evoluzione dei costumi della Trieste di quegli anni. Su tutti la presenza degli anglo-americani, che amministrarono la città dopo la fine della guerra mondiale e fino al 1954, con lo spettro e l'incubo dell'occupazione titina.

Un testimonial d'eccezione – il giornalista Toni Capuozzo – accompagna lo spettatore nei luoghi e nelle vicende del tempo, attraverso il racconto della società e della cultura italiana e triestina post-bellica.


Il ritorno di Trieste all'Italia, 1954

Il tutto arricchito e avvalorato dalla testimonianza dello storico Paolo Mieli e dalla partecipazione del celebre giornalista Bruno Pizzul.

Di rilievo è anche la partecipazione di Italia Giacca, esule istriana, fuggita dalla sua terra di origine per trovare rifugio a Trieste.

Prodotto da Venicefilm in collaborazione con Rai Documentari, il documentario è nato da un'idea di Alessandro Centenaro, per la regia di Renzo Carbonera, e sarà prossimamente trasmesso da Rai Documentari in seconda serata su Rai Tre.

"Vola Colomba, Trieste 1954" verrà presentato domani alle 12 al Lido di Venezia (Hotel Excelsior, Spazio della Regione del Veneto) nella prestigiosa cornice della kermesse cinematografica, alla presenza del regista, dell'autore, dei produttori e dei rappresentanti delle istituzioni.

Il documentario è stato realizzato con il supporto di MIC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), CDM (Centro di Documentazione Multimediale), Comune di Trieste e FVG Film Commission.

OGGI AL LIDO

Una storia cinese

Alle 14 in Sala Grande "Youth: Homecoming" del regista cinese Wang Bing, in Concorso. Un punto di vista sul rapporto dei giovani cinesi con il lavoro.



E infine, "Love"

Alle 19 in Sala Grande l'ultimo film del Concorso Venezia 81; è l'atteso "Love" del norvegese Dag Johan Hugerud, secondo capitolo di una trilogia sul sesso.



Paola Comencini

Alle 21.30 in Sala Grande viene consegnato a Paola Comencini il Premio Campari Passion for Film. A seguire, "Il tempo che ci vuole" di Francesca Comencini, Fuori Concorso.





In senso orario: una scena dalla serie, Antonio Scurati Joe Wright con Luca Marinelli, il diluvio ieri sul Lido

Wright ad evocarlo. Sono altre forze storiche a chiamarlo. Ciò che l'arte democratica e antifascista può fare non è evocare lo spettro, ma disperderlo».

Per Luca Marinelli è stata una sfida anche interiore: «Da antifascista temevo il ruolo ma poi ho capito che poteva essere un modo per assumersi una piccola responsabilità storica. È stato un percorso doloroso sospendere, sul set, il giudizio su Mussolini che era un uomo e un criminale, non un diavolo o un pazzo, etichette che ci fa comodo usare per allontanarlo da noi».

La sua arringa finale in Parlamento segna l'inizio della dittatura e la fine dell'ultima puntata: il silenzio di chi poteva fermarlo si fa più assordante dell'urlo di guerra «Eia! Eia! Alalà!». —

CONCORSO - "IDDU"

Lettere siciliane L'ombra del boss e il nome, Matteo

Germano e Servillo nell'ultimo italiano Evoca Messina Denaro ma è fragile



Elio Germano, Fabio Grassadonia, Antonio Piazza e Toni Servillo

Michele Gottardi

Quinto e ultimo italiano in Concorso, "Iddu" di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza evoca il latitante per eccellenza, Messina Denaro, senza nominarlo se non nel nome, Matteo, del personaggio di Elio Germano. Ambientando la vicenda nel 2004, i due registi ricostruiscono il legame tra un preside ed ex sindaco di Castelvetrano, in odore di mafia perché amico del padre Francesco Messina Denaro, e Matteo: convinto dai servizi segreti, l'ex sindaco scrive una decina di lettere al capomafia. Lo scambio epistolare permise agli investigatori di individuare la rete che favoriva la latitanza, ma una fuga di notizie nel 2006 rese pubblica la collaborazione dell'ex sindaco e il boss sparì fino al gennaio 2023.

La sceneggiatura hanno spiegato i registi Grassadonia e Piazza, «si è basata su uno studio complicato anche perché a lungo la figura di Messina Denaro è stata sottovalutata. Il carteggio fra i due fa emergere un ritratto psicologico di un narcisista infantile, con una patologia di esibizione, deve sempre mostrarsi superiore e migliore degli altri, ma questa dimensione nel film appartiene anche ad altri», come il colonnello dei Carabinieri, Schiavone. Il cavallo di Troia che utilizza l'ex sindaco Catello è l'assenza del padre, figura chiave per il boss, che lo aveva sempre tenuto a bada dalle donne, suo punto debole come conferma il ritrovamento, dopo l'arresto, di 212 dvd tra cui l'intera prima stagione di "Sex & the City".

Elio Germano è Matteo, personaggio su cui il mistero rimane, «nella lettura dei processi e dei rapporti dei collaboratori di giustizia si descrive un persona per quello che è, ma "iddu" cambiava registro a seconda delle persone a cui scriveva. E con la latitanza aveva assunto anche un'etica e questo ci deve preoccupare perché significa che ognuno è un criminale potenziale». Il personaggio di Toni Servillo aggiunge un tocco di ironia agrodolce, all'immagine di Catello Palumbo, napoletano di Castellammare di Stabia, ex democristiano paludato e colluso, politico improbabile come il colore del suo riportino. Catello è «un saltimbanco assediato dalla disperazione, che utilizza una cultura da preside baroccheggiante di provincia, piccolo amministratore locale, che cerca di mettere a posto la sua condizione di ex detenuto, patteggiando con i Servizi»: Servillo ne esalta la maschera da commedia dell'arte, che cambia di continuo, recita a soggetto, e ne dà una cifra grottesca, «ma non è farsa, è graffiante e intensifica il dramma». Dopo aver letto la sceneggiatura, racconta Servillo, «ho trovato talmente inverosimile questo suo continuo mutarsi d'abito mentale che sono andato a nozze, un'autostrada di verosimiglianza per un attore, il personaggio recita e io con lui. Ma la domanda è: come è stato possibile tutto questo?».

Se l'idea di partenza aveva un suo disegno originale, l'attuazione resta a metà del guado, non differenziando molto "Iddu" da un tv-movie come tanti. In sala dal 10 ottobre.

Red carpet sotto il diluvio: la festa si sposta nel foyer della Sala Grande nonostante qualche impavido fan alla transenna. —

CONCORSO

"Stranger Eyes" qualcuno ci osserva



"Stranger Eyes"

Il tema del vedere ed essere visti è più che mai d'attualità. "Stranger Eyes", in Concorso per Singapore, del regista Yeo Siew-Hua, coproduzione francese, taiwanese e americana, è e sul tema, con un inizio molto hitchcockiano. A una giovane coppia viene sottratta la figlia neonata al parco giochi. I sospetti puntano su uno stalker della coppia, il dirimpettaio che fa avere loro video delle sue incursioni voyeuristiche. Immagini che svelano vite parallele, del marito ma più in generale della coppia, e che insieme mostrano un quadro di nevrosi. «Quello di vedere e di essere visti è una routine giornaliera condivisa, in particolare a Singapore che ha una sorveglianza così stretta da essere uno dei Paesi al mondo con più telecamere pro capite» spiega Yeo Siew-Hua.

"Stranger Eyes" riesce a mescolare generi e punti di vista: parte come un thriller e mostra la prospettiva dei giovani genitori, diventa un film di sentimento, capovolgendo lo sguardo dalla parte dello stalker, facendo emergere problemi generazionali. —

promosso da

nord/est multimedia IL PICCOLO

con la co-organizzazione di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA





con il contributo

Fondazione

con il patrocinio di

FNSI FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA

ORDINE DEI GIORNALISTI CONSIGLIO NAZIONALE

supporter

CRÉDIT AGRICOLE

partner

FINCANTIERI

main partner



link media festival

dietro le quinte delle notizie

Trieste
6-8 settembre 2024

www.linkfestival.it



Tutti gli eventi si terranno in **Piazza Unità d'Italia** a Trieste



IL GRANDE RACCONTO DELLO SPORT

Sabato 7 settembre
ore 11.30-12.15



inquadra il qr code
per registrarti all'evento

Roberta Noè, giornalista e conduttrice *Sky Sport*
Simona Rolandi, giornalista e conduttrice *Rai Sport*

Con
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

---



ECONOMIA E SCIENZA. WHAT'S NEXT?

Sabato 7 settembre
ore 18.30-19.15



inquadra il qr code
per registrarti all'evento

Cristiano Borean, chief financial officer Gruppo Generali
Roberto Trotta, docente di Fisica Teorica Sissa Trieste

Con
Simona Regina, giornalista scientifica



PREMIO UNICEF LINK 2024

Sabato 7 settembre
ore 19.30-20.15



inquadra il qr code
per registrarti all'evento

Lillo Petrolo, attore
Paolo Rozera, direttore generale UNICEF Italia
Laura Piazzi - LaLaura, autrice e conduttrice Radio Capital

L'incontro sarà preceduto dalla consegna del PREMIO UNICEF LINK a Lillo Petrolo

---



AI E INNOVAZIONE: IL FUTURO SALE A BORDO

Domenica 8 settembre
ore 18.30-19.15



inquadra il qr code
per registrarti all'evento

Pierantonio Azzalini, direttore Sistemi Informativi Gruppo Fincantieri
Matteo Flora, docente di Corporate Reputation, imprenditore e divulgatore, fondatore di The Fool

Con
Celestina Dominelli, vicecaposervizio *Il Sole 24 Ore*



A TU PER TU. COME SI FA COMUNICAZIONE IN POLITICA

Domenica 8 settembre
ore 19.30-20.15



inquadra il qr code
per registrarti all'evento

Massimiliano Fedriga, presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Paolo Possamai, direttore editoriale NEM Nord Est Multimedia

FATTI & PERSONE

Le prossime elezioni algerine raccontate su Radio3



Il 7 settembre gli algerini esprimeranno il loro voto in un'elezione presidenziale che molti considerano strettamente controllata. Il presidente in carica, Abdelmadjid Tebboune (foto), è largamente favorito per la vittoria, sostenuto dallo Stato maggiore dell'esercito e dall'apparato statale. I suoi unici sfidanti sono Youcef Aouchiche, primo segretario dello storico partito di sinistra Front des Forces Socialistes (Ffs), e Abdelaali Hassani, presidente del Mouvement de la société pour la paix (Msp), la maggiore forza politica islamista del Paese.

A Radio3 Mondo, in onda oggi alle 11 su Radio 3, Anna Maria Giordano ne parlerà con Caterina Roggero (docente in Università statale e Università Milano-Bicocca di Cultura araba, ricercatrice dell'Osservatorio Medio Oriente e Nord Africa dell'Ispil).

TEATRO

Il Todero Brontolon del Rossetti ammalia a Verona il pubblico del teatro romano

La prima della produzione Fvg con il Goldoni a regia Valerio
In scena Branciaroli in veste di burbero e i Piccoli di Podrecca

Roberto Canziani

Non promette nulla di buono, il cielo sopra Verona. Se lo si scruta dalle terrazze di Palazzo Maffei, che è un gioiello di architettura e uno scrigno d'arte affacciato su piazza delle Erbe – la più vivace della città – quel cielo carico di nubi scure sembra dire no. Non si farà teatro questa sera. Non ci sarà il debutto. All'aperto, "Sior Todero brontolon" di Carlo Goldoni non potrà andare in scena. La pioggia è il peggior nemico degli attori e del pubblico. E dove, tra le antiche pietre del teatro romano, gli spettatori potrebbero trovar riparo?

Eppure la serata è stata preparata con minuzia. Il Teatro Stabile del Fvg (assieme a Teatro degli Incamminati e Centro Teatrale Bresciano) ha da mesi annunciato lo spettacolo. Gli attori sono pronti. Le marionette di Podrecca che, a modo loro, recitano pure, scalpitano impazienti nei bauli.

A un certo punto il cielo imbronciato si quieta. Fa sperare in una tregua. Pioggia sì, ma più tardi. Temporale magari, ma a notte fonda. "Sior Todero brontolon" ha il via libera.

Il teatro romano di Verona (e la sua rassegna estiva) sono il luogo d'elezione degli Shakespeare italiani (e non solo). Qui debuttano gli allestimenti che anno per anno danno ulteriore lustro alla città di Romeo e Giulietta. Ma all'elenco non sfuggono i più importanti testi di Carlo Goldoni.

Il "Todero" è una delle scelte di punta dello Stabile Fvg quest'anno. Paolo Valerio che lo ha scelto e ne ha approntato la regia, ha sulle spalle una cospicua esperienza goldoniana. Franco Branciaroli che ne è protagonista, sembra mostrare oramai una propensione spiccata, se non una passione, per certi caratteri burberi, brontoloni. Ne interpretava uno simile qualche mese fa, proprio al Rossetti, quando con Umberto Orsini bisticciava in "I ragazzi irresistibili". Ma anche "Il mercante di Venezia" e "Per un sì o per un no", nelle stagioni precedenti, gli avevano fornito materiali per profili di uomini quanto meno... fastidiosi.

Anche Todero – non c'è altro modo per dirlo – è un vecchio molesto. «Avaro, superbo, ostinato» dicono di lui in famiglia, quel piccolo universo veneziano che Todero governa e tiranneggia. «Comando mi, son paron mi». Del resto poco gli importa. La spilorceria lui la chiama economia, la superbia è punto d'onore, e l'ostinazione, beh, quella per lui è garanzia.

Attorno a un tal caratteraccio si muove il girotondo degli altri personaggi. Prima fra tutti la nuora Marcolina (Maria Grazia Plos) che, volendo essere aritmetici, si accaparra la buona parte delle battute del testo. E fa bene, perché è una guerriera, e deve difendere la figlia Zanetta (Roberta Colacino) dall'avarizia del vecchio che vorrebbe costringere la nipote a nozze infelici. Per risparmiare sulla dote, naturalmente. A scatenare la comicità del testo è il marito di Marcolina (e figlio di Todero) Pellegrin: un "pampalugo" che a cui Piergiorgio Fasolo regala gag saporite e caricaturali. Continuamente applaudite. Ci sono poi tutti coloro che di quelle promesse nozze sono parte in causa. Una faccendiera che la sa lunga (Ester Galazzi), il vero amore di Zanetta (Emanuele Fortunati), l'intrigante segretario del vecchio avaro (Riccardo Maranzana), suo figlio, chissà se furbo chissà se scemarello (Andrea Germani) e una cameriolina che però se lo mangia con occhi (Valentina Violo). La servitù (Alessandro Albertin) ruvida commenta. Ci sono pure "I piccoli di Podrecca", che curiosamente "doppiano" i loro doppi umani, vestiti allo stesso modo.

Il lieto fine è prevedibile, ma a differenza di altri testi di Goldoni ("i Rusteghi, per dirne uno) è un lieto fine di facciata. I due matrimoni conclusivi mostrano la loro vera natura di contratti commerciali. E Todero, vecchio scorbutico e taccagno, rimane.

Se questo meccanismo di attori e burattini, eros (poco) e quattrini (molti), funziona, lo sapranno ancor meglio dire, tra poche settimane, gli spettatori di Trieste. Dopo le due repliche veronesi il "Todero" arriverà infatto al Rossetti il 2 ottobre per inaugurare la stagione 2024/2025 del Teatro Stabile. —



In senso orario il debutto al teatro romano di Verona, i protagonisti e una scena in uno scatto di *S. Di Luca*

TEATRO

Lo Spazzapan letto da Dongetti al Miela apre la serata sull'arte, da Dorfles a Loos

Federica Gregori

«Era scontroso, terribilmente polemico, aggressivo, ombroso. Ma era un precursore eccezionale. La sua tavolozza sprizzava fuoco, saettava ruggiti. Era una natura incandescente». Lo dipingeva così l'amico Umberto Mastroianni a "Spazza", come lo chiamavano amici e colleghi artisti. Ovvero Luigi Spazzapan, pittore e figura carismatica da Gradisca alla scena italiana ed europea, al centro stasera alle 19 al bar del Miela dell'anteprima a lui dedicata a cura di Stefano Dongetti con la regia di Massimo Navone (ingresso libero). "Frammenti per un ritratto" è il titolo del reading, appunto perché, come tessere di un mosaico, compone più voci per rievocare una personalità vulcanica e multiforme difficile da incasellare.

«Ho cercato di tracciarne un ritratto – spiega Dongetti – direttamente dalle voci di amici, artisti, critici che l'hanno raccontato. C'è l'amico scultore Mastroianni come la sua amica, anch'essa scultrice, Jetta Donegà, contributi che verranno letti da Laura Bussani e Ivan Zerbinati. E ancora Enrico Paulucci (del Gruppo torinese dei Sei cui il pittore si accostò ndr), Edoardo Persico, Danilo Lokar, Giulio Carlo Argan. Ma non mancheranno un paio di dichiarazioni dello stesso "Spazza", che leggerò io, estrapolate ad esempio da presentazioni per mostre». Il tutto corredato da proiezioni.



Autoritratto di Luigi Spazzapan

«In qualche modo si tratta di un personaggio misterioso – riflette l'autore –, una di quelle figure mitiche perché prorompenti, anarchiche, difficilmente richiudibili in un genere unico e ben definito. Perché Spazzapan era eclettico, poliedrico: si è formato nell'ambiente d'avanguardia e futurista, per poi passare, lungo la sua vita, a una serie di periodi artistici diversi e distinti tra loro. A Vienna si era avvicinato alla pittura astratta e informale, e nelle tante mostre è andato a esporre, fino all'ultimo, accanto ad artisti giovanissimi».

«Questo suo essere fuori dalle regole e aver dedicato la sua vita in modo pieno, totale, alla pittura – sottolinea – lo ha reso aperto a ogni nuovo stimolo ma anche compreso di più solo dopo la sua morte: a Torino ad esempio, da uomo di queste terre, di formazione mitteleuropea, aveva suscitato sì fascino e interesse tra i colleghi ma si ritrovava anche emarginato, un po' perché non si sapeva irregimentare, un po' perché avendo sperimentato la scena viennese era più avanti».

Spazzapan muore nel 1958 per infarto nella sua soffitta-studio torinese. «Proprio quel sottotetto il cui pavimento era disseminato di disegni – annota Dongetti – cui lavorava tutte le notti: il parquet ne era interamente coperto, e lui era uso invitare chi passava a portarsene via uno come souvenir. Pipì di gatto permettendo, visto che non solo il suo studio ne ospitava diversi, ma gli stessi felini erano oggetto di diversi suoi lavori. Come evolverà la preview? È una prova che si può aprire a tutto, dipende da stimoli e possibilità».

Dopo l'anteprima, di mezz'ora circa, altro omaggio a un maestro del pensiero eclettico: Adriano Giraldi e Marco Puntin daranno vita a "Gillo Mitico Eclettico. All'anagrafe Angelo Eugenio Dorfles": inizio alle 20. 30, ingresso 5 euro come la successiva, ore 21. 30, "Conversazione su Adolf Loos" , una preview di Giovanni Fraziano con letture ancora di Adriano Giraldi: nessun fine celebrativo, per Fraziano, ma un incontro tra l'intima persona, Adolf, e il personaggio Loos, gigante dell'architettura moderna. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Per una pinacoteca dell'Adriatico orientale

Oggi, alle 17.30, al Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà una visita guidata alla rassegna permanente "Per una pinacoteca istriana, fiumana, dalmata. Spunti" allestita al secondo piano sotto la guida di Marina Parladori per un massimo di 15 partecipanti.

Alle 21
Debris a Rovigno

Oggi, alle 21, alla platea estiva "Vlado Benussi" della Comunità degli italiani "Pino Budicin" di Rovigno, si terrà il concerto del gruppo "Debris" nell'ambito delle Giornate di Vlado Benussi, Serate Le PerlIe. Il complesso "Debris" propone un repertorio dedicato alla muisca rock. Ingresso gratuito.

Alle 18
Messa a San Giusto per il beato Carlo

Oggi, dopo la pausa estiva, come ogni primo venerdì del mese don Marco Eugenio Brusutti celebrerà nella Cattedrale di San Giusto una messa in suffragio del Beato Carlo d'Austria. La Chiesa ha riconosciuto il sovrano della Casa d'Asburgo come un esempio di regnante dalle virtù cristiane.

Domani
Porte aperte Per l'aikido

L'associazione sportiva Iwama Budo Kai aderisce ad Porte Aperte 2024, open day gratuito dei corsi di Aikido tradizionale, che si terrà domani in occasione della Settimana Europea dello Sport. Dalle 17 alle 18, in strada di Guardiella 40/1 presso la palestra Kokorozashi, il maestro Neami e i suoi allievi saranno a disposizione per rispondere a domande e curiosità e consentire a tutti gli interessati di provare gratuitamente l'Aikido.

Domani
Alla casa della musica con lo gnomo Mirtillo

Domani, alle 11, musica e tanto divertimento con il Gnomo Mirtillo all'Auditorium Casa della Musica di Trieste in via dei Capitelli, numero civico 3. Un laboratorio giocoso nell'ambito del Festival di Trieste – Il Faro della Musica organizzato dalla Società dei Concerti Trieste in collaborazione con Casa della Musica e il Festival di Musica per bambini, dedicato ai bambini dai 5 ai 7 anni (senza genitori). L'appuntamento didattico propone un percorso guidato da Vincenzo Stera, insegnante, formatore e musicista (flauto, sax, percussioni).

Domani
Serata a San Giusto dedicata al Gin

Domani dalle 16 alle 22 sul castello di San Giusto si terrà »Gin Gin", evento inserito nel progetto "Il San Giusto del Gusto" a cura di ForevenTs in co-organizzazione con il Comune. Biglietti sul sito di ForevenTs.



"The Old Oak" di Ken Loach

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato "The Old Oak" del regista Ken Loach, un film che affronta con sensibilità e profondità i temi dell'immigrazione e della comunità in una cittadina mineraria inglese.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

La modernità impossibile di Latour



Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà la presentazione del numero 402 della rivista di filosofia "Aut Aut" dedic ato a "Bruno Latour e la modernità impossibile". Intervengono Beatrice Bonato, Nicola Gaiarin e Marco Pacini. «Cosa abbiamo in mente quando parliamo di "modernità", soprattutto ora che da molte parti si denuncia il fallimento del progetto di dominio razionale e tecnico della terra? -spiegano gli autori -. Per Bruno Latour, la modernità nomina un progetto contraddittorio, ufficialmente mirato alla separazione del reale in due campi ben distinti, natura e società, oggetto e soggetto, e alla "purificazione" delle loro mescolanze. Un progetto che tuttavia viene continuamente smentito, di fatto, dalla produzione di ibridi, come lo sono gli oggetti tecnici. Di qui la tesi paradossale: "Non siamo mai stati moderni". Ma la doppiezza dei moderni, che ha funzionato per alcuni secoli, sembra ora impraticabile, se non impossibile, alla luce della crisi ecologica. La modernità è però anche il nome di una vicenda storica, culturale, politica, che non si lascia descrivere in modo univoco». Ingresso libero. Nella foto, Bruno Latour sociologo, antropologo e filosofo francese (Serena Campanini / AGF)

AQUILEIA - ALLE 20.45 PER I CONCERTI IN BASILICA

"O stella maris" del friulano Pavona



Una prima esecuzione assoluta in tempi moderni è al centro del penultimo evento musicale in programma nella Basilica di Aquileia oggi, alle 20.45, nell'ambito del cartellone dei Concerti in Basilica 2024 promosso dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia con il Coro polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. "O stella maris" titola la messa consegnata più di duecento anni fa dal compositore friulano Pietro Alessandro Pavona (1728-1786) per l'Assunzione della Beata Vergine Maria: a riproporla nel nostro tempo saranno l'Accademia d'Archi Arrigoni con Elisa Spremulli violino solista e Maestro di concerto, e l'Ensemble Mittelvox diretto da Mateja Černic, a sottolineare il forte apporto "al femminile" del programma messo a punto quest'anno per i Concerti in Basilica, con omaggi a molte compositrici e con molte artiste che si sono avvicendate in scena. Ad Aquileia saranno eseguite, tra l'altro, alcune composizioni di Pietro Alessandro Pavona, Antonio Vivaldi e Girolamo Pera. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria su www.basilicadiaquileia.it, pagina concerti. —



MUSICA

De Andrè in tour «L'arte alta di mio padre è senza tempo»

Cristiano ha riarrangiato i brani di Faber Questa sera all'Arena Alpe Adria di Lignano

Elisa Russo

«Chiunque può trovare nelle opere di mio padre più di una risposta alle proprie domande. Può imparare a riconoscere meglio il bene dal male, il torto dalla ragione, a scovare l'ipocrisia e a trovare giustizia e bellezza»: da tempo Cristiano De André porta sui palchi le canzoni immortali di suo papà Fabrizio. Il tour estivo "De André canta De André – Best of Live" fa tappa oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.

Cristiano canterà, suonando la chitarra acustica e classica, bouzouki, pianoforte e violino, accompagnato da Osvaldo Di Dio alle chitarre, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e Ivano Zanotti alla batteria. «Dopo qualche giorno di vacanza a casa mia in Sardegna – racconta l'artista nato a Genova nel 1962 – venerdì il tour riparte per le ultime date proprio da Lignano, dove avevo suonato un paio di volte con mio papà».

Conosce il Friuli Venezia Giulia?

«Conosco soprattutto Trieste, anche perché nei primi '90 sono stato fidanzato con la triestina Susanna Huckstep, ci dividevamo tra Milano e la Sardegna, ma venivamo spesso a Trieste, città

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
FELLINI
GIOTTO MULTISALA
NAZIONALE MULTISALA
SUPER
La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.20-17.30-18.50-20.00-21.20
Beetlejuice Beetlejuice	16.50-18.20-19.20-21.00
Campo di battaglia	18.10-21.50
Limonov VM 14	16.00-20.50
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00
The Crow - Il Corvo	21.40
Deadpool & Wolverine	17.15
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice	18.00-21.15
Cattivissimo me 4	17.00-18.00-18.45-21.00
Campo di battaglia	17.40-20.45
Limonov VM 14	19.10-21.00
L'innocenza	17.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Riposo

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040/03220551
www.lacappellaunderground.org

The Old Oak	21.00


"It Ends With Us - Siamo noi a dire basta"


"Beetlejuice Beetlejuice"

TEATRI

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 — 040 948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
Spazio Bar "L'arte Ac/cade a Teatro "Luigi Spazzapan: Frammenti per un ritratto"" Preview progetto Spazzapan. Con Laura Bussani e Ivan Zerbinati. Ingresso libero. Oggi alle ore 19.00.

"L'arte Ac/cade a Teatro "Gillo Mitico Eclettico all'anagrafe Angelo Eugenio Dorfles"" Con Adriano Giraldi e Marco Puntin. Ingresso € 5,00. Oggi alle ore 20.30.

"L'arte Ac/cade a Teatro "Conversazioni su Adolf Loos"" Preview di Giovanni Fraziano, con letture di Adriano Giraldi. Ingresso € 5,00. Oggi alle ore 21.30.


"L'arte Ac/cade a Teatro "Conversazioni su Adolf Loos""



CRISTIANO DE ANDRÈ
STAERA A LIGNANO CON IL IL TOUR ESTIVO "DE ANDRÈ CANTA DE ANDRÈ

splendida, a mangiare da Pepi che faceva il bollito anche d'estate».

Che concerto porta a Lignano?

«Quasi due ore e mezzo, 24 pezzi circa. Intenso dal punto di vista musicale. "The Best" pesca dai quattro dischi che ho dedicato al repertorio di papà, quindi in scaletta c'è davvero quello che per noi è il meglio dei brani riarrangiati da me».

Come nasce "De André canta De André"?

«Ho voluto concretizzare il desiderio di mio padre, che voleva mettessi mano alle sue opere, dando loro un nuovo vestito. Visto che, purtroppo, non sono riuscito a farlo con lui, ho preso coraggio dopo».

Una scelta combattuta?

«Sì. Per qualche anno non ho avuto neanche la forza di farlo, perché ho sofferto di depressione. E avevo il timore che, mettendo mano a opere così importanti, rischi di essere linciato se non lo fai bene».

Come ne è uscito?

«Al primo concerto, nel 2009, ero terrorizzato che la gente non la prendesse bene e non accettasse i miei riarrangiamenti. Ma l'ansia è svanita subito perché il progetto ha avuto un grandissimo successo. Da lì ho deciso di andare avanti, ho capito che la strada era quella giusta».

La sorprende che anche i più giovani apprezzino?

«Quando uno fa dell'arte alta come mio padre, è atemporale, fuori dal tempo. In qualsiasi periodo storico i ragazzi trovano le risposte alle loro domande esistenziali in queste canzoni. Turbamenti interni, profondi, che magari non riescono a raccontare ai loro genitori e amici. Capisci che c'è qualcuno che ha provato le stesse cose: per questo motivo ci si lega e ci si affeziona a mio padre».

E i temi sociali rimangono attuali?

«Certo. Le radici dell'odio adesso sono passate dalla lotta di paese agli haters sui social, ma il meccanismo è lo stesso. Non bisogna cadere nel tranello e rispondere sempre con l'amore, non c'è altra via. Come mio padre, anche io mi auguro esista un modo di vivere senza dolore. Ma la strada verso la pace e la consapevolezza è ancora lunga. Viviamo un'epoca culturalmente oscura, sembra un secondo medioevo».

Il tour proseguirà?

«In autunno non saremo in giro ma sicuramente torneremo al chiuso in inverno, da febbraio e poi estate. Vorrei anche dedicarmi alla scrittura di brani miei».—

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

"Vincere e giocare" con Dan Peterson



Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII 1), nell'ambito di "Vincere" la nuova rassegna culturale a cura di Massimiliano Finazzer Flory, promossa dal Comune di Trieste, ci sarà il mitico Dan Peterson per una serata dal titolo "Vincere e giocare". «Vincere declinato in ambito sociale, storico, sportivo. Vincere sempre e comunque a partire da una domanda e una risposta culturale: cosa vuol dire vincere?» domanca Finazzer Flory. Il credo di Dan Peterson, coach e leggenda del basket. è noto: «Non placare mai la tua fame di sapere. Cerca di essere un visionario, e anche un po' folle. Se ti applichi riuscirai a realizzare i tuoi sogni». Durante l'incontro si renderà omaggio anche al triestino olimpionico Cesare Rubini, uno straordinario atleta e allenatore, il primo italiano a figurare nel 1994 nella mitica Naismith Basketball Hall of Fame di Springfield, Massachussetts e che nel 2000 era entrato a far parte della International Swimming Hall of Fame. In caso di maltempo l'evento si svolgerà in Sala Luttazzi al Magazzino 26 del Porto vecchio. Ingresso libero. Info al numero 328.4350225. (la foto di Dan Peterson è di Max Ferrero Sync / AGF).

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO REVOLTELLA

Al via la mostra "Donazione Luciani"



Oggi alle 18 al Museo Revoltella si terrà l'inaugurazione della mostra "Donazione Luciani. Pittura Triestina tra Ottocento e Novecento" allestita nella Sala Scarpa.

Si tratta di una collezione rilevantissima per numero di pezzi e omogeneità, composta da opere in massima parte realizzate da autori nati a Trieste o attivi soprattutto a Trieste, caratterizzata da una notevole e non comune varietà dei soggetti, tali da denotare un gusto particolarmente raffinato e attento al valore intrinseco di ciascun pezzo ma al contempo rappresentativo dell'estrema sfaccettatura stilistica della produzione artistica del territorio.

Una collezione che si è fatta donazione al Museo Revoltella grazie alla generosità dei triestini Annamaria e Luciano Luciani, che l'hanno acquistata nella sua interezza a un'asta per impedirne la dispersione e per donarla alla città, ai suoi abitanti e ai suoi ospiti. Sarà esposta interamente il corpo di 116 dipinti.

L'esposizione sarà aperta fino al 13 ottobre 2024 tutti i giorni (tranne il martedì) in orario 9-19.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA HERMETIKA

"Tra rotte incerte" In mostra gli approdi di Alberto Strambaci



Un'opera di Alberto Strambaci

Nicole Cherbancich

Si elevano nella loro verticalità, sembrano procedere in modo inesorabile in un mare impalpabile, quasi non volessero più avere a che fare con la realtà umana. Sono imbarcazioni come queste i soggetti centrali nelle opere di "Tra rotte incerte e impermanenti approdi" di Alberto Strambaci: la mostra personale di raffigurazioni grafico-pittoriche dell'artista triestino verrà inaugurata oggi, alle 18, nello spazio espositivo dell'associazione culturale Hermetika di via Limitanea 7 a Trieste.

«Quando non può più lottare contro il vento e il mare per seguire la sua rotta, il veliero ha due possibilità: andare alla deriva o fuggire davanti alla tempesta». Il biologo e filosofo Henri Laborit conclude questa sua riflessione definendo la fuga come l'unico modo per salvarsi.

Su questa base, si articola la mostra di Strambaci: il susseguirsi delle imbarcazioni rappresenta quella fuga da condizioni spesso avverse con le quali l'artista ha dovuto fare i conti e lo hanno indubbiamente segnato, quell'azione che consente all'uomo di fare un salto evolutivo essenziale nel suo percorso di vita. Fluttuanti in una dimensione onirica, le navi procedono in una sorta di marcia diretta verso nuove mete sconosciute che saranno per sempre ignorate da chi segue unicamente la propria, illusoriamente sicura rotta.

Il progetto artistico di Strambaci si sviluppa attraverso una sequenza di immagini grafico-pittoriche di svariate misure (da 20x20 a 100x70 circa), realizzate su disparati supporti quali cartone telato, legno, tela e via dicendo.

L'utilizzo di una tecnica mista, composta da acrilici, smalti e chine, riesce a dare vita a dimensioni cromatiche surreali e irrequiete, così come le linee decise ma insofferenti anch'esse a una stilizzazione delle singole o molteplici forme nautiche. Raffigurazioni di saldi ormeggi si alternano a visioni del mare aperto, a simboleggiare momenti di statica riflessione seguiti da fasi nelle quali procedere verso nuove ricerche diventa necessario.

La mostra "Tra rotte incerte e impermanenti approdi" di Alberto Strambaci rimarrà aperta al pubblico fino 19 settembre. Visitabile dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30. Per reperire ulteriori informazioni, è possibile contattare il numero di telefono 3402370519 o scrivere alla mail patriziamikol@gmail.com.—

MUGGIA - ALLE 18 A LAZZARETTO

Nel giardino Flor de Amor la terra canta a due voci

MUGGIA

Oggi, alle 18, al giardino "Flor de Amor" a Lazzaretto di Muggia (via Darsella di san Bartolomeo 12) va in scena "La terra canta" di Elena Ianni e Nika Solce. Un ensemble per due voci umane e orchestra di delfini, api, coralli e vento. «"La Terra canta" - spiega Elena Ianni - è un racconto a due voci che è assieme una eco di meraviglia e un grido di allarme. È un invito a meravigliarsi, e a agire: l'insieme dei canti della Terra è come un concerto suonato da una orchestra, solo che scrivere la partitura ha richiesto milioni di anni. E' necessario e urgente fare in modo che quelle voci non si perdano. Un invito aperto a tutti ad ascoltare e a fare attenzione, e contemporaneamente a coltivare un senso di meraviglia e di gratitudine». Elena Ianni a partire dalla sua esperienza di studio e di vita con comunità tradizionali e indigene, racconterà come la scienza, intrecciata con l'ascolto profondo, ci incammina verso un viaggio di riscoperta del mondo naturale. Nika Solce a partire dalla sua ricerca personale e artistica farà ascoltare registrazioni acustiche di diversi paesaggi sonori e intreccerà la sua voce a quella delle balene, dei delfini, degli uccelli, dell'acqua. Ingresso libero.



Una mostra al giardino Flor de Amor di Lazzaretto

GRADISCA

Radiozastava e Arearea reinventano il bolero

Prosegue a Gradisca d'Isonzo il festival urbano multimediale InVisible Cities. Oggi sarà il giorno di BoLeRo (alle 19, in via Ciotti, fronte Municipio): la Compagnia Arearea interpreterà il "suo" Bolero di Ravel per attraversare trent'anni di storia della propria danza. Lo spettacolo proporrà una coreografia di gruppo che si fonderà nella versione che del Bolero faranno i Radio Zastava. Il Bolero degli Arearea/Zastava sarà dirompente: otto musicisti, dodici danzatori e la strada. Su coreografia di Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi. Assieme a loro, danzeranno anche Luca Campanella, Luca Di Giusto, Irene Ferrara, Andrea Giaretta, Angelica Margherita, Gioia Martinelli, Marco Pericoli, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar.

Previsti altri eventi nel corso del pomeriggio e fino a serata.

SPORT

Calcio - serie C

Triestina all'attacco

Marco Olivieri ha conquistato tre promozioni in serie A
«Ho rinunciato alla B perché all'Unione c'è storia e serietà»



Marco Olivieri nell'ultima stagione agonistica ha conquistato la promozione in A con il Venezia

Antonello Rodio / TRIESTE

Marco Olivieri è stato l'ultimo arrivo del mercato alabardato e anche se non facilmente inquadrabile tatticamente nel sistema di Santoni, la Triestina conta molto su di lui per rinforzare la fase offensiva.

Del resto il curriculum dimostra che l'attaccante classe 1999 ha le carte in regola per fare la differenza in serie C.

Cresciuto nei settori giovanili di Ascoli, Siena ed Empoli, nel 2017 venne acquistato dalla Juventus prima per la Primavera e poi per l'U23 in C (54 presenze e 5 reti). Nel 2020 arrivarono anche tre presenze in A e l'esordio in Champions League, sostituendo Dybala nel finale degli ottavi contro l'Olympique Lione.

Poi una serie di prestiti in B: con Empoli e Lecce viene promosso in A, poi va a Perugia quindi a Venezia per conquistare un'altra promozione.

In tutto per lui fra i Cadetti 118 presenze e 14 gol.

Olivieri, lei viene da alcuni anni di serie B e in precedenza da esperienze ancora più prestigiose: cosa l'ha convinta a scendere in C con la Triestina?

«Il fatto che è una società seria, in una piazza con grandi ambizioni di puntare in alto e vincere il campionato. Diciamo che ho fatto un passo indietro per farne poi due avanti con questa società».

Rispetto agli anni precedenti e dopo tanti prestiti, arriva alla Triestina a titolo definitivo con un contratto triennale: che effetto fa?

«Questo aspetto secondo me è fondamentale per un giocatore, perché dà una stabilità mentale importante, oltre a tranquillità e serenità. Per anni ogni estate la Juve mi mandava di qua e di là. Ora questo mi farà bene a livello di testa».

Prima della B, aveva già giocato in C con la Juve U23: quali le differenze fra le categorie?

«La serie B è diversa, si gioca di più a calcio, in serie C ricordo un calcio più fisico con squadre molto più chiuse. Non credo che nel frattempo sia cambiato qualcosa».

Dopo il debutto in Champions, pensava a uno sviluppo diverso della sua carriera?

«È vero che poi sono sceso di categoria, però in B ho fatto comunque tre campionati vincenti. Anche adesso avevo proposte nella categoria che però non mi convincevano: preferisco scendere e arrivare in una società che mi prende per essere protagonista».

Quindi nessun rimpianto?

«No, solo nei due anni a Perugia non stavo bene fisicamente. E comunque ogni mister fa le sue scelte: se fai gol e poi comunque non ti fa giocare, vuol dire che è difficile cambi idea. Ma nel calcio alla fine tutto torna».

Lei vanta tre promozioni dalla B alla A: qual è la ricetta per una stagione vincente?

«Serve il giusto equilibrio e soprattutto tanta fortuna. Ma la realtà è che vincere non è mai facile, ora spero di farlo per la prima volta in serie C. Ma credo che in Lega Pro sia ancora più difficile, perché nei play-off di B viene promossa una squadra su otto, in C invece una su 27. Devi fare un miracolo».

Santoni ha detto che la vede come una punta, ma considerando l'organico potrebbe servire anche da esterno: quale ruolo le piace di più?

«Dico la verità, in serie B ho sempre fatto la seconda punta a fianco di una prima, poi ovviamente mi adatto alle esigenze della squadra, qualsiasi esse siano. Non ci sono problemi».

Si è già fatto un'idea del livello di questa Triestina?

«Francamente è troppo presto, sono appena arrivato. Ovviamente mi auguro che si possa lottare per il vertice».

Ha visto la sconfitta con la Clodiense? Come se la spiega?

«L'ho vista. In serie C ogni campo è difficile, soprattutto quando vai sotto nel punteggio e l'avversario si chiude e si mette con tutti dietro: poi è davvero difficile fare gol».

L'arma in più adesso potrebbe essere lei?

«Lo spero, ma questo lo potrà dire solo il campo, non lo posso dire certo io».

La sua condizione fisica attuale?

«A Torino ero fuori rosa, ovviamente mi allenavo ma non è certo come farlo in gruppo. Diciamo che sono un po' indietro, spero di fare presto, poi sarà il mister a decidere quando sarò pronto per giocare». —

LA NOVITÀ

L'iniziativa Porta un amico promozione in prevendita riservata agli abbonati

TRIESTE

Prosegue la prevendita per la gara Triestina-Caldiero Terme, in programma domenica al Rocco con inizio alle 18.30 (arbitra Cerbasi di Arezzo) valevole per la terza giornata del girone A della serie C.

Per l'occasione è attiva una speciale iniziativa denominata "Porta un amico" riservata gli abbonati della scorsa stagione, studiata dalla società come parziale ricompensa per i disagi sopportati dai tifosi nel passato campionato, ovvero le trasferte forzate a Fontanafredda o la rinuncia a vedere la gran parte delle partite: recandosi nelle sedi fisiche con la tessera stagionale dello scorso campionato, gli abbonati 2023-'24 potranno portare allo stadio gratuitamente un amico nello stesso settore del proprio abbonamento. Attenzione che la promozione sarà attiva esclusivamente in prevendita e presso le seguenti sedi fisiche, dove si acquistano anche i biglietti: la sede societaria al terzo piano della Tribuna Pasinati (oggi con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30, domani 9.30-12.30); il Ticket Point in Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) oggi e domani con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; e infine, novità rispetto alla prima gara interna, anche il Triestina Fan Club Bar Capriccio in via Bramante, oggi con orario 9-13.30 e 16.30-19.30, domani dalle 9 alle 13.


Tifosi dell'Unione FOTO LASORTE

Sarà inoltre possibile acquistare il proprio tagliando anche online, attraverso il circuito di vendita Ticketone (come detto non utilizzabile però per la promozione "Porta un amico").

Ovviamente domenica saranno aperti nel prepartita i botteghini del Rocco. Per quanto riguarda i prezzi, si va dai 15 euro del biglietto intero in Curva ai 18 e 20 euro in Tribuna laterale e centrale della Colaussi, fino ai 24 e 30 euro per i settori laterali e centrali della Pasinati, con differenti sconti per le categorie "Ridotto", "Muleria" e "Cortesia" nei vari settori. —

A.R.

CALCIO INTERNAZIONALE

Torneo Città di Trieste U17 al Rocco c'è Italia-Svizzera al Boito Spagna-Portogallo

Guido Roberti / TRIESTE

Il Torneo Internazionale Città di Trieste ha regalato al capoluogo regionale e a Monfalcone una occasione unica di godere da vicino delle gesta di ragazzi che chissà, un domani potrebbero essere le colonne portanti di alcune delle nazionali più importanti del continente.

Non è matematico, tra i 15-16 anni ed il mondo adulto gli step da superare, o in cui confermarsi con la divisa della propria nazionale, sono ancora diversi. Intanto la prima partita disputata al Rocco martedì sera ha confermato una tendenza. A livello di nazionali giovanili l'Italia corre.


L'azzurrino Comotto FOTO BRUNI

L'U17, trascinata dal milanista Camarda, ad inizio giugno a Limassol alzava il titolo continentale contro quel Portogallo battuto nel remake al Rocco con un secco 2-0.

È cambiato tutto, o meglio tutti, da quella finale vincente ma la sensazione è che anche questa Nazionale U17 abbia le carte in regola per proseguire la scia di chi ha preceduto ed ora si diletta in U19.

Il selezionatore Favo ha fatto vedere un buon calcio, ordinato, e le due reti di Inacio e Busiello nel secondo tempo hanno regalato i tre punti. Stasera gli azzurrini alle 20 affronteranno la Svizzera al Rocco. L'ingresso è ancora gratuito con apertura della Tribuna Pasinati e cancelli d'accesso in Piazzale Atleti Azzurri d'Italia.

Incontro preceduto alle 17 dalla sfida del Boito a Monfalcone tra Portogallo e Spagna. Nella migliore delle ipotesi, a pronostici rispettati, sarebbe bellissimo arrivare nella condizione di decidere l'esito del quadrangolare al Rocco lunedì sera alle 20 (molto probabile a prescindere grazie ai risultati già maturati), nel grande classico Italia-Spagna. Gli iberici, che stanno vincendo tutto quello che si può vincere nelle rassegne calcistiche, hanno liquidato la Svizzera 6-1 e promettono altre generazioni di fenomeni. —

Basket - serie A

Margini di crescita

Momento positivo per la Pallacanestro Trieste nei primi test precampionato
Ottimo l'approccio di Markel Brown. Si attende la crescita di Colbey Ross

Colbey Ross

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In attesa del weekend a Jesolo, dove nella semifinale del Memorial Silvestrin affronterà la Reyer Venezia (si gioca domani sera alle 20.45), Trieste si gode il momento positivo dopo il convincente successo ottenuto a Monfalcone contro la Nutribullet Treviso.

Il 91-84 strappato alla formazione di Frank Vitucci porta con se l'evidente crescita di un gruppo che a poco più di due settimane dall'inizio della preparazione sta già trovando una sua precisa identità di gioco. Squadra con gerarchie ed equilibri che si stanno formando nel quale, al netto della duttilità di un roster che apre la strada a quintetti e rotazioni decisamente allargate, ci sono già punti di riferimento importanti.



Markel Brown si è perfettamente inserito nella Pallacanestro Trieste FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA

Aspettando la crescita di Colbey Ross, forse l'uomo più in ritardo di condizione in questo avvio di preseason, Trieste ha trovato in Markel Brown e Jarrod Uthoff i suoi leader. I margini di crescita, comunque, non mancano cosa che, a più di tre settimane dall'esordio in campionato contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano (si giocherà domenica 29 settembre, da definire solo l'orario), appare abbastanza normale.

«Non vogliamo dare troppi significati a una vittoria ottenuta ai primi di settembre – sottolinea il general manager Michael Arcieri – ma certo abitarci a vincere è senza dubbio una cosa importante per creare nel gruppo la giusta mentalità. Abbiamo tanto lavoro davanti a noi, la cosa positiva è che come già nella prima amichevole contro Cremona, si è visto sul parquet il giusto spirito di squadra. Il gruppo lavora e lavora bene assieme, i ragazzi si cercano e anche contro Treviso hanno mosso bene la palla creando le giuste soluzioni offensive. In difesa possiamo e dobbiamo fare meglio, dobbiamo concentrarci su ogni singolo possesso e questo è il lavoro che ci aspetta da qui all'inizio del campionato».

Archiviata la sfida contro Treviso, la Pallacanestro Trieste è tornata ad allenarsi alla Bonifika Arena di Capodistria in attesa che i lavori sul parquet del PalaTrieste arrivino a conclusione.

Prossimo impegno per i biancorossi la terza edizione di Basketball in Jesolo – memorial Luca Silvestrin – manifestazione che si giocherà al PalaCornaro di Jesolo e coinvolgerà oltre alla Pallacanestro Trieste anche Unahotels Reggio Emilia, Nutribullet Treviso e Umana Reyer Venezia.

Un pacchetto di avversarie decisamente interessante per la formazione di Jamion Christian e una prima sfida che alzerà il livello di difficoltà tecnica e fisica rispetto alle prime due uscite di questo precampionato.

Rispetto al match di mercoledì sera, da valutare la situazione di Justin Reyes, tenuto precauzionalmente a riposo contro Treviso.

Semifinali in programma domani, alle 18 in campo Unahotels Re–Nutribullet Treviso mentre dalle 20.45 la formazione di Jamion Christian sfiderà la Reyer.

Domenica, sempre a partire dalle 18, via alle finali. Biglietti giornalieri al prezzo di 12 euro, prevendita attiva sul circuito Vivaticket. —

HANDBALL

Pallamano Ts test amichevole in trasferta contro l'Izola

TRIESTE

Torna in campo la Pallamano Trieste impegnata oggi alle 19 nell'amichevole contro l'Rd Izola, altro passo verso l'esordio in campionato del 21 settembre a Molteno per la formazione di Andrea Carpanese.

Partita, intanto, la campagna abbonamenti in vista della prossima stagione. Le tessere saranno sottoscrivibili al palasport di Chiarbola dalle 17.30 alle 20 (weekend esclusi), il Bar Capriccio di via Bramante 4 (da lunedì a sabato dalle 7 alle 20) e il Bar Astoria 1958 di via San Francesco 14 (da lunedì a sabato dalle 7 alle 19). Prezzo 95 euro per l'abbonamento intero, 65 euro per quello ridotto per donne e U20 e 2 euro ridotto bambini (U14). —

LO. GA.

BASKET FVG

Memorial Franco Zuccolotto a Monfalcone in campo anche Falconstar e Jadran

Michele Neri / MONFALCONE

Le due semifinali di stasera, con Jadran-Spilimbergo a partire dalle 19.30 seguita da Falconstar-Cordenons, sembrano incanalare il Memorial Franco Zuccolotto, torneo dedicato alla memoria dello storico dirigente monfalconese, verso un'altra finale Falconstar-Jadran, come 12 mesi fa quando a prevalere furono i padroni di casa.

Nel tradizionale evento del basket locale organizzato dalla società biancorossa scendono in campo per la prima palla a due ufficiale della stagione due formazioni che hanno cambiato tecnico (coach Andrea Beretta sulla panchina Falconstar, coach Nicholas Bazzarini sponda Jadran) e rinnovato la rosa.

Molto la Falconstar, meno lo Jadran, anche se l'arrivo di Jure Besedic, pivot di 208 cm ed ex nazionale giovanile sloveno, attira senz'altro curiosità in casa triestina. La Falconstar è reduce da due promettenti scrimmage, il primo con l'Apu Academy, il gruppo U19 del club udinese iscritto alla prossima C unica regionale, il secondo martedì sera con Oderzo, squadra che Bacchin e compagni affronteranno in campionato, peraltro già alla seconda giornata.

Buoni riscontri per coach Beretta sono arrivati sia dai nuovi arrivati, dal centro D'Andrea a Federico Gallo, fino al giovane Rinaldin, ma anche dai giocatori confermati. Molto brillante in queste prime uscite soprattutto Segatto, top scorer in entrambe le occasioni. Rispetto al test con Oderzo la Falconstar recupera Romanin che ha smaltito la febbre.

«È la nostra prima uscita con arbitri e pubblico (allo Zuccolotto l'ingresso sarà libero, *ndr*) e c'è attesa per la risposta della squadra, naturalmente anche da parte mia – spiega coach Beretta – non dobbiamo sottovalutare il primo appuntamento, la semifinale con Cordenons, una squadra che a maggio ha giocato la finale promozione in C unica e ha diversi elementi potenzialmente da B interregionale. Avendo allenato 2 anni e mezzo là so che la squadra pordenonese va sempre in campo con un ottimo spirito. Sono molto soddisfatto di queste prime settimane, c'è molta concentrazione e impegno negli allenamenti e in particolare nel match con Oderzo ho apprezzato l'intensità difensiva. Siamo sulla strada giusta, dobbiamo continuare a crescere».



Marco Bacchin (Falconstar) in azione durante l'amichevole con l'Apu Academy

Anche il programma delle finali di domani in via Baden Powell inizierà alle 19.30, con la finale per il terzo posto a precedere quella per il trofeo. Quella di stasera con Cordenons sarà la prima volta da capitano per Tim Skerbec, che recentemente ha prolungato il rapporto con la Falconstar per le prossime due stagioni e prende in carico l'eredità lasciata da Massimo Rezzano che ha appeso le scarpe al chiodo. —

Paralimpiadi - tennistavolo


Una fase della semifinale di tennistavolo maschile in cui il triestino Matteo Parenzan ha battuto lo statunitense Seidenfeld

Parenzan non si ferma più oggi a Parigi si gioca l'oro

L'atleta triestino ha battuto con un secco 3-0 lo statunitense Seidenfeld
Nel torneo singolare femminile finalissima anche per la pordenonese Rossi

Emanuele Deste / TRIESTE

Un ultimo passo per raggiungere la gloria sportiva eterna che solo una medaglia d'oro, olimpica o paralimpica, può regalare.

Alle Paralimpiadi di Parigi prosegue il percorso da sogno del triestino Matteo Parenzan che oggi, alle 17, sfiderà il thailandese Rungroj Thainiyom nella finale, per conquistare il metallo più pregiato del torneo di tennistavolo riservato alla classe 6. Poco dopo, alle 18, sarà la volta della pordenonese Giada Rossi di cui vi raccontiamo nel dettaglio nell'articolo a fianco.

Tornando a Parenzan, l'azzurro si sta rendendo protagonista di un torneo ai limiti della perfezione: il 21enne, dopo aver superato agevolmente l'australiano Hirt nel primo turno e il cileno Torres nei quarti di martedì, ha surclassato per 3-0 (11-7, 11-2, 11-) lo statunitense Ian Philip Seidenfeld, vincitore a Tokyo 2020.

«Sono felicissimo ma il lavoro non è ancora terminato, c'è un'ultima partita da giocare a viso aperto e con lo stesso approccio avuto anche in questa semifinale. Con Seidenfeld è stato una partita tesissima, perché io volevo mettermi alle spalle la pesante sconfitta subita alla Paralimpiade giapponese mentre lui era consapevole che nel circuito io sia uno dei pochi che abbia le armi per contrastarlo», racconta con la consueta lucidità d'analisi il portacolori del Gs Paralimpico della Difesa che si allena a Udine con Marino Filipas e con le sorelle Milič sul Carso triestino nella palestra del Kras di Sgonico.

Oggi alle 17 il triestino lancerà l'ultima assalto al forte thailandese Rungroj Thainiyom

«Questo successo è frutto di una preparazione ideale a questo incontro. Nonostante il mio avversario avesse portato una prolunga più lunga del solito (Seidenfeld è affetto dalla pseudoacondroplasia, una forma di nanismo che lo costringe a utilizzare una prolunga per rispondere al servizio e che durante le partite stacca e riattacca alla racchetta, *ndr*) sono stato molto bravo soprattutto sulle terze palle e a portare la partita dalla mia parte sotto il profilo nervoso. Avevo il pubblico americano e non che tifava per il mio avversario, ma quest'atmosfera mi ha ulteriormente gasato e aiutato a prevalere anche nel combattuto terzo set».

Oggi però si volta ancora una volta pagina e Matteo, che ieri ha potuto contare sul tifo del Presidente del Cip Luca Pancalli, è pronto a scalare l'ultima montagna, Thainiyom che in semifinale ha eliminato la testa di serie n.1, il danese Peter Rosenmeier, per 3-2 (10-12, 11-7, 17-15, 6-11, 11-8).

«Oggi incontrerò un giocatore esperto, molto mobile e che sa fare tutto. Viene dall'argento nel doppio e nonostante io abbia vinto i quattro match precedenti, so che sarà un confronto difficile. Mi attendo scambi lunghi: dovrò essere capace ad aggredire il punto nel momento giusto» —

LA STAR DI ZOPPOLA

E il Friuli Venezia Giulia sogna il bis con Giada Ora sfida alla cinese Liu


La tennistavolista pordenonese Giada Rossi

Riccardo Tosques / TRIESTE

Alle Paralimpiadi di Parigi il tennistavolo azzurro è davvero cosa del Friuli Venezia Giulia.

Se Matteo Parenzan sta proseguendo diritto verso la medaglia d'oro, non è certo da meno la pordenonese Giada Rossi.

La pongista nata a San Vito al Tagliamento e residente a Poincicco, frazione di Zoppola, che proprio lo scorso 24 agosto ha festeggiato 30 anni, si è tolta ieri la soddisfazione di centrare la sua prima finale paralimpica: oggi alle 18 Rossi dovrà vedersela con Jing Liu, totem del tennistavolo, medaglia d'oro ai Giochi ininterrottamente da Pechino 2008.

Intanto però l'impresa compiuta ieri rimarrà indelebile. Alla South Paris Arena, di fronte a 6000 spettatori, peraltro schieratisi in gran parte in supporto dell'azzurra, Giada, testa di serie numero 2 del singolare di classe 1-2, ha regolato per 3-2 la polacca Dorota Buclaw (n. 5) coi parziali di 12-10, 11-6, 8-11, 6-11 e 11-6.

Dopo aver messo in bacheca due splendide medaglie di bronzo, la prima a Rio 2026, l'altra a Tokyo 2021, l'atleta pordenonese avrà per la prima volta la possibilità di giocarsi il metallo più prezioso.

Certo, di fronte non ci sarà un'atleta qualunque. La cinese Jing Liu ha vinto le ultime quattro Paralimpiadi. E ieri si è imposta con un combattuto 3-2 contro la sudcoreana Seo Su-yeon, testa di serie numero uno.

«Sì, affronterò la cinese la campionessa ormai in carica da Pechino. Vince sempre tutto lei, ma ci giocheremo il tutto per tutto, poiché abbiamo lavorato proprio per questo – racconta Giada Rossi Parigi –. Intanto ho raggiunto la finale, era quello per cui abbiamo veramente lavorato tanto negli ultimi anni, senza mai mollare, credendoci sempre e andando avanti. Questa è un po' la nostra forza».

La pongista rivive la semifinale: «È stata una partita veramente tanto combattuta forse anche perché era una partita che non mi aspettavo di giocare, perché la polacca aveva battuto la brasiliana (Catia Oliveira, *ndr*), e io mi aspettavo la seconda. È stata una partita veramente tosta, difficile, con palline strane. Quello che conta però alla fine è il risultato ed essere stata sempre lì lucida, soprattutto nei momenti importanti».

E oggi il Friuli Venezia Giulia subito dopo aver tifato per Matteo sarà unito nel sostenere Giada. —

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste al via il 12 ottobre in casa contro il Catania Prima trasferta a Roma

TRIESTE

Si inizierà il 12 ottobre alla Bianchi contro il Catania per finire il 19 aprile nella piscina della Rn Florentia.

Ventisei partite saranno il cammino da affrontare per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste nel prossimo massimo campionato nazionale di serie A1. La Fin ha diramato il calendario che rivede il ritorno al tradizionale girone unico con gare di andata e ritorno. Gli alabardati sponsorizzati Samer & Co. Shipping inizieranno la nuova avventura con due match casalinghi di fila: Nuoto Catania e la neopromossa Olympic Roma (19 ottobre). Bisognerà attendere il 26 ottobre per la trasferta di Napoli contro il rinnovato Posillipo.

Le altre partite. Roma Vis Nova (in casa, 2 novembre), Onda Forte (in trasferta, 9 novembre), An Brescia (casa, 16 novembre), De Akker (trasferta, 23 novembre), Rn Savona (casa, 30 novembre), Recco Waterpolo (casa, 7 dicembre). Il 2024 si concluderà con la sfida casalinga alla Telimar (21 dicembre). Due i match di inizio 2025 che andranno a chiudere il girone di andata: il 15 gennaio a Siracusa ci sarà l'Ortigia, il 18 gennaio la Bianchi ospiterà la Rn Florentia.

Le prime otto alla conclusione del girone di andata accederanno alla final eight di Coppa Italia (7-9 marzo). Al termine della regular season le prime quattro accederanno alla semifinale scudetto; le squadre tra il 5° e 8° posto si contenderanno due posti in Europa. —

TOSQ.

VELA GIOVANILE

Barcolana Young 2024 aperte le iscrizioni online Sabato 5 ottobre lo start

Roberta Mantini / TRIESTE

Sabato 5 ottobre prenderà il via la settimana degli eventi che precedono la 56ª Barcolana. Come da tradizione l'apertura ufficiale sarà affidata ai giovani velisti dell'Optimist che partecipano a Barcolana Young, la regata che da una ventina d'anni richiama a Trieste centinaia iscritti tra i 9 e i 15 anni.

Tra loro, nelle precedenti edizioni, hanno partecipato giovani promesse e velisti molto forti provenienti da tutta Italia, Croazia e Slovenia.

Le iscrizioni si possono fare sul sito barcolana.it.

La prima partenza verrà data sabato 5 alle 12 e in programma ci sono 6 prove in 2 giorni. Al termine delle regata della domenica si svolgerà la cerimonia di premiazione e verrà assegnato il Trofeo Challenge perpetuo "Barcolana Young" alla società che nella classifica finale avrà classificato con il minor punteggio i primi tre atleti nella Divisione A (velisti nati dal 2009 al 2013) e i primi due atleti appartenenti alla Divisione B (2014 e 2015).

L'edizione 2024 di Barcolana Young è una prova dell'Adriatic Golden Series, il circuito di regate Optimist organizzato in sinergia da Jk Pirat di Portorose, Club Nautico Triestino Sirena e Società Velica di Barcola e Grignano di Trieste con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il legame tra i circoli nautici e promuovere altresì lo scambio di buone pratiche nell'organizzazione degli eventi sportivi. —

Tennis - Gli Us Open a New York

Il grande favorito

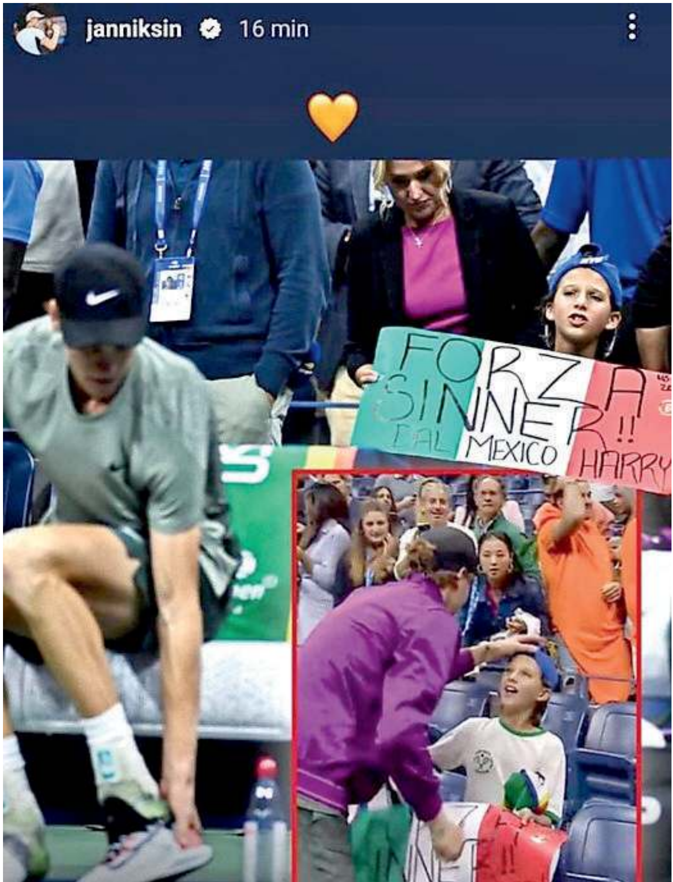
Sinner batte Medvedev in una sorta di finale anticipata
Stasera alle 21 c'è Draper, nell'altra semifinale Fritz-Tiafoe

Massimo Meroi

E adesso Jannik Sinner è il grande favorito alla vittoria agli Us Open. Dopo il successo ai quarti in quella che un po' tutti consideravano una finale anticipata con Danil Medvedev, il tennista azzurro ha davanti davvero l'occasione di conquistare il secondo torneo del Grande Slam dopo quello vinto a gennaio in Australia. Sulla sua strada stasera alle 21 ci sarà il britannico Draper (nº 25 al mondo), che ha superato De Minaur, poi eventualmente in finale uno tra Fritz (12º) e Tiafoe (20º) che daranno vita a un "derby" tutto americano.

CHE NUMERI

È stato un match strano quello con Medvedev soprattutto per l'andamento del punteggio (6-2, 1-6, 6-1, 6-4). Nei primi tre parziali sono arrivati subito i break che hanno indirizzato il destino dei set. La differenza l'ha comunque fatta la continuità: anche quando ha perso 6-1, Sinner ha avuto tre palle break. Restando in tema di numeri Jannik è il giocatore con più vittorie negli Slam nel 2024 (21) e diventa il terzo italiano in semifinale allo US Open dopo Corrado Barazzutti (1977) e Matteo Berrettini (2019). Jannik è anche il primo giocatore nato dopo il 1988 con almeno una semifinale all'attivo in tutti gli Slam. Tra i tennisti in attività, hanno raggiunto questo risultato solo Djokovic (11 semifinali in Australia, 12 a Parigi, 13 a Wimbledon, 13 allo US Open), Nadal (7 in Australia, 15 a Parigi, 8 a Wimbledon, 8 allo US Open) e Marin Cilic (2 in Australia, 1 al Parigi, 1 a Wimbledon, 2 allo US Open).



Su Instagram Sinner ha postato l'abbraccio con un mini tifoso messicano


Draper, classe 2001 come Sinner

DICHIARAZIONI

A fine partita questa l'analisi di Jannik: «Conoscendoci bene sapevamo cosa aspettarci. È stata una partita molto tattica, sono riuscito a cambiare molto bene gli equilibri e questa è stata la chiave per vincere. Con Medvedev bisogna cambiare spesso la tattica e, quando comincia a non sbagliare più, devi trovare soluzioni. Io grande favorito? No. Tutti quelli che sono in semifinale meritano di esserci. Nessuna vittoria può essere scontata e quando affronti un giocatore devi sempre fare attenzione e trovare le soluzioni».

LA SCADENZA

Oggi per Sinner non sarà solo la giornata della sua prima semifinale agli Us Open, contro Jack Draper. È anche quella in cui si dirà l'ultima parola sul caso Clostebol. Wada e Nado (rispettivamente l'Agenzia antidoping mondiale e l'Agenzia antidoping italiana) hanno tempo fino alla mezzanotte del 6 settembre per appellarsi al Tas di Losanna contro la sentenza di assoluzione emessa dall'Itia (International tennis integrity Agency) a metà agosto rispetto alla positività dell'azzurro al doping: aveva stabilito che da parte di Sinner non c'era stata né colpa né negligenza. All'indomani della sentenza Wada aveva comunicato che avrebbe esaminato attentamente la documentazione. —

C'È GIÀ UN TRIONFO AZZURRO

Il doppio misto a Errani-Vavassori Americani sconfitti in due set

Errani-Vavassori da capogiro. La coppia di doppio misto italiano conquista gli Us Open battendo in due set la coppia americana Donald Young e Taylor Townsend. Servizio sempre tenuto dalle coppie fino al tie break vinto dagli azzurri per 7-0. Nel secondo set la svolta sembra arrivare al quarto gioco quando Sara e Andrea, alla loro prima finale in doppio misto in uno Slam, strappano il servizio ai rivali volando sul 4-1. Rimonta americana ma finale di secondo set per 6-4. Aperitivo per Sinner?

CALCIO - NATIONS LEAGUE

L'Italia e l'ostacolo Francia Spalletti: «C'è fiducia abbiamo ritrovato il sorriso»


Il ct Luciano Spalletti ha ancora la fiducia del presidente Gravina

PARIGI

Sono passati poco più di due mesi dall'eliminazione dell'Italia all'Europeo per mano della Svizzera. Stasera gli azzurri tornano in campo in Nations League: esordio complicato quello con la Francia ma il ct Luciano Spalletti vuole pensare positivo. «Ho visto belle cose in questi giorni, durante gli allenamenti, perché ho visto partecipazione, disponibilità, fiducia in quello che poi si andrà a fare, per cui questi sono valori molto importanti. Mi hanno ridato il primo sorriso dopo l'Europeo».

La Francia ha qualcosa di più a livello tecnico, di esperienza e personalità. «Non ci possiamo permettere di sottovalutare niente, soprattutto dopo la brutta figura che abbiamo fatto – ha sottolineato Spalletti ricordando Euro2024 –. Per cui c'erano e ci sono da cambiare alcune cose, in allenamento lo abbiamo fatto, ora c'è da farle vedere anche in partita e va rimessa a posto la fiducia in se stessi, dobbiamo farla vedere anche a tutti i nostri tifosi, anche loro devono riacquistare fiducia nei nostri confronti». Sulle possibili scelte di formazione: «Io vedo poca differenza, vedo tantissima qualità in quelli che sceglierò e in quelli che lascerò fuori». Ultima riflessione sulla squadra di Deschamps: «Hanno dei calciatori di livello altissimo. Bisogna stare attenti tatticamente a essere sempre squadra perché i ribaltamenti di fronte a campo aperto possono essere pericolosissimi per noi. Mbappè? Si marca con la squadra, con l'aiuto di tutti, con l'atteggiamento di tutta la squadra, bisogna capire le fasi di gioco: loro sono bravi a farti credere che comandi la partita ma e quando riconquistano palla vanno a sfruttare queste corse profonde dietro la linea difensiva a campo aperto che sono difficili da marcare».

In casa transalpina Deschamps non si fida degli azzurri: «L'Italia è sempre una squadra temibile, dovremo stare molto attenti». —

UNDER 21

Sette gol degli Azzurrini cinque li segna Esposito

L'Italia Under 21 ha battuto 7-0 i pari età di San Marino in un match valido per le qualificazioni agli Europei di categoria. Scatenato Pio Esposito autore di cinque reti, mentre le altre sono state realizzate da Bove e Raimondo. In virtù di questo rotondo successo l'Italia consolida il primo posto nel girone A, salendo a 18 punti, tre in più della Norvegia, seconda e martedì prossimo avversario in trasferta dell'Italia.

VELA - LOUIS VUITTON CUP

Luna Rossa accede alla semifinale Battuta nettamente Orient Express

Roberta Mantini

Luna Rossa batte Orient Express e vola in semifinale. La vittoria contro i francesi garantisce matematicamente a Luna Rossa di essere uno dei 4 team che si giocheranno l'accesso alla finale della Louis Vuitton Cup.

Dopo lo stop forzato per le condizioni meteo, ieri si sono svolti 5 match, 3 molto attesi per vedere le evoluzioni della classifica della Louis Vuitton Cup e 2 con Team New Zealand, che non assegnano punti. I primi a giocarsi un punto importante sono stati American Magic e Ineos. Un match pieno di colpi di scena, iniziato male per gli inglesi che poco prima della partenza sono scesi dai foil riuscendo a riprendere il volo appena in tempo per la partenza e per iniziare un match molto serrato con gli americani che hanno controllato la regata fino all'ultimo gate. Nell'ultima poppa il punto sembrava degli inglesi, ma la loro caduta dai foil ha permesso il sorpasso e la vittoria di American Magic.

Nel match numero 2 della giornata Luna Rossa è partita nettamente davanti a Orient Express che ha preso subito 2 penalità, una per aver violato i boundary e una per partenza anticipata. Dopo aver scontato le penalità Orient Express è riuscita ad avvicinarsi dando vita a un duello a suon di virate e coperture. Al gate di bolina Luna Rossa è passata per prima lasciando Orient Express dietro di 10", vantaggio che lato dopo lato è stato consolidato ed incrementato dall'equipaggio italiano che ha tagliato l'arrivo con 62" sui francesi.



Luna Rossa in azione ieri nelle acque di Barcellona

Match importante anche tra Alinghi e American Magic penalizzata già nelle prime battute per essere entrata in anticipo nel box di partenza. Alinghi ha dominato e controllato tutto il match aumentando ad ogni gate il vantaggio. Con questa vittoria Alinghi sale al 4° posto della classifica.

Nei match che non valgono punti New Zealand ha battuto Ineos e Orient Express. —

Scelti per voi

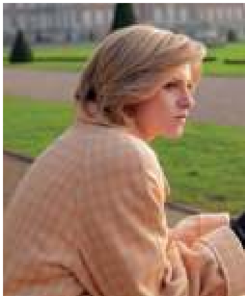




Francia - Italia
RAI 1, 20.30
La Nazionale di Luciano Spalletti riparte dalla UEFA Nations League. In diretta dal Parco dei Principi di Parigi per la fase a gironi, l`Italia incontra la Francia di Didier Deschamps. Prossimo impegno per gli azzurri lunedì 9 con Israele al Boszik Stadion di Budapest.



Giochi Paralimpici Parigi '24
RAI 2, 21.00
Proseguono le Paralimpiadi di Parigi 2024. La giornata si apre con le finali di Atletica, e prosegue con la Canoa, Ciclismo su strada, finali di Nuoto, in serata finali di Scherma e Tennis.



Spencer
RAI 3, 21.20
Dicembre 1991, la famiglia reale britannica si appresta a trascorrere il Natale a Sandrigham, mentre il matrimonio fra il principe Carlo e la principessa di Galles (**Kristen Stewart**) attraversa una grave crisi.



Guardia del corpo
RETE 4, 21.25
Frank Farmer (**Kevin Costner**), ex agente del Cia ora guardia del corpo, è assunto da Rachel Marron (Whitney Houston), star della canzone minacciata dalle lettere di un maniaco.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Nihan tenta di denunciare Emir, ma senza successo, anzi, immaginando che Emir abbia corrotto anche il poliziotto a cui si e' rivolta, viene arrestata per diffamazione.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction
16.25 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Francia - Italia Calcio
23.30 Codice - La vita è digitale Documentari
1.00 Cinematografo Attualità
2.00 Che tempo fa Attualità
2.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità
9.15 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
23.30 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RAI 3
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.30 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Il Provinciale - Il Racconto dei racconti
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Le strade di Overland
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Spencer Film Drammatico ('21)
23.20 Beauty Film Musical
23.50 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love is in the air
8.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Telefilm
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Grand Hotel Excelsior Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Guardia del corpo Film Thriller ('92)
0.05 Harry Wild - La Signora Del Delitto (1ª Tv)
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.35 Risate all'italiana Film Comico ('64)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.40 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.35 Tg5 Notte Attualità
1.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tre uomini e una gamba Film Commedia ('97)
23.35 Immaturi Film Commedia ('11)
1.45 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Ricordati di me Film Drammatico ('03)
23.35 Chocolat Film Commedia ('00)
1.55 In Onda Attualità
2.35 L'Aria che Tira Attualità
4.40 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.15 Amore alle Hawaii Film Commedia ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - Sopra la panca (1ª Tv) Film Commedia ('24)
23.20 I delitti del BarLume - Sopra la panca Film Commedia ('24)

NOVE
16.10 Storie criminali
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hard Kill Film Azione ('20)
23.20 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)
1.15 The Flash Serie Tv
2.35 Mr. Robot Serie Tv
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Tomb Raider Film Azione ('18)
23.15 Pagan Peak Serie Tv
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.35 Che - L'Argentino Film Biografico ('08)
15.15 Blue Jasmine Film Commedia ('13)
17.20 S1mone Film Commedia ('02)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Nikita Film Thriller ('90)
23.30 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)

RAI 5 (23)
14.00 Evolve Documentari
14.55 La vita segreta dei laghi
15.50 Il potere e la gloria
18.15 Bruckner: Sinfonia N. 7 In Mi Maggiore
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Orfeo ed Euridice Spettacolo
22.45 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
15.45 Un re per quattro regine Film Western ('56)
17.15 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
19.35 Finalmente sposi Film Commedia ('18)
21.10 We Were Soldiers Film Guerra ('02)
23.40 Venezia daily Attualità
0.05 Fuori controllo Film Thriller ('10)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Fiori e delitti: un matrimonio a caro prezzo Fiction
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.25 Sorelle Serie Tv
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.15 Il sistema Fiction
1.15 La squadra Fiction

CIELO (26)
17.25 Buying & Selling
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Amore facciamo scambio? Film Drammatico ('10)
23.20 Mektoub, My Love: Canto Uno Film Drammatico ('18)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 King of Thieves Film Drammatico ('18)
23.10 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Commedia ('16)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 A Civil Action Film Drammatico ('98)
23.30 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)
2.00 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
15.50 Le ali della vita Fiction
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 The Family Serie Tv
19.45 Endless Love Telenovela
21.10 Baby Mama Film Commedia ('08)
23.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
2.20 Le ali della vita Fiction
4.05 Non è stato mio figlio Serie Tv
5.30 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
10.55 Cherif Serie Tv
13.15 Perception Serie Tv
15.15 Vera Serie Tv
17.10 Cherif Serie Tv
19.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Le due facce della legge Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.15 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
14.50 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
16.50 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: La gare di bal Cartoni animati
21.20 "Lis pomis dai frutats" di S. Svagelj ed E. Spezza Documentario

RADIO 1

RADIO 1
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.45 Calcio: Francia-Italia. Nations League
23.05 Radio1 all music

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese

M20
12.00 Davide Rizzi
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.35 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family
17.35 The Painter Film Sky Cinema Uno
17.40 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
18.25 Il colore viola Film Sky Cinema Drama
18.50 L'uomo del labirinto Film Sky Cinema Suspense
19.00 V per vendetta Film Sky Cinema Due
19.05 Push Film Sky Cinema Action
19.05 Matrix Revolutions Film Sky Cinema Collection
19.05 Magic Mike Film Sky Cinema Romance
19.20 Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy
19.20 Tartarughe Ninja - Caos mutante Film Sky Cinema Family
19.20 Dream Horse Film Sky Cinema Uno
21.00 The Plane Film Sky Cinema Action
21.00 Brave ragazze Film Sky Cinema Comedy
21.00 Miss Marx Film Sky Cinema Drama
21.00 Il mio amico Tempesta Film Sky Cinema Family
21.00 What's Love? Film Sky Cinema Romance
21.00 Badge of Honor Film Sky Cinema Suspense
21.15 John Wick 4 Film Sky Cinema Collection
21.15 Anime nere Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Petrarca
15.30 Webolution
16.00 4 Chiacchere Con...
16.10 Storie di viaggi e di mari
16.40 Focus
17.10 Istria e... dintorni Estate
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Ecofuturo
22.55 L'appuntamento collezione
23.40 OraMusica

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.35 Bagolando Anno 2022 ep. 10 Canottaggio
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il Meglio....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - La grande guerra
23.10 T4 Tg Trieste - R

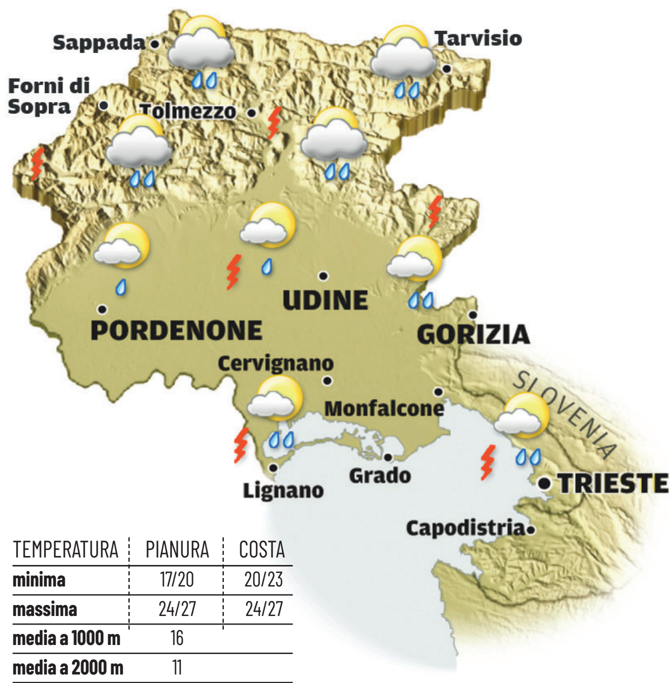
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La Nuova Orchestra Ferruccio Busoni di Trieste; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Andrej Božič; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno: in studio Ines Lakovic e Jan Leopoli; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit – 13. pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	24/27	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Nella notte e al mattino cielo nuvoloso o coperto con rovesci e temporali. Sarà ancora possibile qualche temporale forte.
Poi cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana. Nel pomeriggio saranno ancora possibili rovesci sparsi o qualche temporale, più probabili sui monti e sulle zone orientali.
Temperature in ulteriore calo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/24
massima	27/29	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti non è del tutto esclusa la possibilità di qualche locale breve pioggia nelle ore pomeridiane.
Venti a regime di brezza.

Tendenza. Evoluzione incerta. Probabilmente al mattino cielo poco nuvoloso o variabile poi aumento della nuvolosità fino a cielo coperto. Dal pomeriggio peggioramento, con probabili rovesci e temporali che in serata potrebbero anche essere forti con piogge localmente molto intense.

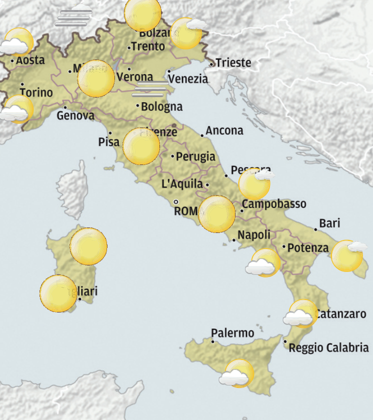
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso o a tratti pure coperto. Sono attese le ultime precipitazioni al Nordest e sui rilievi
Centro: tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si presenterà molto nuvoloso e poi coperto sulle coste tirreniche.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso e sereno solo in Sicilia, non sono attese precipitazioni.

DOMANI
Nord: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo piacevole.
Centro: bel tempo, il sole splenderà indisturbato in un cielo che si potrà vedere perlopiù sereno.
Sud: bel tempo, il cielo si presenterà molto nuvoloso in Sicilia, Calabria, Salento e coste campane.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	26	17 Km/h
Monfalcone	21	24	8 Km/h
Gorizia	21	24	8 Km/h
Udine	19	24	11 Km/h
Grado	21	25	12 Km/h
Cervignano	21	24	9 Km/h
Pordenone	20	25	12 Km/h
Tarvisio	14	20	13 Km/h
Lignano	21	25	11 Km/h
Gemona	18	23	9 Km/h
Tolmezzo	18	23	14 Km/h
Forni di Sopra	15	18	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	27,8
Grado	mosso	05 m	28
Lignano	mosso	0,6 m	28
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	28

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	26	**Copenhagen**	17	23	**Mosca**	9	22
Atene	23	31	**Ginevra**	15	25	**Parigi**	11	24
Belgrado	22	31	**Lisbona**	11	22	**Praga**	17	27
Berlino	18	29	**Londra**	15	20	**Varsavia**	16	29
Bruxelles	15	20	**Lubiana**	16	24	**Vienna**	17	23
Budapest	23	31	**Madrid**	14	26	**Zagabria**	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	20
Bari	23	32
Bologna	18	28
Bolzano	18	27
Cagliari	21	30
Firenze	21	28
Genova	21	24
L'Aquila	17	26
Milano	19	23
Napoli	24	30
Palermo	25	32
Reggio C.	26	33
Roma	19	29
Torino	17	22
Venezia	21	25

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentire una forte spinta verso il cambiamento. È un buon momento per prendere iniziative, soprattutto in ambito lavorativo, cerca di non agire in modo impulsivo.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata richiede pazienza e determinazione. Potresti dover affrontare qualche imprevisto, ma con il tuo approccio pragmatico riuscirai a superare ogni ostacolo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente sarà particolarmente attiva e curiosa. Potresti sentirti ispirato a esplorare nuove idee o a iniziare nuovi progetti. Tuttavia, cerca di non disperdere le tue energie.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovresti dedicare la giornata alle questioni domestiche e familiari, per risolvere situazioni rimaste in sospeso. Sul lavoro, la tua sensibilità e il tuo intuito ti guideranno nelle decisioni.

LEONE
23/7 - 23/8

È la giornata giusta per mostrare le tue capacità e per avanzare in ambito professionale. Tuttavia, fai attenzione a non sovraccaricarti di responsabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con il Sole nel tuo segno, oggi sarai particolarmente attento ai dettagli e organizzato. È un giorno ideale per affrontare compiti che richiedono precisione e concentrazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata richiede equilibrio tra lavoro e vita personale. Potresti sentirti tirato in più direzioni, ma con un po' di diplomazia riuscirai a gestire tutto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi ti sentirai particolarmente determinato e pronto a raggiungere i tuoi obiettivi. La tua capacità di concentrazione sarà elevata, rendendo questa giornata produttiva.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È un buon giorno per espandere i tuoi orizzonti, sia a livello personale che professionale. In amore, il tuo spirito libero potrebbe portarti a cercare nuove esperienze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua disciplina e il tuo senso pratico saranno messi alla prova oggi, ma riuscirai a gestire tutto con la tua solita determinazione. In amore, cerca di dedicare più tempo alla relazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la tua creatività e la tua originalità saranno particolarmente evidenti. È un buon momento per condividere le tue idee con gli altri e per lavorare su progetti innovativi.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è importante ascoltare il tuo intuito e prenderti del tempo per te stesso. Sul lavoro, la tua empatia sarà un punto di forza nelle interazioni con gli altri.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4	5	6	7		■	8
9			■	10				■	11	
12		■	13				■	14		
	■	15				■	16			
■	17				■	18				
19				■	20					
21				22		■	23			
24					■	25				■
26				■	27				■	28
29			■	30				■	31	
32		■	33				■	34		
	■	35								

ORIZZONTALI: 1 La fanciulla rapita da Ade - **9** Gradevoli comodità - **10** Pugnale aguzzo e ricurvo - **11** Ambrata bevanda - **12** Il panda che pratica il kung fu - **13** L'anima del lapis - **14** Relativo in tre lettere - **15** Pietra per affilare lame - **16** Casa automobilistica russa - **17** Atteggiamento della voce - **18** La coppa calcistica vinta nel 1970 dalla nazionale brasiliana - **19** Grande dinastia cinese - **20** Storica città ucraina sul Mar Nero - **21** Si butta all'approdo - **23** Le fa il sostituto - **24** È meglio quando lo si unisce al dilettevole - **25** L'imperatore che successe a Vespasiano - **26** Ha diretto *La tregua* - **27** Qualità che si invidia - **29** Collera incontenibile - **30** Il comico Frassica - **31** Preposizione semplice - **32** Contengono angurie - **33** Sommo poeta - **34** Unità dell'informatica - **35** Rivolto solo alle apparenze.

VERTICALI: 1 Lo eleggono i cardinali - **2** L'"io" ciceroniano - **3** Centro di Parigi - **4** Risultato finale - **5** Per Machiavelli giustifica i mezzi - **6** Comune palmipede - **7** Simbolo del sodio - **8** Vendono coni - **11** Si parla in Canton Argovia - **13** I sudditi di Gengis Khan - **14** Famoso faraone - **15** Stringata - **16** È in di molti dolci - **17** Smacchia capi d'abbigliamento - **18** Iniziali dell'attore Duvall - **19** Il romanziere di *Groviglio di vipere* - **20** Boa... senza testa - **22** Nota... sovrana - **25** Inchiostro per stampanti - **27** La città dell'Inferno dantesco - **28** La pelle dell'uomo - **30** Il famoso Pinkerton poliziotto - **31** Il titolo di Paul McCartney - **33** Vostro in due lettere - **34** Bordi di broccato.

P	E	R	S	E	F	O	N	E	■	G
A	G	I	■	S	I	C	A	■	T	E
P	O	■	M	I	N	A	■	R	E	L
A	■	C	O	T	E	■	L	A	D	A
■	T	O	N	O	■	R	I	M	E	T
M	I	N	G	■	O	D	E	S	S	A
A	N	C	O	R	A	■	V	E	C	I
U	T	I	L	E	■	T	I	T	O	■
R	O	S	I	■	D	O	T	E	■	C
I	R	A	■	N	I	N	O	■	S	U
A	E	■	V	A	T	E	■	B	I	T
C	■	E	S	T	E	R	I	O	R	E

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 settembre è stata di 12.674 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
#visitfvg

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

VOGLIA DI CULTURA?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA

EMPORIOADV

Foto: M. Milani



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Esistono luoghi che sono libri aperti, in cui leggere
racconti di persone, storie e culture diverse.
Paesi che sono monumenti da scoprire in più lingue.
Tradizioni che trovano sempre il loro punto di incontro
e lo fanno a Nova Gorica - Gorizia, Capitale europea della cultura 2025.
Se hai voglia di cultura,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it